



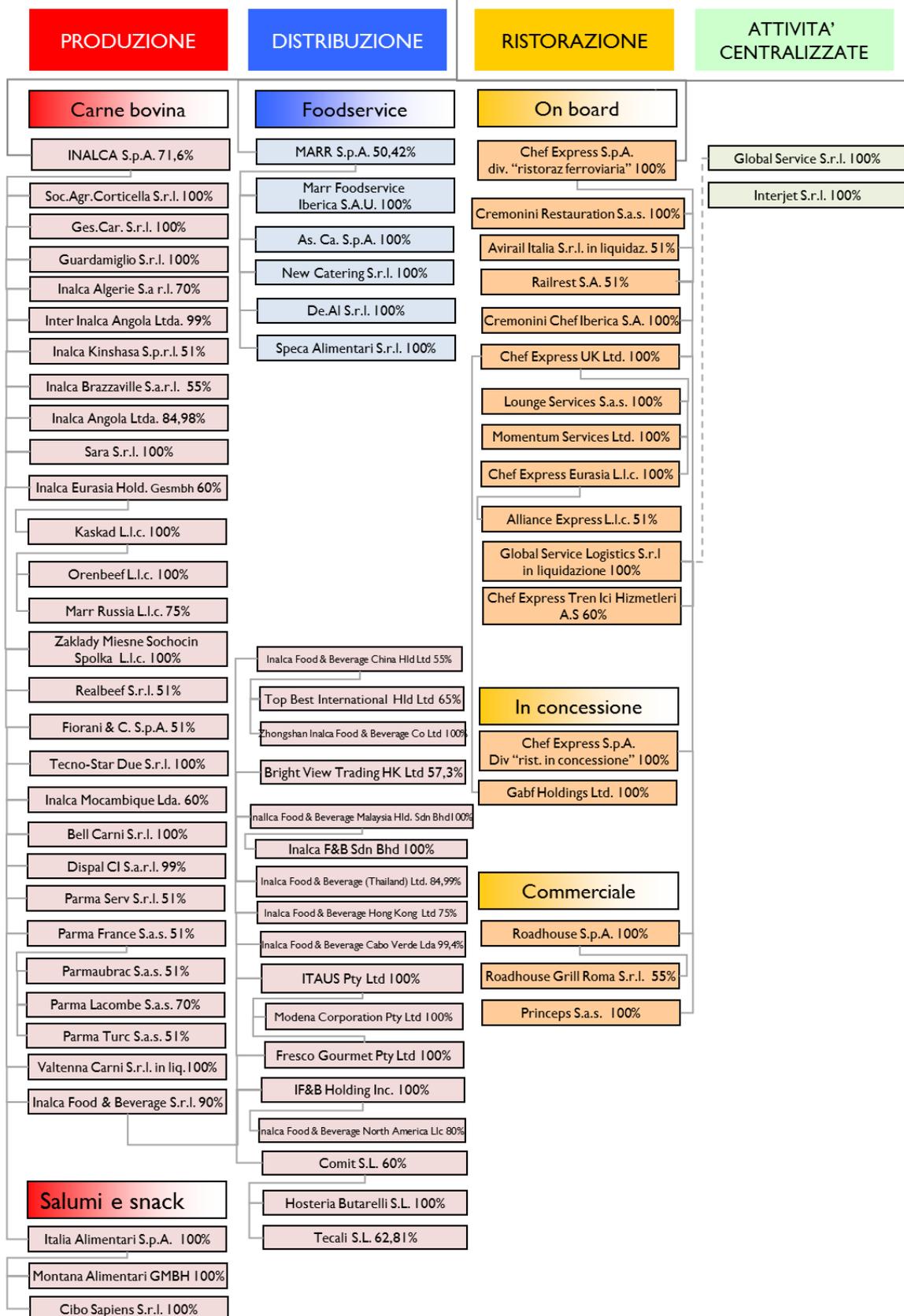
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

Cremonini S.p.A.
Via Modena, 53
41014 Castelvetro di Modena (Mo) Italia
Cap. Soc. € 67.073.931,6 int. vers.
Reg. Imp. Modena N. 00162810360
REA Modena N. 126967
Cod Fisc. e P. IVA 00162810360

INDICE

Organigramma del Gruppo Cremonini.....	2
Organi sociali della Cremonini S.p.A.....	3
Bilancio al 31 dicembre 2017	4
- Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione	
- Prospetti contabili Cremonini S.p.A.	
- Note di commento ai prospetti contabili Cremonini S.p.A.	
- Prospetti contabili consolidati	
- Note di commento ai prospetti contabili consolidati	

STRUTTURA DEL GRUPPO CREMONINI
 AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2017



ORGANI SOCIALI DELLA CREMONINI S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Luigi	Cremonini
Vice Presidente	Illias	Aratri
Amministratore Delegato	Vincenzo	Cremonini
Consiglieri	Paolo Serafino	Boni Cremonini

Collegio Sindacale

Presidente	Eugenio	Orienti
Sindaci effettivi	Giulio Paola	Palazzo Simonelli
Sindaci supplenti	Patrizia Daniele	Iotti Serra

Società di Revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.
-----------------------------	-------------------------------

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Premessa

Il bilancio al 31 dicembre 2017, così come previsto dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Andamento del Gruppo e analisi dei risultati dell'esercizio 2017

Nell'esercizio 2017, il Gruppo Cremonini ha registrato ricavi pari a 4.031,2 milioni di Euro rispetto ai 3.701,5 milioni del 2016 con un incremento di 329,7 milioni di Euro (+8,9%) principalmente attribuibile all'entrata nell'area di consolidamento di alcune società e all'acquisto di rami d'azienda operanti nei settori della produzione e della distribuzione.

In particolare, rispetto al 2016, sono avvenute le seguenti variazioni:

- con decorrenza 4 aprile 2016 è stata acquisita e consolidata la società DE.AL. S.r.l., operante nel settore della distribuzione di prodotti alimentari al *foodservice* in Italia;
- in data 1° maggio 2016 sono stati acquisiti i rami d'azienda di Unipeg Soc. Coop. Agr. e di Assofood S.p.A., attivi nella macellazione, lavorazione e commercializzazione di carne bovina in Italia nonché di lavorazione di carne suina;
- in data 7 giugno 2016 è stato acquisito il 60% di ITAUS Pty Ltd e il 60% di Fresco Gourmet Pty Ltd, società operanti in Australia e specializzate nella distribuzione di prodotti alimentari tipici del *Made in Italy*; nel mese di luglio 2017 è stato acquistato il restante 40% di tali società delle quali ora si detiene il 100%;
- in data 24 novembre 2016 è stato acquisito il 60% di Grupo Comit operante in posizione di *leadership* nella distribuzione di prodotti alimentari nelle isole Canarie;
- con decorrenza 1° gennaio 2017 è stata consolidata la società Speca Alimentari S.r.l., operante nel settore della distribuzione di prodotti alimentari al *foodservice* in Italia;
- in data 8 marzo 2017 è stato acquisito il 57,3% delle quote di Bright View Trading Hong Kong Ltd., un importante operatore nella distribuzione di prodotti alimentari italiani nell'ex colonia inglese.

Il margine operativo lordo che si attesta a 271,6 milioni risulta in aumento di 1 milione rispetto ai 270,6 del 2016, ed il risultato operativo si attesta a 161,6 milioni di Euro rispetto ai 172,7 milioni del 2016, in calo di 11,1 milioni (-6,4%). Tali marginalità sono state condizionate dai risultati delle attività di Inalca in Africa (in particolare Angola, Congo e Repubblica Democratica del Congo) dove la crisi dei consumi legata al calo del prezzo del greggio e un peggiorato scenario competitivo sul prodotto "pesce congelato" hanno portato ad una diminuzione sia dei ricavi sia delle marginalità.

Il risultato della gestione caratteristica che ammonta a 133,1 milioni di Euro (145,5 milioni nel 2016) ha risentito di uno sfavorevole andamento del mercato valutario parzialmente compensato da una riduzione degli interessi passivi netti. Con riferimento ai cambi, si segnala che le differenze registrate nel 2017, prevalentemente valutative, sono negative per 15,1 milioni e sono principalmente imputabili all'andamento del Dollaro Americano mentre avevano penalizzato per 10,7 milioni il risultato del 2016 a seguito della svalutazione della valuta angolana (Kwanza).

Il risultato ante imposte ammonta a 133,0 milioni di Euro rispetto ai 143,8 milioni nel 2016.

Il risultato netto infine si attesta a 45,4 milioni di Euro rispetto ai 51,4 milioni del 2016.

Si riportano di seguito i prospetti sintetici dei dati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2017 confrontati con i dati del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016. Per una più completa analisi dei risultati del Gruppo, sono successivamente riportati i dettagli degli stessi suddivisi per singolo settore di attività.

Conto economico consolidato

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Var. %
Ricavi totali	4.031.246	3.701.466	8,91
Variazioni rim. prodotti in corso, semilavorati e finiti	451	(4.439)	
Valore della produzione	4.031.697	3.697.027	9,05
Costi della produzione	(3.362.681)	(3.069.490)	
Valore aggiunto	669.016	627.537	6,61
Costo del lavoro	(397.385)	(356.967)	
Margine operativo lordo ^(a)	271.631	270.570	0,39
Ammortamenti e svalutazioni	(109.991)	(97.881)	
Risultato operativo ^(b)	161.640	172.689	(6,40)
Proventi (oneri) finanziari netti	(28.579)	(27.197)	
Risultato della gestione caratteristica	133.061	145.492	(8,54)
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	545	719	
Proventi (oneri) straordinari netti	(604)	(2.421)	
Risultato prima delle imposte	133.002	143.790	(7,50)
Imposte sul reddito d'esercizio	(48.498)	(50.993)	
Risultato prima degli azionisti terzi	84.504	92.797	(8,94)
(Utile) Perdita di pertinenza dei terzi	(39.110)	(41.407)	
Risultato netto di competenza del Gruppo	45.394	51.390	(11,67)

Stato patrimoniale consolidato

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	228.077	220.455	
Immobilizzazioni materiali	977.975	941.480	
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	33.173	21.923	
Capitale immobilizzato	1.239.225	1.183.858	4,68
Capitale circolante netto commerciale			
- <i>Crediti commerciali</i>	557.500	562.817	
- <i>Rimanenze</i>	441.755	407.084	
- <i>Debiti commerciali</i>	(604.996)	(560.810)	
Totale capitale circolante netto commerciale	394.259	409.091	
Altre attività a breve termine	90.452	96.483	
Altre passività a breve termine	(96.827)	(94.162)	
Capitale d'esercizio netto	387.884	411.412	(5,72)
T.F.R. ed altri fondi a medio-lungo termine	(89.546)	(94.002)	
Capitale investito netto	1.537.563	1.501.268	2,42
Patrimonio netto di Gruppo	521.892	490.670	
Patrimonio netto di terzi	313.721	304.457	
Totale patrimonio netto	835.613	795.127	5,09
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	553.831	591.582	
Indebitamento finanziario netto a breve termine	148.119	114.559	
Posizione finanziaria netta	701.950	706.141	(0,59)
Mezzi propri e debiti finanziari	1.537.563	1.501.268	2,42

a – Il Margine operativo lordo (Ebitda) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili Internazionali-IFRS. L'Ebitda è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. Il management ritiene che l'Ebitda sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzata dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Alla data odierna, previo approfondimento successivo connesso alla evoluzione delle definizioni dei misuratori di performance aziendali, l'Ebitda è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

b – Il Risultato operativo (Ebit) è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari, delle componenti non ricorrenti e delle imposte sul reddito.

Posizione finanziaria netta consolidata ^(c)

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	30.09.2017	30.06.2017	31.12.2016
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori				
- esigibili entro 12 mesi	(426.440)	(429.156)	(404.122)	(362.292)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(484.192)	(484.364)	(490.033)	(497.863)
- esigibili oltre 5 anni	(69.639)	(76.124)	(78.534)	(93.719)
Totale debiti verso banche, obblighi ed altri finanziatori	(980.271)	(989.644)	(972.689)	(953.874)
Disponibilità				
- disponibilità liquide	269.593	270.947	236.039	238.730
- altre attività finanziarie	8.728	7.992	3.426	9.003
Totale disponibilità	278.321	278.939	239.465	247.733
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(701.950)	(710.705)	(733.224)	(706.141)

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo che al 31 Dicembre 2017 ammonta a 701,9 milioni di Euro risulta in calo di 4,2 milioni rispetto ai 706,1 milioni del 31 Dicembre 2016.

Il miglioramento rispetto al 31 dicembre 2016 è stato determinato dalla forte generazione di cassa delle attività operative dell'anno che ha più che compensato le uscite per investimenti ordinari pari a 125,1 milioni, la distribuzione di dividendi al mercato, alle controllanti e ai soci terzi pari a 30,6 milioni e il debito relativo alle acquisizioni per 3,2 milioni di Euro.

c – La Posizione Finanziaria netta utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale. Componenti positive: disponibilità liquide; titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante; crediti finanziari a breve termine; strumenti derivati. Componenti negative: debiti verso banche; debiti verso altri finanziatori, società di leasing e società di factoring; strumenti derivati; obbligazioni.

Dati sintetici per settore di attività

Il Gruppo, operante all'interno del settore alimentare, svolge la propria attività con posizioni di leadership in tre macro aree di business:

- produzione;
- distribuzione;
- ristorazione.

La Capogruppo, sia direttamente che tramite proprie controllate, svolge attività di supporto ai settori operativi, fornendo servizi prevalentemente nelle aree finanza, societario e fiscale, risorse umane e assicurativa, sistemi informativi.

Ripartizione dei risultati per settore

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Differenza in valore assoluto	Diff. %	
Produzione					
	<i>Vendite esterne</i>	1.887.545	1.686.018	201.527	11,95
	<i>Vendite intrasettoriali</i>	80.678	74.730		
Ricavi totali	1.968.223	1.760.748	207.475	11,78	
Margine operativo lordo	109.101	119.095	(9.994)	(8,39)	
Ammortamenti e svalutazioni	(56.809)	(52.712)	(4.097)	7,77	
Risultato operativo	52.292	66.383	(14.091)	(21,23)	
Distribuzione					
	<i>Vendite esterne</i>	1.568.673	1.501.613	67.060	4,47
	<i>Vendite intrasettoriali</i>	55.886	42.784		
Ricavi totali	1.624.559	1.544.397	80.162	5,19	
Margine operativo lordo	115.992	110.955	5.037	4,54	
Ammortamenti e svalutazioni	(18.213)	(17.455)	(758)	4,34	
Risultato operativo	97.779	93.500	4.279	4,58	
Ristorazione					
	<i>Vendite esterne</i>	572.967	511.267	61.700	12,07
	<i>Vendite intrasettoriali</i>	364	405		
Ricavi totali	573.331	511.672	61.659	12,05	
Margine operativo lordo	47.954	42.449	5.505	12,97	
Ammortamenti e svalutazioni	(31.607)	(24.738)	(6.869)	27,77	
Risultato operativo	16.347	17.711	(1.364)	(7,70)	
 Holding, immobiliare e servizi					
	<i>Vendite esterne</i>	2.061	2.569	(508)	(19,77)
	<i>Vendite intrasettoriali</i>	9.740	9.208		
Ricavi totali	11.801	11.777	24	0,20	
Margine operativo lordo	(1.416)	(1.929)	513	(26,59)	
Ammortamenti e svalutazioni	(3.362)	(2.976)	(386)	12,97	
Risultato operativo	(4.778)	(4.905)	127	(2,59)	
 Rettifiche di consolidamento					
Ricavi totali	(146.668)	(127.128)			
Margine operativo lordo	0	0			
Ammortamenti e svalutazioni	0	0			
Risultato operativo	0	0			
Totale					
Ricavi totali	4.031.246	3.701.466	329.780	8,91	
Margine operativo lordo	271.631	270.570	1.061	0,39	
Ammortamenti e svalutazioni	(109.991)	(97.881)	(12.110)	12,37	
Risultato operativo	161.640	172.689	(11.049)	(6,40)	

I ricavi totali di Gruppo, se confrontati con lo stesso periodo del 2016, sono in aumento di 329,8 milioni di Euro. Nel dettaglio la produzione risulta in crescita di 207,5 milioni di Euro, la distribuzione consuntiva ricavi in aumento di 80,2 milioni di Euro e la ristorazione registra ricavi in crescita di 61,7 milioni.

Il margine operativo lordo consolidato risulta in crescita di 1 milione di Euro, con la produzione in diminuzione di 10,0 milioni, la distribuzione in aumento di 5,0 milioni rispetto al pari periodo dell'anno precedente e la ristorazione in aumento di 5,5 milioni.

Il risultato operativo consolidato infine, risulta in diminuzione di 11,0 milioni di Euro con la produzione in calo di 14,1 milioni, la distribuzione in aumento di 4,3 e la ristorazione in calo di 1,4 milioni di Euro.

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica Confronto dal 31 dicembre 2017 – 31 dicembre 2016 (12 mesi)

Al 31 dicembre 2017 - (in migliaia di Euro)										
	Produzione	%	Distribuzione	%	Ristorazione	%	Altro	%	Totale	%
Italia	1.107.552	59,4	1.420.221	92,8	455.898	80,6	1.413	93,1	2.985.084	75,4
Unione Europea	268.250	14,4	66.307	4,3	103.742	18,4	104	6,9	438.403	11,0
Extra Unione Europea	488.292	26,2	43.816	2,9	5.844	1,0	-	-	537.952	13,6
Totale	1.864.094	100,0	1.530.344	100,0	565.484	100,0	1.517	100,0	3.961.439	100,0

Al 31 dicembre 2016 - (in migliaia di Euro)										
	Produzione	%	Distribuzione	%	Ristorazione	%	Altro	%	Totale	%
Italia	958.785	57,4	1.364.089	93,4	393.110	78,2	1.719	100,0	2.717.703	74,8
Unione Europea	226.966	13,6	59.327	4,1	106.280	21,1	-	-	392.573	10,8
Extra Unione Europea	483.299	29,0	36.757	2,5	3.293	0,7	-	-	523.349	14,4
Totale	1.669.050	100,0	1.460.173	100,0	502.683	100,0	1.719	100,0	3.633.625	100,0

Stato Patrimoniale consolidato suddiviso per settore

Al 31 dicembre 2017 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Elisioni intercompany	Totale
Immobilizzazioni immateriali	36.258	143.367	48.388	64	-	228.077
Immobilizzazioni materiali	587.305	62.012	244.879	83.779	-	977.975
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	28.756	1.589	1.745	1.083	-	33.173
Capitale immobilizzato	652.319	206.968	295.012	84.926	0	1.239.225
<i>Capitale circolante netto commerciale</i>						
- Crediti commerciali	178.134	364.420	33.427	10.155	(28.636)	557.500
- Rimanenze	280.880	147.453	13.213	1	208	441.755
- Debiti commerciali	(228.427)	(279.790)	(117.706)	(8.465)	29.392	(604.996)
Totale capitale circolante netto commerciale	230.587	232.083	(71.066)	1.691	964	394.259
Altre attività a breve termine	22.729	47.613	21.149	3.482	(4.521)	90.452
Altre passività a breve termine	(45.046)	(13.111)	(36.888)	(5.339)	3.557	(96.827)
Capitale d'esercizio netto	208.270	266.585	(86.805)	(166)	0	387.884
TFR ed altri fondi a medio-lungo termine	(63.438)	(24.786)	(9.466)	8.144	-	(89.546)
Capitale investito netto	797.151	448.767	198.741	92.904	0	1.537.563

Al 31 dicembre 2016 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate *	Elisioni intercompany	Totale
Immobilizzazioni immateriali	34.579	136.057	49.784	35	-	220.455
Immobilizzazioni materiali	588.022	62.815	205.682	84.961	-	941.480
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	16.944	2.077	1.776	1.126	-	21.923
Capitale immobilizzato	639.545	200.949	257.242	86.122	0	1.183.858
<i>Capitale circolante netto commerciale</i>						
- <i>Crediti commerciali</i>	189.528	362.399	30.849	3.704	(23.663)	562.817
- <i>Rimanenze</i>	252.461	142.278	12.276	1	68	407.084
- <i>Debiti commerciali</i>	(212.700)	(269.733)	(95.935)	(6.930)	24.488	(560.810)
Totale capitale circolante netto commerciale	229.289	234.944	(52.810)	(3.225)	893	409.091
Altre attività a breve termine	25.979	52.086	19.957	4.711	(6.250)	96.483
Altre passività a breve termine	(45.309)	(14.019)	(32.830)	(7.361)	5.357	(94.162)
Capitale d'esercizio netto	209.959	273.011	(65.683)	(5.875)	0	411.412
TFR ed altri fondi a medio-lungo termine	(65.981)	(25.076)	(9.198)	6.253	-	(94.002)
Capitale investito netto	783.523	448.884	182.361	86.500	0	1.501.268

Posizione finanziaria netta consolidata suddivisa per settore

Al 31 dicembre 2017 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Totale
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(207.320)	(120.169)	(36.822)	(62.129)	(426.440)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(194.983)	(168.207)	(94.413)	(26.589)	(484.192)
- esigibili oltre 5 anni	(2.212)	(27.487)	(39.940)	0	(69.639)
Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori	(404.515)	(315.863)	(171.175)	(88.718)	(980.271)
Disponibilità					
- disponibilità liquide	67.084	156.285	46.042	182	269.593
- altre attività finanziarie	6.898	709	971	150	8.728
Totale disponibilità	73.982	156.994	47.013	332	278.321
Conti correnti interni di tesoreria	2.487	1.258	1.962	(5.707)	0
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(328.046)	(157.611)	(122.200)	(94.093)	(701.950)

Al 31 dicembre 2016 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Totale
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(146.785)	(118.559)	(36.315)	(60.633)	(362.292)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(232.511)	(145.697)	(78.013)	(41.642)	(497.863)
- esigibili oltre 5 anni	(22.456)	(31.226)	(39.432)	(605)	(93.719)
Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori	(401.752)	(295.482)	(153.760)	(102.880)	(953.874)
Disponibilità					
- disponibilità liquide	76.881	114.160	37.251	10.438	238.730
- altre attività finanziarie	6.354	919	1.730	-	9.003
Totale disponibilità	83.235	115.079	38.981	10.438	247.733
Conti correnti interni di tesoreria	2.893	2.930	2.081	(7.904)	0
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(315.624)	(177.473)	(112.698)	(100.346)	(706.141)

I settori in cui opera il Gruppo

Produzione

Il settore in esame comprende, nell'ambito dell'area di consolidamento, i seguenti comparti e rispettive società:

Società

Attività svolta

a) Carni bovine, prodotti a base di carne e distribuzione di prodotti alimentari all'estero

INALCA S.p.A. Via Spilamberto n. 30/C - Castelvetro di Modena (MO)	Macellazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina.
GES.CAR. S.r.l. Via Spilamberto n. 30/C - Castelvetro di Modena (MO)	Prestazione di servizi legati alla lavorazione e trasformazione delle carni bovine presso lo stabilimento di INALCA S.p.A. di Ospedaletto Lodigiano.
GUARDAMIGLIO S.r.l. Via Coppalati n. 52 - Piacenza	Gestione di punti vendita al dettaglio (macellerie e salumerie).
SOC. AGR. CORTICELLA S.r.l. Via Corticella n. 15 - Spilamberto (MO)	Allevamento di capi bovini, sia direttamente che tramite contratti di soccida.
SARA S.r.l. Via Spilamberto n. 30/C - Castelvetro di Modena (MO)	Recupero e trattamento degli scarti delle lavorazioni agricole e zootecniche.
INALCA ANGOLA Ltda. Rua Deolinda Rodrigues n. 563 - Luanda - Angola	Commercio e lavorazione di prodotti alimentari.
INALCA ALGERIE S.a.r.l. 08, Rue Cherif Hamani - Algeri - Algeria	Commercio e lavorazione di prodotti alimentari.
INTER INALCA ANGOLA Ltda. Rua Major Kayangulo n. 504 - Luanda - Angola	Commercio e lavorazione di prodotti alimentari.
INALCA KINSHASA S.p.r.l. Kinshasa I Ieme - Rue Limete Industriel n. 112, Limete (Kinshasa) - Repubblica Democratica del Congo	Commercio e lavorazione di prodotti alimentari.
INALCA EURASIA HOLDINGS GESMBH Palais Kinsky, Freyung 4 Vienna	Controllo di tutte le società sviluppate attualmente da INALCA S.p.A. in Russia.
KASKAD OOO L.l.c. Via Vostochnaya n. 5, Odinzovo (Mosca) - Russia	Attività immobiliare.
MARR RUSSIA L.l.c. Via Vostochnaya n. 5, Odinzovo (Mosca) - Russia	Commercio di prodotti alimentari.
INALCA BRAZZAVILLE S.a r.l. 64, Avenue de France Poto-Poto (Brazzaville) Repubblica del Congo	Commercio di prodotti alimentari.
ZAKLADY MIESNE SOCH. S.p.z.o.o. L.l.c. Al. Jana Pawła II n. 80, Varsavia - Polonia	Inattiva.
TECNO-STAR DUE S.r.l. Via Modena n. 53 - Castelvetro di Modena (MO)	Servizi di progettazione di immobili ed impianti, gestione delle attività di manutenzione e ristrutturazione.
REALBEEF S.r.l. Contrada Tierzi - Flumeri (AV)	Macellazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina.
FIORANI & C. S.p.A. Via Coppalati n.52 Piacenza	Trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina.
INDUSTRIA ALIMENTAR CARNES DE MOCAMBIQUE Lda. - Avenida de Mocambique Km 9.5 Barrio Zimpeto Distretto 5- Maputo - Mozambico	Commercio di prodotti alimentari.
BELL CARNI S.r.l. Via Eridania n. 58 - Stienta (Rovigo)	Macellazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina.
ORENBEEF LLC Via Pionerskaya 2 - Orenburg - Russia	Macellazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina in Orenburg.

INALCA FOOD & BEVERAGE S.r.l. Via Modena n. 53 - Castelvetro di Modena (MO)	Società con oggetto commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari e bevande.
DISPAL CI S.a.r.l. 04 BP Abidjan 04-Plateau Bvrd Carde-Costa d'Avorio	Società operante in Costa d'Avorio avente per oggetto la commercializzazione di prodotti alimentari in genere.
IF&B HOLDING INC 1679 South Dupont Highway, Suite 100, Dover – US	Sub-holding di controllo di tutte le attività sviluppate da Inalca Food & Beverage negli Stati Uniti d'America.
INALCA FOOD & BEVERAGE NORTH AMERICA LLC 5 West, 19° Street, 10th Floor, 10011 New York	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari italiani negli Stati Uniti d'America.
INALCA FOOD & BEVERAGE (Thailand) Co. LTD Amphur no.333/2 Moo 9 Tambol Bangpla – The Bangplee, Samutprakarn- Thailandia	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari italiani in Thailandia.
PARMA FRANCE S.A.S. 13 rue Claude Chappe, Le Parc de Crécy 69370 St - Didier au Mont d'or	Subholding del gruppo Parma France che svolge l'attività di commercio bestiame vivo sul territorio francese.
PARMA SERV S.R.L. Viale Solferino 11 - Parma	Svolge attività di commercio bestiame in Italia e fornisce servizi a Parma France ed alle controllate di quest'ultima.
PARMA TURC S.A.S. LD Les Broses 71880 Curbigny - Francia	Svolge attività di commercio bestiame in Francia.
PARMA LACOMBE S.A.S. La Trémolière 15600 St Santin de Maurs - Francia	Svolge attività di commercio bestiame in Francia.
PARMAUBRAC S.A.S. Le Bourg 48720 Malbouzon - Francia	Svolge attività di commercio bestiame in Francia.
INALCA FOOD & BEVERAGE HONG KONG LTD 2301, 23/F Chinachem Hollywood Centre 1-13 ,Hollywood Rd, Hong Kong	Società avente ad oggetto la vendita all'ingrosso di prodotti alimentari italiani a Hong Kong.
INALCA FOOD & BEVERAGE CABO VERDE LDA Rua Amilca Cabra, 1°Andar do Predio Argos - Santa Maria - Ilha do Sal - Cabo Verde	Società avente a oggetto la distribuzione di prodotti alimentari italiani a Capo Verde.
VALTENNA CARNI S.R.L. in liquidazione Via della Costituente 1, Fermo	Società facente parte del ramo d'azienda Assofood S.p.A. e posta in liquidazione a partire dal 3 giugno 2016. Gestiva lo stabilimento di Salerno detenuto in affitto.
ITAUS PTY LTD 90, Arthur Street - North Sidney - Australia	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari al <i>retail</i> in Australia.
FRESCO GOURMET PTY LTD 90, Arthur Street - North Sidney - Australia	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari al <i>foodservice</i> in Australia.
COMIT – COMERCIAL ITALIANA DE ALIMENTACION S.L. Calle Peres Galdòs s/n, San Isidro - Granadilla de Albona - Tenerife	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari al <i>foodservice</i> nelle isole Canarie.
HOSTERIA BUTARELLI S.L. Calle Herraaje s/n, nave 29, Poligono Industrial de Arinaga Agiunes - Gran Canaria	Società localizzata alle Canarie che produce pasta fresca.
TECALI S.L. Camino Real de la Oratava 215,El Ortigal - La Laguna - Tenerife	Società localizzata alle Canarie che produce mozzarella e formaggi freschi.
MODENA CORPORATION PTY LTD Mazars (NSW) PTY Ltd Level 12 90 Arthur Street - North Sidney NSW 2060	Società controllata da ITAUS adibita alla costruzione di un nuovo magazzino.
INALCA FOOD & BEVERAGE CHINA HOLDING LTD Unit 701, block 2 Golden Industri Bldg 16/26 - Kwai Tak Street, Kwai Fong - Hong Kong	Società che svolge attività di coordinamento e sub-holding delle attività nel territorio cinese.
TOP BEST INTERNATIONAL HOLDING LTD Unit 701 2920, Block 1, Golden Industrial Bldg 16-26, Kwai Tak Street - Hong Kong Kwai Fong	Società controllata da IFB China Holding, svolge attività di produzione della mozzarella nel territorio di Hong Kong.

ZHONGSHAN INALCA FOOD & BEVERAGE CO LTD No. 431 Shaoshan North Road, Dongtang Ruifu, A Area-Hunan Province,508# Changsha City, Yuhua District	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari al <i>foodservice</i> nel territorio cinese di Zhongshan.
BRIGHT VIEW TRADING HONG KONG LTD Unit B, 13/F Wah Shing Centre, 5 Fung Yip Street - Chai Wan, Hong Kong	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari al <i>foodservice</i> nel territorio di Hong Kong.
INALCA FOOD & BEVERAGE MALAYSIA HOLDING SDN BHD 47B Jalan Batai Laut 5 Kawasan 16 Taman Intan 41300 - Klang Selangor - Malesia	Società che svolge attività di coordinamento e sub-holding delle attività nel territorio malese.
INALCA F&B SDN BHD 151 B, Jalan Batu Tiga Lama Taman Rashna - Klang Selangor Darul Ehasan - Malesia	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari halal al <i>foodservice</i> nel territorio malese.

b) Salumi e snack

ITALIA ALIMENTARI S.p.A. Via Europa n. 14, Busseto (PR)	Produzione e commercializzazione di prodotti alimentari (salumi e prodotti di gastronomia).
MONTANA ALIMENTARI GMBH Kirschstrasse 20 - Monaco – Germania	Società costituita per la commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari (salumi e prodotti di gastronomia) in Germania.
CIBO SAPIENS S.r.l. via Marconi 3, Gazoldo degli Ippoliti (MN)	Società costituita con l'obiettivo di cogliere le tendenze emergenti nel campo del consumo di prodotti alimentari a matrice proteica diversa da quella animale.

Ripartizione dei ricavi per comparto (in migliaia di Euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Var. %
Carni bovine	1.819.119	1.639.590	10,95
- ricavi intercompany	(17.214)	(16.134)	
Totale netto	1.801.905	1.623.456	
Salumi e snack	171.030	141.903	20,53
- ricavi intercompany	(4.712)	(4.611)	
Totale netto	166.318	137.292	
	1.968.223	1.760.748	11,78

I ricavi del settore della produzione risultano pari a 1.968,2 milioni di Euro in crescita rispetto ai 1.760,7 dell'anno 2016 di 207,5 milioni di Euro. Il margine operativo lordo passa da 119,1 milioni di Euro a 109,1 milioni con una diminuzione di 10,0 milioni ed il risultato operativo passa da 66,4 a 52,3 milioni di Euro in calo di 14,1 milioni.

Comparto carni bovine

Il quadro di sfiducia che aveva caratterizzato gran parte del 2016 e che si era già parzialmente dissolto verso la fine del passato esercizio, ha lasciato spazio ad un generale clima di ottimismo che si è rafforzato nel corso del 2017 grazie alla conferma dei tassi di crescita globale. Le tensioni geopolitiche internazionali, le fluttuazioni rilevate sul mercato valutario e l'andamento del prezzo del petrolio continuano però ad influenzare significativamente i mercati nei quali opera il settore.

In questo contesto, il comparto carni ha registrato ricavi in crescita grazie all'apporto dei rami Unipeg ed Assofood acquisiti il 1° maggio 2016, ai risultati positivi consuntivati in Russia e all'espansione dell'attività di distribuzione di prodotti alimentari al *foodservice* conseguenti alle acquisizioni effettuate dalla controllata Inalca Food & Beverage S.r.l.

I margini sono risultati in crescita in Europa ed in Russia nonostante il marginale contributo delle società e dei rami d'azienda acquisiti su cui si devono ancora sviluppare appieno le sinergie previste. In Africa, la forte crisi dei consumi legata in particolare al calo del prezzo del petrolio, l'impossibilità di importare la carne di pollo in

Angola e un peggioramento dello scenario competitivo sul prodotto “pesce congelato” in Congo hanno invece determinato una flessione del fatturato e della marginalità, solo in parte compensati dai positivi risultati registrati in Mozambico a seguito dell’entrata a regime della nuova piattaforma distributiva.

Fra i fatti di rilievo accaduti in corso d’anno si segnalano:

- la sottoscrizione di un aumento di capitale di 400 mila Euro in Bonifiche Ferraresi, con l’obiettivo di beneficiare delle potenziali sinergie derivanti dallo sviluppo di una filiera integrata di allevamento e commercializzazione di bovini da carne previsto nel nuovo piano industriale della società;
- la controllata Inalca Food & Beverage S.r.l., dedicata alla distribuzione del *fine food made in Italy* nel mondo, ha acquisito il 57,3% delle quote di Bright View Trading Hong Kong Ltd., un importante *player* nella distribuzione di prodotti italiani ad Hong Kong, con un fatturato di oltre 7 milioni di Euro;
- l’avvio delle attività di commercializzazione di prodotti alimentari al *foodservice* in Kazakistan (Almaty) attraverso la controllata di Marr Russia L.l.c.;
- la controllata Tecno-Star Due S.r.l. ha concluso l’acquisizione di Bulgarelli Engineering & Trade S.r.l., dedicata allo sviluppo tecnico e all’implementazione di impianti di macellazione e celle frigorifere. L’operazione, che consentirà di rafforzare la struttura tecnica nel settore delle linee di macellazione, disosso e porzionatura, ha avuto effetto a partire dal 1° aprile;

Gli investimenti di maggiore rilevanza effettuati nel corso del 2017 sono stati i seguenti:

- la prosecuzione delle attività di costruzione di un impianto di macellazione, disosso e produzione di hamburger in Polonia;
- l’apertura di punti di vendita nel sud Italia relativi all’attività di conduzione dei reparti di macelleria in affido della controllata Guardamiglio S.r.l.;
- l’acquisto di un terreno ad Odinzovo in Russia destinato alla realizzazione di un nuovo impianto per le attività “Ho.Re.Ca”;
- ampliamento dello stabilimento di macellazione in Orenburg (potenziamento della sala disosso, delle celle di stoccaggio del prodotto congelato e dell’impianto di *rendering*);
- l’avvio della linea produttiva del *bacon* precotto surgelato ad Odinzovo (Russia);
- l’acquisto di impianti specifici per la lavorazione delle carni presso la controllata Fiorani & C. S.p.A. (linee di lavorazione, confezionamento e peso-prezzatrici).

Comparto salumi e snack

Nel 2017, il consumo dei salumi ha registrato, in controtendenza rispetto agli ultimi esercizi, un timido rialzo del 2,7% a valore e dell’1,4% a quantità (fonte: report 7/2018 Ismea su dati Nielsen).

Anche nell’ultimo esercizio, si riconferma la propensione sempre più marcata dei consumatori alla ricerca del “prezzo migliore” che ha determinato il successo della formula “Discount” e ha spinto la Grande Distribuzione a proporre proprie linee di prodotti a “primo prezzo”. Nel corso del 2017, la GDO è cresciuta dell’1,4% (3,2% i discount alimentari) a fronte di un arretramento delle piccole superfici indipendenti dello 0,8% (Fonte comunicato stampa ISTAT “commercio al dettaglio” del 7 febbraio 2018).

Sul piano delle materie prime il 2017 è stato un anno dai prezzi medi elevati. L’anno iniziato all’insegna di prezzi molto elevati ha registrato a partire da ottobre timidi segnali di ribasso ancora ben lontani dal colmare le forti crescite registrate nel 2016.

In questo scenario, la società, grazie ad una buona competitività assicurata anche dalla propria struttura industriale, ha potuto confrontarsi in modo aggressivo sul mercato ottenendo buoni risultati sia sul piano dei volumi (cresciuti del 16%) che a valore (crescita del 20%).

Rimangono invariate le dinamiche specifiche del mercato dei salumi confermando tendenze ormai in atto da anni sul fronte dell’affermazione delle *private label* e dei prodotti preaffettati a scapito delle marche commerciali e dei prodotti “da taglio”.

Per i prodotti snack la situazione risulta essersi ancor più deteriorata rispetto all’anno precedente, proprio per la natura del prodotto. Si tratta di prodotti ad elevato contenuto di servizio (di cui tiene ovviamente conto il prezzo al consumo) e in gran parte “fungibili” da prodotti analoghi preparati dal somministratore o direttamente dal consumatore.

La società ha tuttavia saputo reagire sia sul piano commerciale che industriale, concludendo importanti contratti con la distribuzione moderna e importanti operatori nei settori dietetici e salutistici nonché

proponendo nuove linee di prodotto che hanno immediatamente riscontrato il favore del mercato. Tali azioni hanno determinato una crescita dei volumi del 19,3% e dei fatturati del 22,7%.

Oggi la società gioca un ruolo di assoluta *leadership* nei canali bar e “Ho.Re.Ca.” articolando la propria presenza, attraverso diversi sistemi distributivi, su tutto il territorio nazionale. I *competitors* del settore operano generalmente in ambiti territorialmente più ristretti offrendo una gamma di prodotti parziale rispetto a quella offerta da Italia Alimentari S.p.A. Le materie prime hanno avuto andamenti differenziati per merceologia. A fronte di un andamento sostanzialmente stabile del pane e delle salse, si sono registrati livelli di costo alto nelle merceologie ittiche e casearie.

Nel corso dell’esercizio sono state apportate migliorie ai fabbricati di Busseto e Gazoldo intervenendo in entrambi gli stabilimenti sulla razionalizzazione degli spazi interni per accogliere nuove linee ed impianti produttivi. Nello stabilimento di Gazoldo sono stati inoltre realizzati interventi sugli spazi esterni allo stabilimento con la realizzazione di parcheggi, isola ecologica e zona movimentazione merci. Complessivamente gli interventi sulle strutture fisse industriali dei due stabilimenti ammonta a circa 2 milioni di Euro.

La società ha inoltre investito circa 6,4 milioni di Euro per il potenziamento delle linee produttive di *bacon* e degli *snack* a Gazoldo e della stagionatura dei salami e della mortadella a Busseto.

Distribuzione

Il settore in esame comprende, nell'ambito dell'area di consolidamento, le seguenti società:

Società	Attività svolta
Foodservice (distribuzione al catering)	
MARR S.p.A. Via Spagna n. 20 - Rimini	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.
MARR FOODSERVICE IBERICA S.A.U. Calle Lagasca n. 106 1° centro - Madrid – Spagna	Società non operativa.
AS.CA. S.p.A. Via dell'Acero n.1/A, Santarcangelo di Romagna (RN)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.
NEW CATERING S.r.l. Via dell'Acero n.1/A, Santarcangelo di Romagna (RN)	Distribuzione di prodotti alimentari ai bar e alla ristorazione veloce.
DE.AL. S.r.l. Via Tevere 125 Elice (PE)	Società non operativa, ha affittato il ramo d'azienda alla controllante MARR S.p.A.
SPECA ALIMENTARI S.r.l. Via Donne della Resistenza 40, Baveno (VB)	Società non operativa, ha affittato il ramo d'azienda alla controllante MARR S.p.A.

Il settore distribuzione nell'esercizio 2017 evidenzia una crescita dei ricavi che passano da 1.544,4 milioni di Euro a 1.624,6 milioni, con un aumento di 80,2 milioni (+5,2%). Il margine operativo passa da 111,0 a 116,0 milioni di Euro con un incremento pari a 5,0 milioni (+4,5%). Infine il risultato operativo ammonta a 97,8 milioni di Euro rispetto agli 93,5 del 2016, da cui un aumento di 4,3 milioni (+4,6%).

In particolare, con riferimento ai ricavi, le vendite verso i clienti della "Ristorazione commerciale e collettiva" (clienti delle categorie *Street Market* e *National Account*) hanno raggiunto i 1.335,5 milioni di Euro (1.263,7 milioni del 2016).

In termini di categoria di clientela, le vendite alla categoria dello *Street Market* (ristoranti e hotel non appartenenti a Gruppi o Catene) hanno raggiunto i 1.048,7 milioni di Euro (983,9 milioni nel 2016) con un contributo per il consolidamento di DE.AL S.r.l. (4 aprile 2016) e Speca Alimentari S.r.l. (effetti dal 1° gennaio 2017) che è stato pari a 18,3 milioni di Euro.

Per quanto concerne l'andamento del mercato finale di riferimento dei clienti dello *Street Market*, stando alla più recente rilevazione dell'Ufficio Studi Confcommercio (ICC n.2, Febbraio 2018) la voce "Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa" nell'anno 2017 ha fatto registrare una crescita dei consumi (a quantità) del +2,3% (+1,6% nel 2016 – ICC n.2, Febbraio 2016).

Le vendite ai clienti del *National Account* (operatori della ristorazione commerciale strutturata e della ristorazione collettiva) sono state pari a 286,8 milioni di Euro (279,8 milioni di Euro nel 2016).

Le vendite ai clienti della categoria dei *Wholesale* (grossisti) hanno raggiunto 264,0 milioni di Euro rispetto ai 252,5 milioni del 2016.

Tra i fatti di rilievo avvenuti nell'anno, si segnalano:

- in data 1° gennaio 2017 ha avuto effetto l'acquisto da parte di MARR S.p.A. del 100% delle quote della società Speca Alimentari S.r.l. con sede in Baveno (VB), titolare dell'omonima azienda operante nel settore del *Foodservice*. Per espresso accordo fra le parti, gli effetti attivi e passivi dipendenti dall'atto, stipulato in data 30 dicembre 2016, hanno avuto decorrenza dal 1° gennaio 2017. L'operazione prevede un prezzo complessivo pari a 8,4 milioni di Euro. Sempre dal 1° gennaio 2017 la società Speca Alimentari S.r.l. ha affittato la propria azienda alla controllante MARR S.p.A. che la gestisce attraverso la nuova filiale MARR Speca Alimentari;
- a metà febbraio è stato attivato un progetto volto ad incrementare la proposta commerciale nell'area della Romagna a partire dal potenziamento dell'offerta dei prodotti ittici freschi, avviando nella sede storica di

via Spagna a Rimini una nuova struttura operativa, in cui sono confluite anche le attività (specializzate nella commercializzazione di molluschi freschi) precedentemente svolte dalla filiale MARR Baldini. Si è così venuta a creare una nuova filiale che opera attraverso le strutture di Rimini (in via Spagna) e Cesenatico, denominata “MARR Battistini” che rappresenta un punto di riferimento per l’offerta di prodotti ittici freschi nell’importante territorio della Romagna in cui 45 anni fa ha preso il via MARR; nel 2017 ricorre infatti il 45° anniversario di attività di MARR.

Ristorazione

L'attività svolta nel settore in esame è suddivisa in tre aree di business, attraverso le seguenti società e/o divisioni societarie:

Società

Attività svolta

a) Ristorazione *on-board*

CHEF EXPRESS S.p.A. – Divisione Ferroviaria Sede legale e amministrativa, Via Modena n. 53 Castelvetro di Modena (MO)	Gestione, in concessione, dei servizi di ristorazione a bordo treno.
MOMENTUM SERVICES Ltd. 90a Tooley Street, Londra, SE1 2TH - Regno Unito	Gestione, in concessione, dei servizi di ristorazione a bordo dei treni che, attraverso l' <i>Eurotunnel</i> , collegano Londra con Parigi e Bruxelles.
GLOBAL SERVICE LOGISTICS S.r.l. in liquidazione Via Modena n. 53 - Castelvetro di Modena (MO)	Non operativa.
CREMONINI RESTAURATION S.a.s. 10 Rue de Penthièvre 75008, Parigi – Francia	Gestione, in concessione, di servizi di ristorazione a bordo treno e correlate attività di logistica in Turchia.
RAILREST S.A. Rue de France 95, 1070, Bruxelles - Belgio	Gestione, in concessione, dei servizi di ristorazione a bordo dei treni ad alta velocità <i>Thalys</i> che collegano il Belgio con Francia, Olanda e Germania.
CREMONINI CHEF IBERICA S.A. Paseo de la Castellana, 151 bis, 1° - Madrid - Spagna	Fornisce servizi di consulenza strategica, analisi di mercato e coordinamento nell'attività di catering nel comparto on-board. Opera inoltre nel <i>trading</i> dei prodotti alimentari.
CHEF EXPRESS UK LTD. 90a Tooley Street, London, SE1 2TH - Londra – Regno Unito	Holding di partecipazioni operanti prevalentemente nel settore on board e in concessione.
LOUNGE SERVICES S.a.s 91, Rue du Faubourg Saint-Honoré – Parigi - Francia	Gestione, in concessione, dei servizi di accoglienza nelle sale di attesa <i>Eurostar</i> a Parigi.
AVIRAIL ITALIA S.r.l. in liquidazione Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Gestione dei servizi logistici dei treni.
CHEF EXPRESS EURASIA LLC 5, Vostochnaya Str.Odintzovo, Mosca - Russia	Società non ancora operativa costituita con l'obiettivo di gestire i servizi di ristorazione nel mercato ferroviario russo, nazionale ed internazionale.
CHEF EXPRESS TREN IC HIZMETLERI ANONIM SIRKETI Londra Asfalti n.93 Sefakoi Postakodu: 34295 Kucukcekmece Istanbul - Turchia	Non operativa.
ALLIANCE EXPRESS LLC 5, Vostochnaya Str.Odintzovo, Mosca - Russia	Gestione dei servizi di ristorazione su alcuni treni a lunga percorrenza nel territorio russo.

b) Ristorazione in concessione

CHEF EXPRESS S.p.A. – Divisione in concessione Sede legale e amministrativa, Via Modena n. 53 Castelvetro di Modena (MO)	Operatore nell'ambito della ristorazione commerciale in concessione. In particolare viene gestita la ristorazione nei locali di importanti stazioni ferroviarie italiane, aeroporti, ospedali e aree di servizio della rete autostradale.
GABF HOLDING Limited 90a Tooley Street Londra – Regno Unito	Vendita di <i>Bagel</i> in U.K. ed in Irlanda.

c) Ristorazione commerciale

ROADHOUSE S.p.A. Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Gestione, in Italia, di una catena di ristoranti <i>steakhouse</i> .
ROADHOUSE GRILL ROMA S.r.l. Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Gestione ristoranti <i>steakhouse</i> nella provincia di Roma.
PRINCEPS S.a.s. 10 Rue de Penthièvre 75008, Parigi - Francia	Non operativa.

Ripartizione dei ricavi per comparto (in migliaia di Euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Var. %
On-board	104.025	103.233	0,77
- ricavi intercompany	-	-	
Totale netto	104.025	103.233	0,77
In Concessione	317.040	288.990	9,71
- ricavi intercompany	-	-	
Totale netto	317.040	288.990	9,71
Commerciale	152.266	119.449	27,47
- ricavi intercompany	-	-	
Totale netto	152.266	119.449	27,47
	573.331	511.672	12,05

Il settore ristorazione nell'esercizio 2017 evidenzia un aumento dei ricavi che passano da 511,7 milioni di Euro a 573,3 milioni, con un incremento di 61,7 milioni (+12,1%). Il margine operativo lordo passa da 42,4 milioni di Euro a 48,0 milioni di Euro con un incremento di 5,6 milioni (+13,0%) ed il risultato operativo che ammonta a 16,3 milioni di Euro risulta in diminuzione di 1,4 milioni rispetto ai 17,7 milioni del 2016.

La crescita dei ricavi e del margine operativo lordo è prevalentemente riconducibile ai comparti della ristorazione in concessione e commerciale che hanno beneficiato dell'entrata a regime degli investimenti operati in passato e della continua espansione commerciale conseguente all'apertura di nuovi locali a marchio "Roadhouse Restaurant".

Il risultato operativo, in calo rispetto al 2016, risulta invece influenzato da costi di *start up* legati all'inizio della gestione dei servizi di ristorazione nei nuovi locali (autostradali e aeroportuali) aperti nel corso del 2017 e dalla rilevazione di stanziamenti a fronte di costi connessi alla chiusura di alcuni locali.

Il settore della ristorazione svolge la propria attività in tre comparti:

- Ristorazione On-board: gestione di servizi di ristorazione a bordo treno e delle correlate attività di logistica;
- Ristorazione in Concessione: gestione, in concessione, dei servizi di ristorazione all'interno di stazioni ferroviarie, aeroporti, ospedali e aree di servizio della rete autostradale;
- Ristorazione Commerciale: gestione di ristoranti a marchio "Roadhouse Restaurant", "Calavera" e "Crazy Fish".

Ristorazione on-Board

Tra i fatti rilevanti avvenuti nel periodo si evidenzia la sottoscrizione da parte di Railrest S.a. della proroga del contratto per la gestione dei servizi di ristorazione a bordo dei treni ad alta velocità *Thalys* che collegano Francia, Belgio, Germania e Olanda per ulteriori tre anni.

Ristorazione in Concessione

Tra i fatti di rilievo avvenuti nel periodo si segnalano:

- l'inizio della gestione dei servizi di ristorazione da parte di Chef Express S.p.A. nelle aree di servizio di Versilia Est (LU), San Giacomo Nord (BS), San Giacomo Sud (BS), Gonars Nord (UD), e Adda Nord (BG) e la dismissione delle aree di Servizio di Sesia Ovest (VC), Garda Est (VR) e Bazzera Nord (VE);
- l'apertura al pubblico di nuovi locali di ristorazione all'interno dell'Ospedale di Cremona, nell'Aeroporto Catullo di Verona-Villafranca e dell'Aeroporto di Bari-Palese, della stazione ferroviaria di Milano Rogoredo e di Firenze Santa Maria Novella, all'interno della *food court* del nuovo *CityLife Shopping District* di Milano, e dell'Interporto di Bologna, una delle piattaforme logistiche più grandi d'Europa, e la cessazione delle attività all'interno dell'Aeroporto di Parma;
- l'apertura di nuovi locali di ristorazione all'interno degli Aeroporti di Fiumicino e Ciampino che la società si era aggiudicata durante la tornata di gare nel corso del 2016;
- l'acquisizione del brand "Juicebar", moderno concetto di bar *healthy food*, vincitore del *Foodservice Award 2017* nella categoria *Green Appeal*;
- il completamento della ristrutturazione della grande area di servizio autostradale a ponte di Novara Nord e Sud (A4 Milano – Torino), simbolo storico della ristorazione autostradale del nostro paese. Il

rinnovato locale, con una superficie commerciale di quasi 1.700 mq., si contraddistingue per una offerta molto ampia, con sette diverse proposte tra *format* alimentari e *retail* mutate da contesti urbani e da importanti partnership: la coppia dei ristoranti “Burgery” e “Oltre Gusto”, il bar caffetteria “Lavazza Etigua”, il *corner* di “salsamentaria” “Gourmè”, la pizzeria “Pomodoro&Mozzarella”, il *format* di *healthy food* “Juicebar” ed il *market* “Chef Store”;

- l'apertura al pubblico del nuovo ristorante “Attimi by Heinz Beck” realizzato da Chef Express, nell'Aeroporto di Fiumicino all'interno del nuovo Molo E, coinvolgendo uno chef pluristellato di fama internazionale come Heinz Beck, offrendo una esperienza significativa di ristorante di altissimo livello anche a chi è in viaggio ed ha un tempo limitato. Nuovo *format* che, tra l'altro, si è già aggiudicato il premio speciale della giuria nella cerimonia dei *Foodservice Award* 2017;
- l'apertura del rinnovato “Antonello Colonna Open Bistrò” realizzato da Chef Express nell'Aeroporto di Fiumicino, Terminal I, che ha aggiunto il menu alla carta alla formula *open food* per garantire dinamicità e flessibilità dell'offerta in base al tempo dei viaggiatori in partenza per le destinazioni Schengen.

Ristorazione Commerciale

Tra i fatti di rilievo avvenuti nel periodo si segnalano:

- l'apertura di nuovi ristoranti a marchio “Roadhouse Restaurant” a Garbagnate (MI), Antegnate (BG), Pistoia, Ancona, Sesto San Giovanni (MI), Prato, Fidenza (PR), Orio al Serio (BG), Roma Battistini, Siena, Modena, Conegliano (TV), Novara, Lentate sul Seveso (MB), San Giovanni in Lupatoto (VR), San Giuliano Milanese (MI), Grosseto, Torino, Milano, all'interno della *food court* del nuovo *CityLife Shopping District*, e Montano Lucino (CO), portando così a 112 il numero dei locali aperti in Italia dalla catena di ristoranti. Inoltre si è giunti alla sottoscrizione di ulteriori contratti per l'apertura di nuovi locali della catena a Desenzano sul Garda (BS), Roma Ardeatina, Sesto Fiorentino (FI), Roma, Vigevano (PV), Pisa, Capriolo (BS), Alessandria, Rivoli (TO), Arezzo, Chivasso (TO) e Montecchio Maggiore (VI);
- il lancio da parte di Roadhouse di due nuovi *format* di ristorazione:
 - il “Calavera Fresh Mex”, il cui menu è ispirato alla cucina messicana utilizzando ingredienti di prima qualità. Il debutto di questo nuovo *format* è avvenuto nello scorso mese di novembre all'interno della *food court* del nuovo *CityLife Shopping District* di Milano, il più grande centro commerciale urbano in Italia. Sono inoltre stati sottoscritti contratti per l'apertura di nuovi locali “Calavera Fresh Mex” a Serravalle Scrivia (AL) e Roma;
 - l'altro è “Crazy Fish” una formula di ristorazione veloce interamente dedicata al pesce. Le prime aperture sono state a Modena e a Roma, e sono stati sottoscritti contratti per l'apertura di nuovi locali a Serravalle Scrivia (AL) e a Roma.
- “Roadhouse Restaurant” è risultato essere il primo *brand* in Italia nella categoria “Ristoranti” per la qualità della *Customer Experience* offerta ai propri clienti ed inoltre è risultato il primo *brand* in Italia nella categoria “Tempo libero/Catene di Ristoranti” per la qualità del servizio vissuto dai propri clienti.

Attività centralizzate (holding, immobiliare e servizi)

Le attività svolte in quest'area sono principalmente legate alla prestazione di servizi specializzati a supporto delle attività dei settori operativi ed alla gestione del patrimonio immobiliare, e sono gestite attraverso le seguenti società e/o divisioni societarie:

Società	Attività svolta
CREMONINI S.p.A. Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Fornisce servizi di supporto alle società del Gruppo in ambito finanziario, assicurativo, legale e gestionale/amministrativo. Inoltre gestisce il patrimonio immobiliare di proprietà.
GLOBAL SERVICE S.r.l. Via Modena n. 53 - Castelvetro di Modena (MO)	Elaborazione e gestione amministrativa delle paghe.
INTERJET S.r.l. Via Belvedere n. 23 - Castelvetro di Modena (MO)	Servizi di trasporto aereo (t.p.p.)

Rapporti con imprese controllate non consolidate, collegate e società correlate

Con riferimento ai rapporti intrattenuti dal Gruppo, nell'esercizio 2017, con società controllanti, controllate non consolidate, collegate e correlate, effettuati a condizioni di mercato, si precisa che gli stessi hanno interessato le tipologie di costi e ricavi riassunte nella tabella che segue. In appositi allegati della nota integrativa al bilancio consolidato sono esposti i dati patrimoniali ed economici suddivisi per tipo di rapporto, relativamente a ciascuna società. Si precisa inoltre che i rapporti con imprese correlate (cioè imprese riferibili all'azionista di controllo ed esterne all'area di consolidamento del Gruppo Cremonini) sono di entità complessivamente non significativa.

(in migliaia di Euro)	Controllanti	Controllate	Collegate	Correlate
Ricavi				
Proventi commerciali	-	2.340	9.446	3.598
Altri proventi	9	160	248	13
Totale ricavi	9	2.500	9.694	3.611
Costi				
Oneri commerciali	-	54	772	7.786
Altri oneri	35	374	1.474	681
Totale costi	35	428	2.246	8.467
Crediti				
Commerciali	15	2.922	1.391	639
Altri	-	14.223	2.950	574
Totale crediti	15	17.145	4.341	1.213
Debiti				
Commerciali	35	79	412	45
Altri	8.036	-	350	-
Totale debiti	8.071	79	762	45

Per quanto riguarda i rapporti con le società correlate e controllanti si riporta il seguente dettaglio:

(in migliaia di Euro)	Commerciali		Altri		Totale	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Società correlate e controllanti:						
A.G.M. S.r.l.	-	20	220	-	220	20
Cremofin S.r.l. (controllante)	15	35	-	8.036	15	8.071
Le Cupole S.r.l.	-	-	-	-	-	-
LLC Soyuz	208	-	354	-	562	-
TreErre Food S.r.l.	431	-	-	-	431	-
Twoford Holdings Ltd	-	25	-	-	-	25
Totale correlate e controllanti	654	80	574	8.036	1.228	8.116

(in migliaia di Euro)	Commerciali		Altri		Totale	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Società correlate e controllanti:						
A.G.M. S.r.l.	-	13	-	-	-	13
Cremofin S.r.l. (controllante)	-	-	9	35	9	35
Le Cupole S.r.l.	-	668	4	-	4	668
LLC Soyuz	1.962	-	9	-	1.971	-
Namsov Fishing Enterprises Ltd	-	7.786	-	-	-	7.786
TreErre Food S.r.l.	1.636	-	-	-	1.636	-
Totale correlate e controllanti	3.598	8.467	22	35	3.620	8.502

L'importo di 668 migliaia di Euro tra i costi commerciali fa riferimento all'affitto di un immobile industriale, posto in Rimini, storicamente utilizzato da MARR S.p.A.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2017, il totale degli investimenti ha comportato un esborso complessivo di cassa per 125,1 milioni di Euro.

Si riporta di seguito il prospetto della variazione netta delle immobilizzazioni materiali ed immateriali dell'intero esercizio 2017.

Tipologia degli investimenti netti per settore

(in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Altri	Totale
Immateriali					
Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	322	340	586	-	1.248
Costi di sviluppo	-	-	16	-	16
Conc., licenze, marchi e diritti simili	2	-	820	28	850
Immobilizzazioni in corso e acconti	408	562	1.047	17	2.034
Altre immobilizzazioni immateriali	323	-	75	-	398
Totale immateriali	1.055	902	2.544	45	4.546
Materiali					
Terreni e fabbricati	5.638	824	24.015	637	31.114
Impianti e macchinari	18.529	1.956	11.791	647	32.923
Attrezzature industriali e commerciali	2.131	307	1.460	-	3.898
Altri beni	3.761	1.190	10.021	329	15.301
Immobilizzazioni in corso e acconti	20.331	272	16.153	571	37.327
Totale materiali	50.390	4.549	63.440	2.184	120.563
Totale	51.445	5.451	65.984	2.229	125.109

Per ulteriori informazioni circa gli investimenti effettuati nell'anno si rimanda alla nota integrativa.

Attività di ricerca e sviluppo

Le principali attività di ricerca e sviluppo, suddivise per settore, sono state le seguenti:

Comparto Carni Bovine

Nel corso del 2017 INALCA ha sviluppato i seguenti filoni di ricerca:

- analisi di possibili tecnologie per la riduzione della carica microbica nei propri semilavorati e prodotti finiti basate su agenti microbiologici in grado di migliorare la *shelf-life* dei prodotti in atmosfera protettiva senza l'utilizzo di additivi chimici;
- attività di formazione e trasferimento tecnologico sull'analisi della sostenibilità nel settore bovino e delle relative tecniche di allevamento sostenibile;
- individuazione di processi industriali innovativi di recupero di alcune tipologie di scarti per il riutilizzo in processi interni, tramite sistemi fisici ed enzimatici;
- utilizzo di prodotti biologici per la sostituzione di conservanti chimici;
- valutazione di soluzioni tecnologiche innovative volte al miglioramento della gestione e delle performance di recupero degli scarichi idrici;
- studio ed allestimento di linee di produzione avanzate nel settore dei prodotti porzionati ed elaborati.

Comparto prodotti di salumeria

L'attività di Ricerca e Sviluppo svolta nel corso dell'anno 2017 da parte della controllata Italia Alimentari S.p.A. è stata condotta mediante l'impiego di risorse interne e si è prevalentemente orientata sullo sviluppo prodotti a spiccata vocazione salutistica per specifiche categorie di consumatori nelle seguenti aree :

- studio e realizzazione di prodotti per il mercato vegano, in continuità con il passato esercizio;
- Studio e realizzazione di nuovi prodotti dell'area salumi con particolari formati e contenuti dietetici e

- nutrizionali;
- studio e realizzazioni nuovi prodotti della area snack.

La strategia di sviluppo verso prodotti specializzati per determinate categorie di consumatori si è spinta sino allo studio e successiva implementazione di formulazioni di prodotti affettati atti a soddisfare stili alimentari vegetariani e vegani: in particolare è stata realizzata una nuova linea di prodotti affettati vegani a base di tofu e seitan.

In tale contesto sono stati individuati prodotti e processi volti a ottenere la certificazione di "prodotto Halal" su alcuni salumi realizzati nello stabilimento di Busseto con carni avicole a filiera garantita, che si uniscono alla gamma già certificata di "prodotti Halal" a base di carni bovine da parte della controllante INALCA S.p.A.

Sul fronte dei prodotti tradizionali, gli sforzi dell'azienda si sono concentrati sulla individuazione di filiere di produzione integralmente nazionali che consentano di accrescere sempre di più la conoscenza dell'italianità dei nostri prodotti ed arricchirli di maggiori informazioni per il consumatore.

Strumenti adottati nel settore produzione per il sostegno ed il finanziamento della ricerca

- INALCA partecipa alla piattaforma *Foodbest* per il tramite dell'Università di Bologna. La piattaforma *Foodbest* aggrega le eccellenze alimentari del territorio della UE e costituisce il principale strumento per accedere ai fondi comunitari per la ricerca nel settore alimentare erogati dal EIT - *European Institute of Innovation & Technology*.
- In materia di ricerca nel settore della sostenibilità, INALCA ha avviato le attività preliminari per l'attuazione del piano nazionale strategico di sviluppo definito "Cluster Tecnologico Nazionale" in materia di sostenibilità (decreto MIUR prot.257/RIC del 30/05/2012). Trattasi del più importante strumento nazionale per la promozione di progetti strategici in materia di sostenibilità. Il progetto è volto alla realizzazione di impianti industriali nel settore del recupero di scarti e produzione di energia da fonti rinnovabili.

Comparto foodservice

Prosegue l'attività di sviluppo e ampliamento delle linee di prodotti a marchio proprio.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 2017

Tra i fatti avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si segnala quanto segue:

Produzione

- la continuazione del processo di ristrutturazione, razionalizzazione ed integrazione dei rami d'azienda recentemente acquisiti Unipeg ed Assofood al fine di raggiungere le sinergie operative previste;
- nel mese di gennaio la controllata INALCA S.p.A. ha acquisito, tramite asta giudiziaria presso tribunale di Modena, uno stabilimento industriale situato a Castelvetro di Modena al fine di disporre di una maggior capacità di stoccaggio di prodotto congelato ed eventualmente da destinare alle attività di disosso suino, mercato nel quale l'azienda si sta sempre più orientando;
- sono stati avviati contatti per l'acquisizione di importante *player* attivo nella produzione di affettati che completerebbero la filiera produttiva di Italia Alimentari;
- la prosecuzione delle attività per la costruzione del nuovo *hub* distributivo ad Odinzovo (Russia);
- nel mese di febbraio si sono concluse le procedure per l'acquisizione di un terreno situato in Luanda (Angola) su cui sarà realizzato, in Joint Venture con un socio locale, un grande centro di distribuzione per i prodotti agricoli freschi del Paese;
- la prosecuzione delle attività di costruzione dell'impianto di macellazione in Polonia;
- la continuazione dello studio di fattibilità della costruzione di un macello in Kazakistan;
- in data 28 febbraio 2018 il Dipartimento Sanità Pubblica Veterinaria del Ministero della Salute ha rilasciato, alla controllata Italia Alimentari S.p.A., l'autorizzazione all'ampliamento della gamma prodotti a base di carne suina destinati all'export negli Stati Uniti. Oltre ai prodotti già commercializzati negli USA, con l'autorizzazione ottenuta, la controllata potrà esportare anche prosciutto cotto, mortadella e salame.

Ristorazione

- l'inizio della gestione dei servizi di ristorazione nelle Aree di Servizio di Fratta Nord (VE), Fratta Sud (VE), Agogna Ovest (NO) e Agogna Est (NO);
- l'avvenuta sottoscrizione dei rinnovi dei contratti di locazione di ulteriori quattro locali appartenenti al *network* di "Centostazioni", con durata contrattuale di anni 6 + 6 e decorrenza dal 1° gennaio 2018;
- l'apertura di due nuovi ristoranti a marchio Roadhouse a Bellinzago Novarese (NO) e a Chivasso (TO) ed alla sottoscrizione di un ulteriore contratto per l'apertura di un nuovo locale a Erba (CO);
- l'apertura del secondo locale "Calavera Fresh Mex" a Roma.

Distribuzione

In data 27 febbraio 2018 la società DE.AL. - S.r.l. Distribuzioni Alimentari ha acquistato il restante del 50% della società Griglia Doc S.r.l. per un valore complessivo pari a 190 migliaia di Euro.

In seguito a tale operazione la società DE.AL. - S.r.l. Distribuzioni Alimentari detiene il 100% del capitale sociale di Griglia Doc S.r.l. ed è pertanto divenuta socio unico.

Evoluzione prevedibile della gestione

I risultati raggiunti nei diversi settori nell'esercizio 2017 confermano il buon andamento del Gruppo pur in presenza di una congiuntura di mercato ancora debole.

Anche nel 2018 il Gruppo sarà impegnato nel consolidamento dei risultati reddituali raggiunti perseguendo politiche di sviluppo su mercati e prodotti e di razionalizzazione dei costi nei vari settori operativi.

Altre informazioni

Con riferimento agli adempimenti previsti dal Codice in materia di Protezione dei Dati Personali di cui al D.Lgs. 196/2003, si segnala che il documento programmatico sulla sicurezza risulta aggiornato in base a quanto indicato nel relativo Disciplinary.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali che, per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e per il loro verificarsi in prossimità della chiusura del periodo possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza della presente informativa contabile, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Raccordo fra i valori di patrimonio netto e il risultato di periodo della capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato del periodo risultante dal bilancio annuale della Società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2017 di pertinenza del Gruppo è riportato nelle note di commento al bilancio.

Principali rischi e incertezze

Le Società nello svolgimento delle attività risentono dei rischi finanziari, così come più ampiamente descritti nelle Note di Commento e ove per tali si intendono: il rischio di mercato (come combinazione del rischio di valuta per acquisto esteri di merci, del rischio di tasso e del rischio di prezzo), il rischio di credito e il rischio di liquidità.

Si consideri inoltre che le società, pur operando nel settore alimentare, che si caratterizza per una sostanziale stabilità, risentono delle condizioni generali dell'economia e sono quindi esposte, anche se in misura minore rispetto ad altri settori, all'incertezza dell'attuale quadro macroeconomico.

La difficoltà di accesso al credito da parte della clientela – confermate anche nel 2017 – portano il management a mantenere alta l'attenzione sulla gestione del credito. Confermate anche le politiche di contenimento dei

costi tese a preservare il margine commerciale.

Per quanto concerne l'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo questa dipende da numerose condizioni fra le quali, oltre al raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di gestione del capitale circolante netto commerciale, anche dall'andamento del mercato bancario e monetario anch'essi influenzati dall'attuale situazione economica.

Per quanto concerne gli specifici rischi ed incertezze dell'attività di Cremonini e del Gruppo, si fa rimando al paragrafo "Fondi per rischi e oneri non correnti" delle Note di Commento.

Risorse umane

Il Gruppo Cremonini è consapevole che i propri collaboratori costituiscono una risorsa importante per l'impresa per la realizzazione del successo e del futuro dell'impresa stessa. Per questo pone grande attenzione al benessere di tutti i collaboratori, allo sviluppo di programmi di formazione attenti alle esigenze individuali e a favorire un clima aziendale positivo capace di suscitare senso di appartenenza e impegno verso la realizzazione di comuni obiettivi di business.

Nei Paesi dove il Gruppo è presente lavorano 12.534 persone: la maggioranza in Unione Europea (83,9%) seguita da Russia (9,2%) e Africa (5,1%). Nel 2016 l'organico era invece composto da 11.432 collaboratori.

La composizione della struttura organizzativa in base alla qualifica professionale evidenzia 162 dirigenti, 452 quadri, 2.272 impiegati e 9.648 operai o stagionali.

Oltre al personale dipendente il Gruppo si avvale inoltre di numerosi addetti alle vendite e una rete di trasportatori che collaborano con contratti di agenzia e prestazioni di servizi.

Nel corso dell'esercizio ci sono state iniziative di aggiornamento e formazione secondo il settore di appartenenza, anche nell'ambito della sicurezza ambientale, delle lingue, dell'informatica e della sicurezza sul lavoro. Nonostante il periodo di profonda crisi l'azienda non ha in nessun caso ridotto il proprio organico ed anzi in alcuni casi lo ha incrementato. Si ricordano anche convenzioni con l'Università o le scuole superiori utili alla partecipazione a tirocini formativi che in alcuni casi si trasformano in assunzioni.

Ambiente

Nell'ottica di salvaguardare e rispettare l'ambiente, il Gruppo è da sempre attento alle attività svolte dalle proprie società con riferimento sia all'impatto dei propri processi produttivi, sia all'ottimizzazione delle risorse disponibili, con un costante impegno a ridurre i consumi d'acqua e di energia e la produzione di rifiuti solidi e liquidi.

Settore ristorazione

Chef Express S.p.A. attua una costante politica di sensibilizzazione dei propri operatori verso il risparmio energetico al fine di promuovere i valori nel rispetto dell'ambiente e della salvaguardia delle risorse idriche ed energetiche.

In merito alle problematiche ambientali, il Gruppo si attiene ai disposti di legge riguardo lo smaltimento di rifiuti speciali.

Settore produzione

Nel corso dell'esercizio 2017 i temi della responsabilità sociale di impresa e dello sviluppo sostenibile sono stati ulteriormente sviluppati ed integrati tramite l'edizione del secondo bilancio di sostenibilità di INALCA S.p.A. redatto in conformità alle linee guida GRI – G4.

La terza edizione del rapporto di sostenibilità ha posto in evidenza traiettorie di sviluppo, risultati ed obiettivi del Gruppo nel campo della sostenibilità economica, ambientale e sociale. Come meglio esplicitato nel bilancio di sostenibilità, al quale si rimanda per più estesi approfondimenti, INALCA ha individuato quattro principali pilastri alla base della propria politica in questo campo costituiti dalla condivisione dei valori e principi di sostenibilità con il mondo agricolo, realizzazione di una filiera integrata di produzione coerente con principi e pratiche di produzione sostenibile, controllo sistematico degli impatti ambientali e dei consumi e realizzazione di strumenti di *governance* interna della sostenibilità.

Sostenibilità economica – il valore generato e distribuito dal Gruppo

Il valore generato e distribuito (EVG&D) rappresenta il primo indicatore di base del valore che la controllata INALCA ha creato per i propri *stakeholder*. Nel settore alimentare, per effetto del basso valore aggiunto dei processi di produzione, dell'elevata incidenza delle materie prime e del personale nel conto economico dell'impresa, il valore trasferito all'esterno risulta particolarmente rilevante. Sulla base di questo indicatore riconosciuto all'interno della linea guida GRI – G4, l'attività di impresa di INALCA è considerabile ad alto tasso di sostenibilità economica, essendo il valore distribuito all'esterno particolarmente elevato. Sulla base dei dati del bilancio di sostenibilità 2017, il valore economico distribuito è risultato essere il 95,2% del valore complessivo generato da INALCA.

Risorse idriche

Un'area d'intervento in cui si sono concentrate le risorse del Gruppo riguarda il consumo dell'acqua. Le società del Gruppo hanno ottimizzato nei propri stabilimenti produttivi il ciclo completo di depurazione e di recupero delle acque reflue mediante sistemi biologici. Gli indicatori di efficienza del ciclo dell'acqua sono attentamente presidiati nel sistema di gestione ambientale.

Per ridurre il consumo di acqua, le società hanno attivato diversi strumenti per il riutilizzo di acque all'interno del ciclo produttivo, come ad esempio il riutilizzo delle acque residue dei processi di depurazione e la riduzione dei consumi idrici nelle operazioni di macellazione.

INALCA, infatti da tempo persegue obiettivi di miglioramento della gestione della risorsa idrica, sia sul fronte della riduzione dei consumi, sia su quello dell'aumento dell'indice di recupero e riutilizzo.

Per i propri siti produttivi INALCA non utilizza acque provenienti da fonti superficiali, bensì acque di falda, che offrono maggiori garanzie in termini di qualità. Oltre il 90% degli approvvigionamenti idrici è inoltre gestito direttamente da INALCA, sia per la fase di prelievo dalla falda che per la fase di distribuzione, trattamento, utilizzo e depurazione. Tale ciclo integrato assicura una gestione efficiente della risorsa idrica in quanto la rete distributiva è particolarmente presidiata e controllata.

I principali stabilimenti INALCA sono dotati di moderni impianti di depurazione che assicurano elevati rendimenti depurativi.

Per gli stabilimenti di Castelvetro di Modena ed Ospedaletto Lodigiano, inoltre, INALCA, da tempo si è fissata limiti allo scarico più restrittivi rispetto a quelli previsti dalle autorizzazioni ambientali degli stabilimenti.

Ove le normative di settore lo consentano, INALCA avvia al recupero le acque di processo depurate. Nel corso degli ultimi anni questo indicatore è migliorato del 7%, attestandosi su circa 93.000 mc/anno di acque recuperate e reimpiagate nei circuiti produttivi.

Energia

Settore produzione

Nel corso del 2017 la controllata INALCA ha consolidato la propria produzione di energia da fonti rinnovabili tramite l'avvio di nuovi impianti e l'acquisizione di impianti esistenti. Oggi, infatti, INALCA dispone di un articolato sistema di produzione basato sulle diverse tecnologie: produzione di biogas da digestione anaerobica, combustione endotermica di biomasse e sistemi fotovoltaici. Nel settore della produzione di biogas da digestione anaerobica, oltre all'impianto ubicato presso lo stabilimento di Ospedaletto Lodigiano (Lo), si sono aggiunti gli impianti di Pegognaga (Mn) e di Spilamberto (Mo) gestito dalla controllata Soc. Agr. Corticella S.r.l.; i primi due sono alimentati da scarti della macellazione non alimentari, mentre il terzo prevalentemente da liquami zootecnici. A Pegognaga (Mn), tramite la società partecipata Unitea S.r.l., INALCA dispone di un impianto a biomasse per la valorizzazione energetica dei grassi, mentre presso il sito produttivo INALCA di Capo d'Orlando (Me) e Fiorani & C. di Piacenza, il Gruppo ha avviato due impianti fotovoltaici.

Grazie all'approvazione del proprio contratto quadro da parte del Ministero delle Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali ai sensi degli artt. 10 e 11 del D.Lgs 27 maggio 2005 n.102 riguardante la realizzazione di filiere agro-energetiche, INALCA ha ottenuto la massima valorizzazione dell'energia prodotta da questo sistema di incentivazione ed il consolidamento di flussi di biomassa provenienti da tutti i principali stabilimenti produttivi del Gruppo.

Coerentemente con le disposizioni normative che incentivano le attività riguardanti l'efficienza energetica, INALCA ha valorizzato il proprio livello di efficienza energetica per alcune società del Gruppo tramite la

produzione di TEE - Titoli di Efficienza Energetica, ammissibili dal GSE (Gestore Servizi Elettrici).

Nel 2017 il gruppo INALCA ha generato complessivamente 4.924 TEE, in diminuzione rispetto all'anno precedente.

A fronte dell'attesa riduzione degli incentivi in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, INALCA sta valutando le opportunità fornite dal nuovo quadro degli incentivi, oggi orientati prevalentemente su energie rinnovabili diverse dall'energia elettrica e le loro possibili coerenze con l'assetto industriale del Gruppo.

Settore ristorazione

Nel corso del precedente esercizio si è completato il processo di installazione, su tutti i punti vendita, di un sistema di riduzione della tensione che permette un risparmio dei consumi elettrici ed è stato avviato il progetto per realizzare impianti fotovoltaici che permetteranno di sopperire a parte del fabbisogno elettrico che, a regime, riguarderà la maggior parte dei locali gestiti da Chef Express S.p.a. e dalla controllata Roadhouse S.p.a..

Sui locali in ristrutturazione o di nuova realizzazione è prevista la sostituzione dell'impianto di illuminazione con una nuova tecnologia a led e dell'impianto di riscaldamento e condizionamento con un impianto ad Alta Efficienza con Recupero Rotativo. I nuovi locali sono realizzati con un sistema di Building Automation che permette di togliere le inefficienze gestionali e risparmiare sui consumi elettrici.

Inoltre già dal 2016 la società acquista tutta l'energia certificata al 100% da fonte rinnovabile (Garanzia d'Origine).

Ciclo di Vita dei Prodotti e Comunicazione Ambientale

In tema di sostenibilità ambientale e di politica per la realizzazione di una filiera integrata e sostenibile, la controllata INALCA ha realizzato il suo primo EPD (Dichiarazione Ambientale di Prodotto) relativa all'hamburger surgelato Montana e ha avviato lo studio su un altro prodotto di riferimento, la carne in scatola in gelatina a marchio Montana.

Il sistema EPD rappresenta senza dubbio un riferimento tecnico tra i più qualificati, oggettivo e verificato da terzi, per fornire informazioni chiare e veritiere sugli effettivi impatti e consumi dei prodotti alimentari.

Queste tecniche consentono di identificare il potenziale di miglioramento ambientale dei prodotti in vari punti del loro ciclo di vita, selezionare gli indicatori di performance ambientale rilevanti e definire strategie di marketing ambientale. E' un'attività di crescente interesse per azioni mirate di comunicazione di impresa o di sostegno ad analoghe iniziative della propria clientela.

INALCA inoltre ha sviluppato relazioni stabili nelle principali piattaforme internazionali operanti nella sostenibilità del settore bovino.

Tramite questi consorzi di ricerca, INALCA intende quindi acquisire informazioni aggiornate e scientificamente fondate per migliorare la sostenibilità della propria *supply chain* in tutti i mercati in cui opera il Gruppo.

Produzione di rifiuti

Il Gruppo promuove la raccolta differenziata dei rifiuti e il loro massimo riutilizzo. Da tempo il Gruppo ha perfezionato le operazioni di raccolta differenziata per una quota di oltre il 99% dei rifiuti prodotti ed ha inoltre sviluppato un piano volto al miglioramento della sostenibilità dei prodotti di imballaggio adottati, con particolare riferimento alla riduzione della grammatura degli imballi ed al miglioramento delle loro caratteristiche di sostenibilità.

Nell'ambito del settore produzione, tramite la propria controllata Sara S.r.l., INALCA ha ottenuto un'importante autorizzazione ambientale che consente l'adeguamento funzionale ed il potenziamento produttivo del proprio impianto di compostaggio alle più recenti normative ambientali di settore e, con esse, il miglioramento della qualità del compost ottenuto e reimpiegato in agricoltura secondo i principi dell'economia circolare.

L'azienda ha inoltre sviluppato un piano volto al miglioramento della sostenibilità dei prodotti di imballaggio adottati, con particolare riferimento a:

- riduzione della grammatura degli imballi;
- utilizzo di materie prime riciclate nella composizione degli imballi utilizzati;
- miglioramento del loro riciclo da parte del consumatore finale.

L'obiettivo della riduzione dei rifiuti è stato perseguito soprattutto tramite gli impianti di digestione anaerobica che consentono sostanziali riduzioni nella produzione di rifiuti organici.

La disponibilità del secondo impianto di digestione anaerobica presso lo stabilimento INALCA di Pegognaga (Mn) posto in una posizione baricentrica rispetto agli impianti di produzione del centro nord consentirà un'ulteriore razionalizzazione della logistica interna riguardante i flussi di scarti e sottoprodotti, in particolare una sostanziale riduzione del numero di trasporti ed il contestuale miglioramento dell'indice di saturazione dei viaggi, grazie soprattutto all'integrazione funzionale con l'analogo impianto di Ospedaletto Lodigiano.

La Capogruppo Cremonini S.p.A.

Si riporta di seguito la sintesi dei risultati della Capogruppo redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Conto economico della Capogruppo Cremonini S.p.A.

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Var. %
Ricavi totali	7.747	7.226	7,21
Variazioni rim. prodotti in corso, semilavorati e finiti	-	-	
Valore della produzione	7.747	7.226	7,21
Costi della produzione	(5.435)	(5.593)	
Valore aggiunto	2.312	1.633	n.a.
Costo del lavoro	(2.459)	(2.667)	
Margine operativo lordo ^a	(147)	(1.034)	(85,78)
Ammortamenti e svalutazioni	(2.565)	(2.159)	
Risultato operativo ^b	(2.712)	(3.193)	(15,06)
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.397)	(1.837)	
Risultato della gestione caratteristica	(4.109)	(5.030)	n.a.
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	22.799	21.898	
Proventi (oneri) straordinari netti	-	-	
Risultato prima delle imposte	18.690	16.868	n.a.
Imposte sul reddito d'esercizio	467	848	
Risultato dell'esercizio	19.157	17.716	n.a.

Stato patrimoniale della Capogruppo Cremonini S.p.A.

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	5	7	
Immobilizzazioni materiali	82.913	83.292	
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	256.785	256.534	
Capitale immobilizzato	339.703	339.833	(0,04)
Capitale circolante netto commerciale			
- Crediti commerciali	2.060	2.240	
- Rimanenze	-	-	
- Debiti commerciali	(6.908)	(5.436)	
Totale capitale circolante netto commerciale	(4.848)	(3.196)	
Altre attività a breve termine	16.460	16.804	
Altre passività a breve termine	(5.273)	(7.263)	
Capitale d'esercizio netto	6.339	6.345	n.a.
T.F.R. ed altri fondi a medio-lungo termine	(4.419)	(5.113)	
Capitale investito netto	341.623	341.065	0,16
Totale patrimonio netto	251.473	238.817	5,30
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	26.589	42.247	
Indebitamento finanziario netto a breve termine	63.561	60.001	
Posizione finanziaria netta	90.150	102.248	(11,83)
Mezzi propri e debiti finanziari	341.623	341.065	0,16

a – Il Margine operativo lordo (Ebitda) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili Internazionali-IFRS. L'Ebitda è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. Il management ritiene che l'Ebitda sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzata dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Alla data odierna, previo approfondimento successivo connesso alla evoluzione delle definizioni dei misuratori di performance aziendali, l'Ebitda è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

b – Il Risultato operativo (Ebit) è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari, delle componenti non ricorrenti e delle imposte sul reddito.

Posizione finanziaria netta della Capogruppo Cremonini S.p.A. ^(c)

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori		
- esigibili entro 12 mesi	(46.861)	(55.005)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(26.589)	(41.642)
- esigibili oltre 5 anni	-	(605)
Totale debiti verso banche, obblig. ed altri finanziatori	(73.450)	(97.252)
Disponibilità		
- disponibilità liquide	181	10.432
- altre attività finanziarie	-	-
Totale disponibilità	181	10.432
Conto corrente interno di tesoreria	(16.881)	(15.428)
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(90.150)	(102.248)

Attività immobiliare

Cremonini S.p.A. svolge direttamente tale attività gestendo le proprietà immobiliari destinate sia ad uso civile nonché adibite alla divisione ristorazione.

I servizi diretti

I rapporti ed i servizi specifici, svolti ed effettuati prevalentemente verso le società del Gruppo interessano le seguenti aree operative:

Finanza: gestione della tesoreria centralizzata e pianificazione dei finanziamenti strutturati ed a medio-lungo termine;

Garanzie e consulenza: rilascio di garanzie fideiussorie (bancarie ed assicurative) e assistenza generale in materia contabile, societaria, fiscale, giuridico-legale e contrattuale;

Consolidato fiscale: in qualità di consolidante, Cremonini S.p.A. ha aderito all'art. 117 del T.U.I.R. relativamente alla predisposizione del "consolidato fiscale nazionale" (CFN). A tale norma hanno aderito le subholding MARR S.p.A. e Chef Express S.p.A., e le società da queste controllate.

c – La Posizione Finanziaria netta utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale. Componenti positive: disponibilità liquide; titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante; crediti finanziari a breve termine; strumenti derivati. Componenti negative: debiti verso banche; debiti verso altri finanziatori, società di leasing e società di factoring; strumenti derivati; obbligazioni.

Rapporti con società del Gruppo e società correlate

Con particolare riferimento all'attività propria di Cremonini S.p.A. ed agli specifici rapporti finanziari e di servizio con società partecipate e correlate precisiamo che gli stessi hanno interessato le tipologie di costi e ricavi riassunte nella tabella che segue. In appositi allegati delle note di commento sono esposti i dati patrimoniali ed economici suddivisi per tipo di rapporto, relativamente a ciascuna società. Si precisa inoltre che i rapporti con imprese correlate sono di entità complessivamente non significativa.

(in migliaia di Euro)	Controllanti	Controllate	Collegate	Correlate
Ricavi				
Proventi finanziari	-	11	-	-
Proventi per servizi	-	5.762	11	-
Vendite di prodotti e merci	-	8	-	-
Altri proventi	5	24.124	143	-
Totale ricavi	5	29.905	154	-
Costi				
Oneri finanziari	35	67	-	-
Oneri per servizi	-	409	-	-
Acquisti di prodotti e merci	-	1	-	-
Altri oneri	-	1.137	-	2
Totale costi	35	1.614	-	2
Crediti				
Tesoreria	-	150	-	-
Commerciali	15	1.696	27	-
Altri ^(a)	-	241	-	-
Totale crediti	15	2.087	27	-
Debiti				
Tesoreria	8.036	8.995	-	-
Commerciali	35	6.006	-	-
Altri ^(a)	-	3.480	-	-
Totale debiti	8.071	18.481	-	-

(a) principalmente riconducibili ai crediti e debiti d'imposta nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

Natura delle deleghe conferite agli Amministratori

Le deleghe conferite ai singoli Amministratori sono quelle di seguito precisate:

-al Presidente signor Luigi Cremonini, oltre la legale rappresentanza di cui all'art. 21 dello statuto sociale, sono stati conferiti i necessari poteri per il compimento degli atti relativi all'attività sociale, da esercitarsi con firma individuale, nell'ambito delle deleghe attribuite con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2017;

-all'Amministratore Delegato signor Vincenzo Cremonini, oltre la legale rappresentanza di cui all'art. 21 dello statuto sociale, sono stati conferiti i necessari poteri per il compimento degli atti relativi all'attività sociale, da esercitarsi con firma individuale, nell'ambito delle deleghe attribuite con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2017.

Nell'attuale struttura degli Organi Sociali, non è istituito il Comitato Esecutivo e non è nominato il Direttore Generale.

Nel corso dell'esercizio, sia il Presidente che l'Amministratore Delegato, si sono avvalsi dei poteri loro attribuiti solo per la normale gestione dell'attività sociale, mentre le operazioni significative per tipologia, qualità e valore, sono state sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Signori Azionisti,

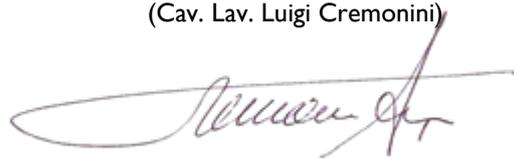
prima della conclusione e delle Vostre decisioni in merito, Vi confermiamo che il progetto di bilancio chiuso il 31 dicembre 2017, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione in questa sede assembleare, è stato redatto nel rispetto della legislazione vigente.

Facendo rinvio alla Relazione degli Amministratori per il commento della situazione complessiva della Società e del Gruppo, nonché alle Note per il commento delle singole appostazioni, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso il 31 dicembre 2017, unitamente alla Relazione degli Amministratori.

Inoltre, proponiamo la destinazione dell'utile netto di esercizio di Euro 19.157.255,66 alla riserva "Utili a nuovo".

Castelvetro di Modena, 26 marzo 2018

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Cav. Lav. Luigi Cremonini)



**BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2017**

CREMONINI SPA

Bilancio esercizio al 31 dicembre 2017

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria – Attivo

(in Euro)	Nota	31.12.2017	31.12.2016
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali	1	82.913.173	83.291.905
Avviamenti		-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	2	4.956	6.844
Partecipazioni in controllate e collegate	3	255.751.223	255.498.741
Partecipazioni in altre imprese	4	1.031.093	1.033.294
Attività finanziarie disponibili per la vendita		-	-
Imposte anticipate	16	-	-
Altre voci attive non correnti	5	44.456	3.061.209
Totale attivo non corrente		339.744.901	342.891.993
Attivo corrente			
Rimanenze		-	-
Crediti finanziari correnti	6	391.437	433.511
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>391.437</i>	<i>433.511</i>
Crediti commerciali correnti	7	2.059.982	2.240.123
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>1.738.506</i>	<i>1.914.911</i>
Crediti tributari correnti	8	9.163.650	8.709.448
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4	4.389.858	4.404.502
Strumenti finanziari / derivati		-	-
Cassa e disponibilità liquide	9	181.721	10.431.825
Altre voci attive correnti	10	2.682.320	255.395
<i>di cui verso parti correlate</i>			
Totale attivo corrente		18.868.968	26.474.804
Totale attivo		358.613.869	369.366.797

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria – Passivo

(in Euro)	Nota	31.12.2017	31.12.2016
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	11	67.073.932	67.073.932
Riserve	12	(41.188.910)	(41.137.239)
Utili indivisi		206.431.056	195.164.353
Risultato di periodo		19.157.256	17.716.120
Totale patrimonio netto		251.473.334	238.817.166
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	13	26.566.415	44.746.619
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>25.651</i>	<i>2.499.936</i>
Strumenti finanziari / derivati		48.325	-
Benefici verso dipendenti	14	350.476	353.997
Fondi per rischi ed oneri	15	151.536	245.229
Imposte differite passive	16	3.917.277	4.514.407
Altre voci passive non correnti		473	473
Totale passività non correnti		31.034.502	49.860.725
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti	17	67.347.136	73.137.949
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>20.485.772</i>	<i>18.133.173</i>
Strumenti finanziari / derivati		-	-
Debiti tributari correnti	18	493.894	575.018
Passività commerciali correnti	19	6.966.848	5.488.426
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>6.040.485</i>	<i>4.531.943</i>
Altre voci passive correnti	20	1.298.155	1.487.513
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>-</i>	<i>-</i>
Totale passività correnti		76.106.033	80.688.906
Totale passivo		358.613.869	369.366.797

Bilancio esercizio al 31 dicembre 2017

Prospetto del conto economico

(in Euro)	Nota	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Ricavi	21	6.596.815	5.865.724
<i>di cui verso parti correlate</i>		5.780.822	5.073.936
Altri ricavi e proventi	22	1.150.398	1.360.040
<i>di cui verso parti correlate</i>		791.615	556.244
Costi per acquisti	23	(56.438)	(53.349)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(1.055)	(1.696)
Altri costi operativi	24	(5.378.867)	(5.539.778)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(411.603)	(334.124)
Costi per il personale	25	(2.459.216)	(2.667.092)
Ammortamenti	26	(2.565.261)	(2.144.079)
Svalutazioni ed accantonamenti	26	0	(15.000)
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	27	22.799.776	21.897.587
<i>di cui verso parti correlate</i>		22.731.453	21.393.896
Proventi/(Oneri) finanziari	28	(1.397.241)	(1.836.517)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(90.179)	(20.809)
Risultato prima delle imposte		18.689.966	16.867.536
Imposte sul reddito	29	467.290	848.584
Risultato del periodo		19.157.256	17.716.120

Prospetto di conto economico complessivo

(in Euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Utile/(Perdita) del periodo	19.157.256	17.716.120
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	(14.644)	(607.760)
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	(48.325)	
Imposte sul reddito	11.598	0
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Utili/(perdite) attuariali	(414)	(4.218)
Imposte sul reddito riferite alle altre componenti del risultato complessivo	114	1.160
Totale Utile/(Perdita) complessiva	19.105.585	17.105.302

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(in Euro)	Altre Riserve										Totale patrimonio netto				
	Capitale sociale	Valore nominale azioni prop.	Totale Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Disavanzo di Fusione	Anzico di Fusione	Riserva per rettifiche IAS	Riserva Attuariali	Riserva cash flow hedge		Riserva da Valutazione	Totale Riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio
Saldi al 31 dicembre 2015	67.073.932	0	67.073.932	76.279.705	14.749.280	(146.379.437)	94.514	12.787.578	(58.041)	0	0	(40.526.421)	162.739.556	32.424.796	221.711.863
Destinazione risultato esercizio precedente:															
- a riserva utili indivisi													32.424.796	(32.424.796)	
- altri															
Utile complessivo dell'esercizio															
- Utile del periodo									(3.038)					17.716.120	17.716.120
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)										(607.760)					(610.818)
Saldi al 31 dicembre 2016	67.073.932	0	67.073.932	76.279.705	14.749.280	(146.379.437)	94.514	12.787.578	(61.119)	0	(607.760)	(41.137.239)	195.164.353	17.716.120	238.817.166
Destinazione risultato esercizio precedente:															
- a riserva utili indivisi													11.266.703	(11.266.703)	0
- distribuzione dividendi													(6.449.417)	(6.449.417)	(6.449.417)
- altri															0
Utile complessivo dell'esercizio															
- Utile del periodo									(300)	(36.727)	(14.644)			19.157.256	19.157.256
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)															(51.671)
Saldi al 31 dicembre 2017	67.073.932	0	67.073.932	76.279.705	14.749.280	(146.379.437)	94.514	12.787.578	(61.419)	(36.727)	(622.404)	(41.188.910)	206.431.056	19.157.256	251.473.334

Prospetto dei flussi di cassa (metodo indiretto)

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Risultato Netto attività in funzionamento	19.157	17.716
Ammortamenti	2.565	2.144
Impairment	-	-
Variaz.netta altri fondi e componenti di reddito non monetari	873	493
Variazione TFR e altre pass.a m/l termine	(817)	(712)
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
Crediti verso clienti	180	(462)
Magazzino	-	-
Debiti verso fornitori	1.472	1.067
(Incremento) decremento altre poste del circolante	(1.646)	(8.993)
Flusso di cassa netto generato (assorbito) dalle attività operative (A)	21.784	11.253
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1)	(6)
Investimenti in Immobilizzazioni materiali	(2.183)	(1.802)
Variazione netta nelle altre attività non correnti	(1.001)	54
Acquisizioni al netto della cassa acquisita	-	-
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento (B)	(3.185)	(1.754)
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a medio/lungo	(15.706)	(38.343)
Incremento (Decremento) passività a m/l per derivati	48	-
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a breve termine	(6.691)	39.017
Incremento (Decremento) passività a breve per derivati	0	464
Flusso monetario distribuzione dividendi	(6.449)	-
Aumenti di capitale sociale e movimentazione del patrimonio netto	(52)	(611)
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria (C)	(28.850)	527
Flusso di cassa complessivo (D=A+B+C)	(10.251)	10.026
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio (E)	10.432	406
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (F=D+E)	181	10.432

Bilancio civilistico al 31 dicembre 2017

Note di commento ai prospetti contabili

Struttura e contenuto dei prospetti contabili

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2017 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 così come recepito dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 e successive modificazioni nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Il bilancio d'esercizio è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2018.

Nella sezione "Criteri di valutazione" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati nella redazione del bilancio di Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2017.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 è stato redatto in base al principio del costo, fatta eccezione per le seguenti poste di bilancio:

- terreni e fabbricati per i quali alla data del 1° gennaio 2004 è stata adottata la valutazione al *fair value*, quale "sostituto del costo" come previsto dal IFRS 1;
- contratti derivati contabilizzati al *fair value*.

Il bilancio al 31 dicembre 2017 presenta, ai fini comparativi, i dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria per poste correnti/non correnti;
- Prospetto del Conto Economico per natura;
- Prospetto dei flussi di cassa (metodo indiretto).

Tali classificazioni si ritiene forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

La valuta funzionale e di presentazione è l'Euro.

Per quanto riguarda i prospetti contenuti nel presente bilancio, lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, sono esposti in unità di Euro, mentre il Rendiconto finanziario è esposto in migliaia di Euro. Se non diversamente indicato, le tabelle contenute nel presente bilancio sono esposte in migliaia di Euro.

Variazioni di principi contabili

Di seguito si riportano, con una breve descrizione, i nuovi IFRS e IFRIC adottati dalla UE, in vigore a partire dal 1 gennaio 2017. L'adozione di tali principi rivisti ed interpretazioni non ha avuto effetti sul bilancio ma ha comportato, in alcuni casi, solo informativa addizionale.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili nel 2017

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili dati per l'anno 2017 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, ad eccezione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2017, di seguito elencati, che tuttavia non hanno trovato applicazione nel presente bilancio della Società.

- Modifiche allo IAS 12 - Income taxes. Lo IASB chiarisce come debbano essere contabilizzate le attività fiscali differite relative a perdite non realizzate su strumenti di debito misurati al fair value che danno luogo alla creazione di una differenza temporanea deducibile quando il proprietario dello strumento si aspetta di mantenerlo fino alla scadenza.
- Modifiche allo IAS 7 - Rendiconto finanziario. I miglioramenti riguardano l'informativa da fornire relativamente alle variazioni dei finanziamenti passivi che derivano sia da flussi finanziari per cassa sia da variazioni che non derivano da flussi per cassa (per esempio utili/perdite su cambi). Il prospetto di Rendiconto Finanziario è stato adeguato a quanto richiesto ed è stata fornita la riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura delle passività derivanti da attività di finanziamento come richiesto nel paragrafo 44A (si veda l'Allegato 3 delle presenti Note).

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano successivamente

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del presente bilancio, erano già stati emessi ma non ancora in vigore.

- IFRS 9 - Strumenti finanziari. Nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio introduce nuovi requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente. La società ritiene che non vi saranno effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economico e finanziaria consolidate derivanti dall'applicazione dello stesso.
- IFRS 15 (e successivi chiarimenti emessi il 12 aprile 2016) - Ricavi derivanti da contratti con i clienti. Tale principio è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio fornisce un approccio più strutturato per la rilevazione e valutazione dei ricavi, sostituendo tutti gli attuali requisiti presenti negli altri IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. L'IFRS 15 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, con applicazione retrospettiva piena o modificata. L'applicazione anticipata è consentita. La società ritiene che non vi saranno effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economico e finanziaria consolidate derivanti dall'applicazione dello stesso.
- IFRS 16 – Il 9 novembre 2017 è stato inoltre omologato un ulteriore principio contabile internazionale, applicabile dall'1 gennaio 2019, l'IFRS 16 "Leases" che sostituirà lo IAS 17. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease che modificherà la modalità di contabilizzazione per i conduttori che noleggiano/affittano un'attività specifica. In base a questo nuovo principio, per ogni contratto la società deve valutare se esso rientra nella definizione di lease; si definisce lease un contratto per cui, in cambio di un corrispettivo, il conduttore ha il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specifica per un periodo di tempo determinato superiore ai dodici mesi. Successivamente la società dovrà valutare nuovamente il contratto solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto originario. Alla data di prima applicazione si procederà all'iscrizione iniziale di un'attività, che rappresenta il diritto d'uso ai sensi dell'IFRS 16 (pari al valore attuale dei canoni minimi futuri obbligatori), e di un debito finanziario di pari importo. Il debito finanziario iscritto sarà oggetto di ammortamento sistematico sulla residua durata del contratto. Il debito finanziario iscritto si ridurrà nel tempo in quanto una quota del canone di noleggio sarà utilizzata a servizio del prestito (a riduzione della quota capitale con iscrizione del relativo onere finanziario). Il canone di noleggio e/o di locazione non sarà quindi più iscritto nel margine operativo lordo. A tal riguardo si segnala che è stato istituito un gruppo di lavoro dedicato cui è stato affidato il progetto di adeguamento con la finalità ultima di quantificare gli impatti di prima applicazione di tale principio.
- Modifiche all'IFRS 2 — Clarifications of classification and measurement of share based payment transactions. Tale emendamento sarà applicabile dal 1° gennaio 2018 e tratta i seguenti temi identificati dall'IFRS Interpretation Committee: i) contabilizzazione di un piano di pagamento tramite azioni a benefici definiti che

include il raggiungimento di risultati; ii) il pagamento basato su azioni in cui la modalità di regolazione è correlato a eventi futuri; iii) pagamenti basati su azioni regolati al netto delle ritenute fiscali; iv) il passaggio da una modalità di retribuzione basata su denaro a una basata su azioni. Tali modifiche non trovano applicazione nel bilancio della società.

- Modifiche all'IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts. Tale emendamento sarà applicabile dal 1° gennaio 2018 e tratta di preoccupazioni sorte nell'applicazione dell'IFRS 9 sugli strumenti finanziari prima dell'introduzione dei nuovi standard contrattuali assicurativi. Vengono inoltre fornite due opzioni per società che sottoscrivono contratti assicurativi con riferimento all'IFRS 4: i) un'opzione che permetta alle società di riclassificare dal conto economico al conto economico omnicomprendente alcuni ricavi o costi provenienti da determinati financial assets; ii) un'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 la cui attività prevalente è la sottoscrizione di contratti come descritti dall'IFRS 4. Tali modifiche non trovano applicazione nel bilancio della società.
- IFRIC 22 — Foreign Currency Transactions and Advance Consideration. L'interpretazione (che sarà efficace dal 1° gennaio 2018) tratta delle operazioni in valuta estera nel caso in cui un'entità riconosca una attività o una passività non monetaria proveniente dal pagamento o dall'incasso di un anticipo prima che l'entità si riconosca il relativo asset, costo o ricavo. Quanto definito non deve essere applicato alle imposte, ai contratti assicurativi o riassicurativi. Tale IFRIC non trova applicazione nel bilancio della società.
- Modifiche allo IAS 40 regarding transfers of investment property. L'emendamento (efficace dal 1° gennaio 2018) prevede: i) il paragrafo 57 dello IAS 40 viene modificato prevedendo che un'entità deve trasferire un proprietà da, o a, la categoria di investimento immobiliare solo quando c'è evidenza del cambio d'uso. ii) La lista degli esempi indicati nel paragrafo 57 (a) – (d) viene ridefinita come una lista di esempi non esaustiva. Tali modifiche non trovano applicazione nel bilancio della società.

Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2014-2016). Sono parte del programma di miglioramento annuale ai principi ed entreranno in vigore dal 1° gennaio 2018. I lavori hanno riguardato:

- IFRS 1 vengono eliminate l'esenzioni di breve periodo previste ai paragrafi E3-E7, perché sono venuti a meno i motivi della loro previsione;
- IFRS 12 viene chiarito il fine dello standard specificando che i requisiti di informativa, eccetto per quelli previsti dai paragrafi B10-B16, si applicano agli interessi di un'entità elencata al paragrafo 5 che sono classificate come detenute per la vendita, per la distribuzione o come discontinued operation ex IFRS5;
- IAS 28 viene chiarito che la decisione di misurare al fair value attraverso il conto economico un investimento in una società controllata o in una joint venture detenuta da una società di venture capital è possibile per ogni investimento in controllate o joint venture sin dalla loro rilevazione iniziale;
- Modifiche all'IFRS 9 - Financial Instruments. Le modifiche, pubblicate ad ottobre 2017, sono relative alle "Prepayment Features with Negative Compensation" che permettono l'applicazione del costo ammortizzato o del fair value through other comprehensive income (OCI) per le attività finanziarie con un'opzione di estinzione anticipata ("negative compensation");
- Modifiche allo IAS 28 - Long-term Interests in Associates and Joint Ventures. Le modifiche definiscono che per i crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento nella società collegata o joint venture deve essere applicato l'IFRS 9;
- IFRIC 23 - Uncertainty over Income Tax Treatments. Tale interpretazione fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 entrerà in vigore il 1° gennaio 2019.

Si evidenzia infine che in data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato gli Annual Improvements to IFRS (2015 – 2017 cycle), che includono modifiche allo IAS 12 - Income Taxes, allo IAS 23 - Borrowing Costs, all'IFRS 3 - Business Combinations e all'IFRS 11 - Joint Arrangement.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 sono i medesimi utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2016, ad eccezione di quanto riportato nella precedente sezione. I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati di seguito.

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili al bene e connessi al suo utilizzo.

La Società, così come consentito dall'IFRS 1, in sede di transizione ai Principi Contabili Internazionali ha

proceduto alla valutazione iniziale al *fair value* di alcuni terreni e fabbricati di proprietà, e ha utilizzato tale *fair value* come nuovo costo soggetto ad ammortamento.

A parte quanto sopra esposto, non è ammesso effettuare rivalutazioni anche se in applicazione di leggi specifiche. I beni in leasing finanziario sono iscritti tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni (elementi a vita utile indefinita) anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sono sostenuti.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'ammortamento riflette il deterioramento economico e tecnico del bene ed inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso ed è calcolato secondo il modello lineare della vita utile stimata del bene.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Fabbricati	2% - 4% (vita utile)
- Impianti e macchinari	8% - 20%
- Attrezzature industriali e commerciali	15% - 25%

Altri beni:

- Mobili ed arredi	10% - 15%
- Macchine elettroniche di ufficio	20%
- Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
- Autovetture	25%
- Altre minori	10%-40%

Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all'atto della suddetta eliminazione.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario.

Le attività oggetto di contratto di locazione finanziaria sono rilevate come attività al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazioni sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Avviamento ed altre attività Immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Un'attività immateriale è identificabile se può essere distinta dall'avviamento; il requisito dell'identificabilità è soddisfatto, di norma, quando:

- I. l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure

- II. l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (*cash generating unit*). Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate adottando i seguenti criteri:

- | | |
|--|-------------------------------|
| - Diritti di brevetto ind. e utilizz.ne opere dell'ingegno | 5 anni |
| - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 5 anni / 20 anni |
| - Altre | 5 anni / durata del contratto |

Il periodo di ammortamento ed i criteri di ammortamento delle attività immateriali aventi vita utile definita vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio ed adeguati prospetticamente se necessario.

Partecipazioni in società controllate, collegate ed altre imprese

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento, eventualmente svalutato nel caso di perdite durevoli di valore; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni in altre imprese classificate, secondo lo IAS 39, disponibili per la vendita sono inizialmente iscritte al loro *fair value* e successivamente, laddove non fosse possibile determinare un *fair value* attendibile, sono mantenute al costo eventualmente svalutato nel caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario non sarà ripristinato negli esercizi successivi, anche qualora venissero meno i motivi della svalutazione effettuata.

Cassa e disponibilità liquide

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Crediti ed altre attività a breve

I crediti commerciali e gli altri crediti a breve, sono inizialmente iscritti al loro valore nominale che è rappresentativo del valore equo (*fair value*) e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. In virtù della durata breve dei crediti commerciali essi non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante quindi l'applicazione del costo ammortizzato non produce effetti significativi. Il fondo svalutazione crediti alla data rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa dei flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi.

Derecognition attività finanziarie

Una attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- I. i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- II. si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma si ha l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- III. la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che il Gruppo ha trattenuto. Il coinvolgimento residuo che ad esempio prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Perdita di valore di attività finanziarie

La Società verifica a ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste una obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene "un evento di perdita") e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie. Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nella condizioni economiche correlate alle obbligazioni.

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato la Società ha innanzitutto valutato se sussistessero obiettive evidenze di perdita di valore per ogni attività finanziaria che sia individualmente significativa, o lo sia collettivamente per le attività finanziarie che non siano significative individualmente. Se la Società determina che non sussistono evidenze di perdita di valore per un'attività finanziaria, include l'attività in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simili e le valuta collettivamente ai fini della verifica della svalutazione. Le attività che sono valutate individualmente per la svalutazione e per le quali è rilevata, o continua a essere rilevata, una perdita di valore non sono incluse in una valutazione collettiva per la perdita di valore.

Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare della perdita è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute).

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto economico.

Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo in contropartita il conto economico.

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita, la Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se vi è obiettiva evidenza che una attività o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non finanziarie. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. *cash generating unit*). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Capitale sociale

I costi relativi all'emissione di azioni o opzioni sono classificati nel patrimonio netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di gruppo fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto di gruppo.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo, mentre il risultato netto della Società è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IAS 39 sono classificate come passività finanziarie al valore equo rilevato nel conto economico, come debiti finanziari, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, finanziamenti e strumenti finanziari derivati. La Società determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data del regolamento cui si aggiungono, nel caso di debiti finanziari, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili.

Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrale del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Derecognition passività finanziarie

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto,

o annullato od adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con conseguente iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Trattamento contabile dei contratti di finanza derivata

La Cremonini S.p.A. utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati; successivamente tale *fair value* viene periodicamente rimisurato; sono contabilizzati come attività quando il *fair value* è positivo e come passività quando è negativo.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati utilizzati è determinato con riferimento al valore di mercato qualora sia possibile individuare un mercato attivo degli stessi. Se, invece, il valore di mercato di uno strumento finanziario non è facilmente individuabile, ma può essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato viene determinato mediante la valutazione dei singoli componenti lo strumento o dello strumento analogo. Inoltre, per gli strumenti per i quali non è possibile individuare facilmente un mercato attivo, la valutazione è determinata ricorrendo al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, che assicurano una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

I metodi di contabilizzazione sono i seguenti:

- *fair value hedge*: le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono imputate a Conto Economico assieme alle variazioni di *fair value* delle transazioni oggetto della copertura.
- *cash flow hedge*: la porzione "efficace" di variazione del *fair value* dello strumento derivato è imputato a Patrimonio e successivamente imputato a Conto economico quando la transazione oggetto della copertura produce i suoi effetti; la porzione inefficace viene imputata direttamente a Conto economico.
- strumenti finanziari non qualificati come di copertura: le variazioni vengono imputate a Conto economico.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del *fair value* dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico nell'esercizio.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Il trattamento contabile previsto per tali forme di remunerazione richiede un calcolo attuariale che consenta di proiettare nel futuro l'ammontare del Trattamento di Fine Rapporto già maturato e di attualizzarlo per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Nel calcolo attuariale sono considerate variabili quali la permanenza media dei dipendenti, il livello di inflazione e dei tassi di interesse previsti. La valutazione della passività è effettuata da un attuario indipendente. A seguito della modifica dello IAS 19, effettiva per gli esercizi con inizio dal 1 gennaio

2013 e successivi, gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale per i piani a benefici definiti sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo cui si riferiscono. Questi utili e perdite attuariali sono classificati immediatamente fra gli utili a nuovo e non sono riclassificati nel conto economico nei periodi successivi. Il costo previdenziale relativo a prestazioni di lavoro passate (*past service cost*) è rilevato alla data più recente tra le seguenti:

- la data in cui si verifica una modifica o la riduzione del piano;
- la data in cui il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione correlati.

Il Gruppo rileva le seguenti variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio per natura tra:

- costi per prestazioni di lavoro, comprensivi di costi per prestazioni di lavoro correnti e passate, utili e perdite su riduzioni ed estinzioni non di routine; e
- interessi attivi o passivi netti.

L'attività o passività relativa ai benefici definiti comprende il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, dedotto il *fair value* delle attività a servizio del piano. Si rammenta infine che, a seguito della riforma nel 2007 della normativa nazionale che lo disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1 gennaio 2007 si configura come piano a contribuzione definita, i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31.12.2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future. Pertanto, la sua valutazione è effettuata dagli attuari indipendenti sulla base della sola vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti, senza più considerare la remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il TFR "maturato" ante 1 gennaio 2007 subisce quindi una variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali. In particolare, la passività connessa al "TFR maturato" è attuarialmente valutata al 1 gennaio 2007 senza applicazione del pro-rata (anni di servizio già prestati/anni complessivi di servizio), in quanto i benefici dei dipendenti relativi a tutto il 31 dicembre 2006 possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione) in applicazione del paragrafo 67 (b) dello IAS 19. Ne consegue che, ai fini di questo calcolo, i "*current service costs*" relativi alle prestazioni future di lavoro dei dipendenti sono da considerarsi nulli in quanto rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari". Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo. Il debito relativo è esposto al netto di eventuali acconti di imposta pagati, ritenute subite e crediti d'imposta compensabili, nella voce "Debiti tributari". Nel caso risulti un credito, l'importo viene esposto nella voce "Crediti verso altri" dell'attivo circolante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività

in una transazione che non è una aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non comportano effetti né sull'utile di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzati e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di una attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sull'utile o sulla perdita fiscali;
- le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscalmente riconosciuti possano rendersi disponibili. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

Criteria di conversione delle poste in valuta

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze cambio sono rilevate nel conto economico comprese le differenze di cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla riconversione di poste non monetarie è trattato in linea con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del *fair value* delle suddette poste (le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del *fair value* è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti che coincide con la spedizione o consegna degli stessi.

I ricavi per servizi sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati quando ne è certa l'attribuzione che coincide solitamente con la delibera di distribuzione da parte della partecipata, ovvero l'autorizzazione dell'autorità monetaria locale che ne approvi l'espatrio.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo.

I canoni di affitto di leasing operativi sono imputati a conto economico in base alla competenza temporale.

I canoni di leasing finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

Gli oneri di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi passivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

Principali stime adottate dalla Direzione e valutazioni discrezionali

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione della presente situazione annuale, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività

Ai fini della verifica di una eventuale perdita di valore delle partecipazioni iscritte in bilancio, la società ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Quale tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari al 5,5%. La valutazione di eventuali perdite di valore delle attività (*impairment test* sugli avviamenti) è stata effettuata con cadenza annuale con riferimento al 31 dicembre 2017.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro

La valutazione della passività per TFR è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:

- il tasso di inflazione previsto è pari a 1,50%;
- il tasso di attualizzazione utilizzato pari a:
 - 0,88% (duration 7 – 10)
 - 1,30% (duration 10+)¹;

- il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari a 2,625%;
- il tasso annuo di incremento salariale è pari a:
 - Dirigenti: 2,50%
 - Quadri: 1,00%
 - Impiegati: 1,00%
 - Operai: 1,00%
- il tasso annuo di frequenza di anticipazione del TFR è previsto pari al 3,00%;
- il turnover dei dipendenti pari al 6,5%.

- Stime adottate nella determinazione delle imposte differite

Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

- Altre

I seguenti elementi di bilancio sono affetti da stime ed assunzioni della Direzione:

- obsolescenza magazzino;
- ammortamenti;
- valutazioni di altre attività.

Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi identificati, monitorati ed attivamente gestiti da Cremonini S.p.A. sono i seguenti:

- rischi di mercato: derivante dall'esposizione della società alle fluttuazioni dei tassi di cambio, dei tassi d'interesse ed alla volatilità dei prezzi dei prodotti e dei servizi venduti;
- rischio di credito: derivante dalla possibilità di fallimento di una controparte;
- rischio di liquidità: derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine;

La Cremonini S.p.A. utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Tuttavia nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), questi sono contabilizzati al valore equo (*fair value*) con contropartita il conto economico.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni nei tassi di cambio, nei tassi di interesse e nei prezzi dei prodotti, possano influenzare negativamente il valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Rischio di cambio

La Cremonini S.p.A., operando soprattutto a livello nazionale, è marginalmente esposta alle variazioni dei tassi di cambio che quindi poco condizionano i flussi finanziari che hanno origine nella gestione operativa e nelle operazioni di finanziamento in valute diverse dalla valuta di conto europea (Euro).

Al 31 dicembre 2017 la società non ha esposizioni in valuta.

¹ Curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice IBOXX Eurozone Corporates AA (7-10 anni).

Analisi di sensitività

In considerazione di quanto sovraesposto, la variazione dei tassi di cambio rispetto all'Euro non avrebbe in alcun modo influenzato il risultato di periodo della Cremonini S.p.A.

Rischio di tasso

La Cremonini S.p.A., come si può evincere dalla posizione finanziaria netta, è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse che condizionano il valore di mercato delle attività e delle passività finanziarie ed il livello degli oneri finanziari.

I finanziamenti a medio lungo termine sono, per circa il 60%, stipulati con tassi di interesse variabile esponendo la società al rischio di variazione dei flussi di cassa futuri mentre i finanziamenti a tasso fisso espongono la società al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti stessi. Esistono inoltre dei finanziamenti originariamente a tasso d'interesse variabile per i quali sono stati sottoscritti dei contratti di *interest rate swap* di copertura mediante i quali si è sostituito il tasso variabile Euribor con un tasso fisso.

Analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2017, un ipotetico incremento dell'1% dell'Euribor, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe determinato un maggior onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa 0,7 milioni di Euro su base annua (1,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2016).

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte ed è valutato sia in termini commerciali cioè, correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie.

La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità dell'Ufficio Clienti e dell'Ufficio Recupero Crediti e Gestione Contenzioso sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali. Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire alla Cremonini S.p.A. la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

L'attività di attivazione e di monitoraggio del cliente si basa sulla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti (per permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che un nuovo cliente può apportare) e sulla supervisione dell'evoluzione delle singole posizioni creditizie. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia mai significativo.

Le prassi operative della società consentono un controllo del rischio di credito, attraverso una procedura che consente di monitorare le classi di merito dei clienti che richiedono dilazioni nei pagamenti, limitando così la vendita di prodotti e/o servizi a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie.

Il rischio di credito è inoltre mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni, essendo il numero dei clienti molteplice ed il fatturato particolarmente distribuito. Per quanto riguarda il rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, la società attua politiche che limitano l'esposizione di credito con le singole istituzioni finanziarie.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Crediti commerciali correnti	2.060	2.240
Altre voci attive non correnti	44	3.061
Altre voci attive correnti	2.682	255
Totale	4.787	5.556

Il *fair value* delle categorie sopra esposte non viene indicato in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole. Il valore dei Crediti commerciali, delle Altre voci attive non correnti e delle Altre voci attive correnti sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 3", ovvero quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.

Per l'informativa riguardante l'esposizione massima al rischio di credito si rimanda al punto 8 delle note di commento al bilancio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare le attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri obblighi di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvenza che pone a rischio l'attività aziendale.

La Cremonini S.p.A. rispetta sistematicamente le scadenze degli impegni, comportamento che consente di operare nel mercato con la necessaria flessibilità e affidabilità al fine di mantenere un corretto equilibrio fra approvvigionamento e impiego delle risorse finanziarie.

La Cremonini S.p.A. gestisce il rischio di liquidità attraverso un prudente controllo delle disponibilità liquide necessarie al normale svolgimento delle attività operative e delle disponibilità di linee di credito che garantiscano un livello soddisfacente di risorse sufficienti a coprire le eventuali necessità finanziarie. Tali controlli avvengono principalmente mediante il monitoraggio costante della tesoreria centralizzata dei flussi di incasso e pagamento di tutte le società, perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione dei debiti. Questo consente in particolare di monitorare i flussi di risorse generate ed assorbite dalla normale attività operativa. Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento, è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a lungo termine.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate sulla base della scadenza contrattuale alla data del bilancio. Si fa presente che gli importi indicati non riflettono i valori contabili (ad eccezione dei saldi entro 12 mesi per i quali i saldi contabili riflettono una stima ragionevole dei flussi finanziari data la non significatività dell'effetto dell'attualizzazione) in quanto non attualizzati. I flussi finanziari dei finanziamenti a tasso variabile, sono stati stimati utilizzando il tasso di indebitamento medio alla data di riferimento del bilancio.

(in migliaia di Euro)	Entro 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Al 31 dicembre 2017				
Finanziamenti	67.347	26.566	-	93.913
Strumenti finanziari e Derivati	-	48	-	48
Debiti commerciali	6.967	-	-	6.967
	74.314	26.614	-	100.928
Al 31 dicembre 2016				
Finanziamenti	73.138	44.142	605	117.885
Strumenti finanziari e Derivati	-	-	-	-
Debiti commerciali	5.488	-	-	5.488
	78.626	44.142	605	123.373

Classi di strumenti finanziari

I seguenti elementi sono contabilizzati conformemente ai principi contabili relativi agli strumenti finanziari:

(in migliaia di Euro)		31 dicembre 2017		
Attività dello Stato Patrimoniale		Finanziamenti e Crediti	Derivati utilizzati per op. copertura	Totale
Strumenti finanziari derivati non correnti		-	-	-
Crediti finanziari non correnti		-	-	-
Altre voci attive non correnti		44	-	44
Crediti finanziari correnti		391	-	391
Crediti commerciali correnti		2.060	-	2.060
Crediti tributari correnti		9.164	-	9.164
Attività finanziarie disponibili per la vendita		4.390	-	4.390
Strumenti finanziari derivati non correnti		-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		182	-	182
Altre voci attive correnti		2.682	-	2.682
Totale		18.913	-	18.913
Passività dello Stato Patrimoniale		Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per op. copertura	Totale
Debiti finanziari non correnti		26.566	-	26.566
Debiti finanziari correnti		67.347	-	67.347
Strumenti finanziari derivati non correnti		-	48	48
Totale		93.914	48	93.962
(in migliaia di Euro)		31 dicembre 2016		
Attività dello Stato Patrimoniale		Finanziamenti e Crediti	Derivati utilizzati per op. copertura	Totale
Strumenti finanziari derivati non correnti		-	-	-
Crediti finanziari non correnti		-	-	-
Altre voci attive non correnti		3.061	-	3.061
Crediti finanziari correnti		434	-	434
Crediti commerciali correnti		2.240	-	2.240
Crediti tributari correnti		8.709	-	8.709
Attività finanziarie disponibili per la vendita		4.405	-	4.405
Strumenti finanziari derivati correnti		-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		10.432	-	10.432
Altre voci attive correnti		255	-	255
Totale		29.536	-	29.536
Passività dello Stato Patrimoniale		Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per op. copertura	Totale
Debiti finanziari non correnti		44.747	-	44.747
Debiti finanziari correnti		73.138	-	73.138
Strumenti finanziari derivati non correnti		-	-	-
Totale		117.885	-	117.885

In conformità con quanto richiesto dall'IFRS 7 indichiamo che gli strumenti finanziari derivati, costituiti da contratti di copertura su cambi e tassi, sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli input che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono dati direttamente osservabili sul mercato¹. Allo stesso modo, per quanto riguarda i debiti finanziari non correnti, la cui esposizione al *fair value* è indicata al paragrafo 14 della presenti note di commento, sono anch'essi classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli input che ne influenzano il *fair value* sono dati di mercato direttamente osservabili.

Per quanto riguarda le Altre voci attive correnti e non correnti, si rimanda a quanto indicato nei paragrafi 6 e 11 delle presenti note di commento.

Politica di gestione del capitale

Obiettivo primario della Società, riguardo alla gestione del capitale, è ottenere un appropriato livello dei mezzi propri in rapporto al debito, con lo scopo di mantenere una solidità patrimoniale e realizzare un rapporto *debt/equity* funzionale ai fini di una adeguata gestione della leva finanziaria.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, la Società, oltre al perseguimento di risultati economici soddisfacenti ed alla generazione di flussi di cassa, può intervenire sulla politica dei dividendi e sulla configurazione del capitale della società.

I principali indicatori che la società utilizza per la gestione del capitale sono:

- 1) R.O.S. (Return on sales);
- 2) R.O.I. (Return on investments);
- 3) R.O.A.C.E. (Return On Average Capital Employed);
- 4) R.O.E. (Return on equity);
- 5) Net Debt / Equity;
- 6) Net Debt /Ebitda.

Modalità di esposizione del bilancio

Prospetto della Situazione Patrimoniale - Finanziaria, prospetto del Conto Economico e il prospetto delle variazioni del patrimonio netto sono stati presentati in Euro mentre il prospetto dei flussi di cassa e le note di commento sono stati predisposti in migliaia di Euro al fine di agevolarne l'esposizione e la lettura.

Informazioni contenute nella Relazione degli Amministratori

Si rimanda alla Relazione degli Amministratori per quanto riguarda la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con società collegate, correlate e altre informazioni relative ai diversi settori di attività nei quali il Gruppo opera.

I La società identifica quali attività/passività finanziarie di "Livello 1" quelle in cui gli input che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono rappresentati da prezzi quotati in un mercato attivo per attività o passività simili e quali attività/passività finanziarie di "Livello 3" quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.

Commenti alle principali voci dello stato patrimoniale

ATTIVO

Attivo non corrente

Per le due classi delle immobilizzazioni (materiali ed immateriali) sono stati predisposti appositi prospetti, riportati rispettivamente agli allegati 3 e 4, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali.

I. Immobilizzazioni materiali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2016	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2017
Terreni e fabbricati	77.335	637	-	-	(1.498)	76.474
Impianti e macchinari	3.549	647	-	-	(651)	3.545
Attrezzature industriali e commerciali	2	-	-	-	(1)	1
Altri beni	2.306	357	(29)	-	(412)	2.222
Immobilizzazioni in corso e acconti	100	571	-	-	0	671
Totale	83.292	2.212	(29)	0	(2.562)	82.913

Terreni e fabbricati

L'incremento dell'esercizio, pari a 637 migliaia di Euro, si riferisce principalmente a spese per interventi sugli immobili di proprietà a Roma e a Castelvetro.

I terreni e fabbricati sono gravati da ipoteche, a fronte dei finanziamenti ottenuti, per un importo pari a 51,9 milioni di Euro.

Impianti e macchinari

Gli investimenti hanno riguardato principalmente l'acquisto di impianti specifici per la sede e gli Immobili di Roma e di via Farini a Modena.

Altri beni

La variazione dell'esercizio si riferisce ad incrementi legati all'acquisto di mobili, arredi e autovetture.

Immobilizzazioni in corso

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti evidenzia un incremento di circa 571 migliaia di Euro principalmente riconducibile alla ristrutturazione in corso di alcuni immobili siti a Roma.

2. Altre immobilizzazioni immateriali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2016	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2017
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2	-	-	-	(1)	1
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5	1	-	-	(2)	4
Totale	7	1	0	0	(3)	5

3. Partecipazioni in controllate e collegate

Ammontano a 255.751 migliaia di Euro (255.499 migliaia al 31 dicembre 2016), in aumento rispetto all'esercizio precedente di 252 migliaia di Euro.

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio e l'elenco delle altre informazioni riguardanti le società partecipate sono desumibili, in dettaglio, dagli allegati 5 e 6.

Partecipazioni in imprese controllate

Le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2017, hanno riguardato la partecipazione in:

- Interjet S.r.l. per un versamento in conto futuro aumento capitale sociale per 1 milione di Euro ed una svalutazione per 901 migliaia di Euro;
- Global Service S.r.l. per la rivalutazione di 194 migliaia di Euro per ripristinare parte delle svalutazioni operate in passato volte ad allineare il valore della partecipazione al corrispondente valore del patrimonio netto della società.

Le eccedenze del residuo valore di carico delle singole partecipazioni in società controllate rispetto alla valutazione effettuata con il metodo del patrimonio netto (allegato 6) non sono da attribuire a perdite durevoli, in quanto riconducibili al maggior valore dei beni posseduti dalla partecipata o alle potenzialità e all'avviamento delle attività industriali e commerciali da esse gestite.

In particolare è stato effettuato un test di *impairment* per tutte le partecipazioni che ne presentano gli indicatori, i risultati hanno dato esito positivo.

4. Partecipazioni in altre imprese e Attività finanziarie disponibili per la vendita

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Partecipazioni in altre imprese	1.031	1.033
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.390	4.405

La riduzione del saldo delle "Attività disponibili per la vendita" è attribuibile alla valutazione al *fair value* delle partecipazioni in BPER Banca S.p.A. e Banco Popolare Società Cooperativa.

Per un maggior dettaglio delle "Partecipazioni in altre imprese" si rimanda all'Allegato 5.

5. Altre voci attive non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Crediti tributari	42	3.059
Altri crediti	2	2
Fondo svalutazione crediti	-	-
Ratei e risconti attivi	-	-
Totale	44	3.061

La variazione del saldo è riconducibile al rimborso di un credito rilevato in esercizi precedenti a seguito della presentazione di una richiesta di rimborso IRES con riferimento agli anni dal 2007 al 2011.

Tale importo, relativo alla società Cremonini S.p.A. e alle società partecipanti al consolidato fiscale in tali anni, era stato originariamente calcolato sul valore IRAP con riferimento al costo del lavoro e dei collaboratori.

Attivo corrente

6. Crediti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Crediti verso imprese controllate	391	434
Totale	391	434

Di seguito è riportato il dettaglio dei crediti verso le imprese controllate; per ulteriori dettagli si rimanda all'Allegato I:

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Crediti finanziari verso imprese controllate	150	5
Global Service Logistics S.r.l. in liq.	-	5
E-Marco Polo (E-MP) Spa	150	-
Fondo svalutazione crediti	-	-
Crediti per dividendi	0	0
Crediti per consolidato fiscale	241	429
As.Ca. S.p.A.	-	26
Global Service S.r.l.	14	98
New Catering S.r.l.	24	219
Roadhouse S.p.A.	-	48
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	203	38
Totale	391	434

I crediti finanziari verso controllate si riferiscono ai rapporti finanziari regolati attraverso il conto corrente ordinario di tesoreria, le cui condizioni economiche sono allineate alle condizioni normalmente applicate dagli istituti bancari. Nello specifico si utilizza come tasso di riferimento l'*Euribor* maggiorato di uno *spread* che varia in funzione della posizione debitoria o creditoria che i saldi assumono nel corso dell'esercizio.

7. Crediti commerciali correnti

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Crediti verso clienti	322	325
Esigibili entro 12 mesi	433	436
Fondo svalutazione crediti	(111)	(111)
Crediti verso imprese controllate	1.696	1.828
As.Ca. S.p.A.	147	210
Chef Express S.p.A.	12	24
Fiorani & C. S.p.A.	101	119
Ges.car S.r.l.	564	666
Global Service S.r.l.	69	157
Guardamiglio S.r.l.	128	95
INALCA S.p.A.	-	5
Inalca Food & Beverage S.r.l.	-	2
Interjet S.r.l.	1	2
Momentum Services Ltd	5	5
Realbeef S.r.l.	48	-
Roadhouse S.p.A.	-	12
Soc. Agr. Corticella S.r.l.	621	514
Tecnostar S.r.l.	-	17
Crediti verso imprese collegate	27	79
Time Vending S.r.l.	27	79
Crediti verso imprese correlate	15	8
Cremofin S.r.l.	15	8
Totale	2.060	2.240

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è stata la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Saldo iniziale	(111)	(111)
Utilizzo dell'esercizio	-	-
Saldo finale	(111)	(111)

Al 31 dicembre 2017 i crediti commerciali e fondo svalutazione sono ripartiti per scadenza come segue:

(in migliaia di Euro)	31.12.2017		31.12.2016	
	Importo	Fondo Sval.	Importo	Fondo Sval.
Crediti commerciali non scaduti	10	-	-	-
Scaduti fino a 30 giorni	29	-	69	-
Scaduti da 31 a 60 giorni	14	-	13	-
Scaduti da 61 a 90 giorni	21	-	18	-
Scaduti da 91 a 120 giorni	-	-	336	-
Scaduti oltre 120 giorni	359	(111)	-	(111)
Totale	433	(111)	436	(111)

8. Crediti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Crediti per acconto imposte dirette	2.763	1.538
Crediti per ritenute	18	-
Crediti per IVA e altre imposte richieste a rimborso	6.388	7.176
Altri diversi	(2)	(2)
Fondo svalutazione crediti	(3)	(3)
Totale	9.164	8.709

Il saldo, pari a 9,2 milioni, aumenta di 0,5 milioni di Euro rispetto ai 8,7 milioni del 2016. Tale incremento è principalmente dovuto all'effetto combinato dei seguenti fattori: da un lato la riduzione del credito IVA rilevato a fine anno in sede di liquidazione periodica e dall'altro l'aumento di crediti per imposte dirette conseguenti alla rilevazione di un minore onere fiscale rispetto agli acconti versati nel corso del 2016 dalle società rientranti nell'ambito del consolidato fiscale al quale Cremonini S.p.A. ha aderito come consolidante.

9. Cassa e disponibilità liquide

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Cassa	14	9
Depositi bancari e postali	168	10.423
Totale	182	10.432

Il saldo, che rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo, includeva al 31 dicembre 2016 un *Time Deposit* di 10 milioni, vincolato a breve, con alto tasso di rendimento.

Per l'evoluzione della cassa e delle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario dell'esercizio 2017.

10. Altre voci attive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Ratei e risconti attivi	79	83
Altri crediti		
Fornitori c/ anticipi	59	52
Crediti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	159	239
Fondo svalutazione crediti	(143)	(143)
Altri diversi	2.528	24
Totale	2.682	255

PASSIVO

Patrimonio netto

Per quanto riguarda le variazioni si rimanda al relativo prospetto contabile.

I 1. Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2017 di Euro 67.073.932 è rappresentato da n. 128.988.330 azioni ordinarie della Capogruppo Cremonini S.p.A., interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, del valore nominale di Euro 0,52 cadauna.

Azioni proprie

La Capogruppo al 31 dicembre 2017 non detiene azioni proprie.

I 2. Riserve

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva è costituita dal sovrapprezzo pagato dagli azionisti in sede di Offerta di Pubblica Sottoscrizione, avvenuta nel corso del 1998. La riserva pari a 78.280 migliaia di Euro non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2016.

Riserva legale

La riserva legale pari a 14.749 migliaia di Euro è rimasta invariata nell'esercizio, avendo raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del C.C.

Riserva per transizione IAS

E' la riserva costituita a seguito della prima adozione dei Principi Contabili Internazionali.

Riserva da valutazione

Tale riserva rileva le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari disponibili per la vendita. Il movimento di periodo che ha interessato la riserva in esame si riferisce alla variazione di valore delle partecipazioni in Banco Popolare Società Cooperativa e in BPER Banca S.p.A.

Utile per azione base

L'utile per azione base al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 0,1485 (Euro 0,1373 al 31 dicembre 2016) ed è calcolato sulla base dell'utile netto di Euro 19.157.256 diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel 2017 pari a 128.988.330.

Utile per azione diluito

L'utile per azione diluito non differisce dall'utile per azione base.

Passivo non corrente

13. Debiti finanziari non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
<i>Esigibili tra 1 e 5 anni</i>		
Debiti verso banche	26.541	41.642
Debiti verso altri finanziatori	-	-
Debiti verso controllate per Istanza Ires	25	2.500
Totale esigibili tra 1 e 5 anni	26.566	44.142
<i>Esigibili oltre 5 anni</i>		
Debiti verso banche	-	605
Debiti verso altri finanziatori	-	-
Totale oltre 5 anni	0	605
Totale	26.566	44.747

Nel corso del 2017, a seguito del rimborso IRES già esposto al precedente punto "5. Altre voci attive non correnti", la Cremonini S.p.A. in veste di consolidante ha riconosciuto alle proprie partecipanti al consolidato fiscale la parte di credito di loro pertinenza.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei debiti verso banche:

(in migliaia di Euro)	Affidamento	Quota corrente	Scadenza da 1 a 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2017
Scoperto di conto corrente	7.900	824	-	-	824
Denaro Caldo (Hot Money)	33.500	17.524	-	-	17.524
Mutui	55.054	28.513	26.541	-	55.054
Totale		46.861	26.541	0	73.402

La composizione dei mutui è la seguente:

Istituti di Credito (in migliaia di Euro)	Scadenza	Quota corrente	Scadenza da 1 a 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2017
CA - CIB e CariParma (Pool)	15/06/18	14.000	-	-	14.000
SANFELICE 1893 Banca Popolare Soc. Coop. p.a.	15/01/19	138	35	-	173
UBI Banca S.p.A.	29/07/20	5.024	9.043	-	14.067
Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.	30/06/22	5.000	17.500	-	22.500
Banco do Brasil AG	10/11/18	4.400	-	-	4.400
Amortized Costs		(49)	(37)	-	(86)
Totale		28.513	26.541	0	55.054

Posizione Finanziaria Netta

Si riporta di seguito l'ammontare della posizione finanziaria netta ed il dettaglio delle sue principali componenti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
A. Cassa	13	9
B. Altre disponibilità liquide	168	10.423
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	181	10.432
E. Crediti finanziari correnti	150	5
F. Debiti bancari correnti / Obbligazioni emesse correnti	46.861	55.005
G. Strumenti derivati correnti	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	17.031	15.433
I- Debiti finanziari correnti	63.892	70.438
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	63.561	60.001
K. Debiti bancari non correnti	26.541	42.247
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Strumenti derivati non correnti	48	-
O. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) + (N)	26.589	42.247
P. Indebitamento finanziario netto (J) + (O)	90.150	102.248

Alcuni contratti di finanziamento prevedono dei *covenants* finanziari al verificarsi dei quali gli istituti bancari si riservano la facoltà di revocare gli stessi. I *covenants* su tali contratti in essere al 31 dicembre 2017, risultano rispettati e sono riportati nelle tabelle sottostanti:

Tabella I

valori in migliaia di Euro	Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.	UBI Banca S.p.A.	CA - CIB e CariParma (Pool)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2017	22.500	12.821	14.000
Prenditore	Cremonini S.p.A.	Cremonini S.p.A.	Cremonini S.p.A.
Scadenza	30/06/2022	29/07/2020	15/06/2018
Covenants			
Net Debt/EBITDA	<= 4,0 (a)	<= 4,0 (a)	<= 4,0 (a)
Net Debt/Equity		<= 2,75 (a)	<= 1,0 (b)
EBITDA/Oneri finanziari netti	>=4,0 (a)	>=4,0 (a)	

(a) covenants calcolati sul bilancio annuale consolidato del Gruppo Cremonini;

(b) covenants calcolati sul bilancio separato annuale della Cremonini S.p.A.;

14. Benefici a dipendenti

La voce accoglie il debito per Trattamento di Fine Rapporto, la cui movimentazione nel periodo è stata la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Saldo iniziale	354	418
Maturato dell'esercizio	3	6
Utilizzo dell'esercizio	(7)	(74)
Utili perdite attuariali	-	4
Saldo finale	350	354

Con riferimento alle ipotesi attuariali rilevanti (così come indicate nel paragrafo "Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali") la tabella sottostante mostra gli effetti sulla passività finale derivanti dalle possibili variazioni degli stessi.

(in migliaia di Euro)	Tasso di turnover +1%	Tasso di turnover - 1%	Tasso di inflazione + 0,25%	Tasso di inflazione - 0,25%	Tasso di attualizzazione + 0,25%	Tasso di attualizzazione - 0,25%
Effetto sulla passività finale	(348)	351	(353)	345	(343)	355

15. Fondi per rischi ed oneri

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Fondi per imposte	-	93
Vertenze del personale	-	-
Cause e altre vertenze minori	50	50
Fondo rischi	102	102
Totale	152	245

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2016	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31.12.2017
Fondi per imposte	93	-	(93)	-
Vertenze del personale	-	-	-	-
Cause e altre vertenze minori	50	-	-	50
Copertura perdite su partecipazioni	-	-	-	-
Fondo rischi	102	-	-	102
Totale	245	-	(93)	152

La movimentazione del saldo, come evidenziato in tabella, è riconducibile all'utilizzo di alcuni fondi stanziati a fronte di passività sorte in esercizi precedenti e liquidate o risultate eccedenti nel corrente esercizio e allo stanziamento di una passività legata ad un processo verbale di constatazione emesso a seguito di una verifica fiscale relativamente al periodo di imposta 2013.

Il fondo rischi, invariato rispetto al 2016, rappresenta la quantificazione di passività legate a costi ed oneri di natura contrattuale e di esistenza probabile.

16. Imposte anticipate e differite

Al 31 dicembre 2017 le imposte differite ammontano complessivamente a 3.917 migliaia di Euro e sono rappresentate da 4.028 migliaia di Euro di imposte differite e da 111 migliaia di anticipate.

Le prime sono principalmente composte da differite passive derivanti dalla rivalutazione dei terreni e fabbricati operata in sede di transizione ai principi contabili internazionali e dal differimento della tassazione sulle plusvalenze realizzate mentre le imposte anticipate fanno riferimento all'effetto fiscale calcolato sui fondi tassati fiscalmente deducibili in esercizi successivi.

Il dettaglio delle singole posizioni è riportato nelle tabelle seguenti.

(in migliaia di Euro)	31.12.2017		31.12.2016	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate				
Fondi svalutazione crediti	160		160	
Fondi tassati	152		152	
Derivati - Cash Flow Hedge	48			
Altro	103		157	
Totale	463		469	
Base imponibile IRES	463		469	
Aliquota fiscale	24,00%		24,00%	
Imposte anticipate per IRES		111		113
Effetto cambio aliquota con decorrenza dall'esercizio 2017				

(in migliaia di Euro)	31.12.2017		31.12.2016	
	Ammontare delle differenze	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte differite				
Plusvalenze	0		2.435	
Immobilizzazioni materiali	16.784		16.846	
Totale	16.784		19.281	
Aliquota fiscale	24,0%		24,0%	
Imposte anticipate per IRES		4.028		4.627
Effetto cambio aliquota con decorrenza dall'esercizio 2017				

Passivo corrente

17. Debiti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Debiti verso imprese controllate	12.450	12.697
Debiti verso imprese controllanti	8.036	5.436
Debiti verso banche	46.861	55.005
Saldo finale	67.347	73.138

Per quanto riguarda la variazione dei debiti bancari rispetto all'esercizio precedente si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario e ai commenti riportati nella Relazione degli Amministratori con riferimento alla posizione finanziaria netta.

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti verso imprese controllate; per maggiori dettagli si rimanda all'Allegato I:

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Debiti finanziari verso imprese controllate consolidate	8.995	9.999
Chef Express S.p.A.	1.962	2.170
Global Service S.r.l.	1.731	1.055
Inalca S.p.A.	2.486	2.893
Interjet S.r.l.	1.558	951
Marr S.p.A.	1.258	2.930
Debiti finanziari verso imprese controllate non consolidate	-	-
Debiti per consolidato fiscale	3.455	2.698
Avirail Italia S.r.l.	8	-
As.Ca S.r.l.	483	-
Chef Express S.p.A.	1.299	2.190
Interjet S.r.l.	287	262
Marr S.p.A.	754	246
Roadhouse S.p.A.	624	-
Totale	12.450	12.697

Relativamente ai debiti finanziari verso imprese consolidate si rinvia a quanto descritto nei commenti della voce "crediti finanziari correnti" (nota 6).

18. Debiti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
IRES	-	-
IRPEF dipendenti e autonomi	494	575
Totale	494	575

19. Passività commerciali correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Debiti verso fornitori	926	956
Debiti verso imprese controllanti	35	0
Cremofin S.r.l.	35	-
Debiti verso imprese controllate	6.006	4.532
Avirail Italia S.r.l. in liq.	2	12
Chef Express S.p.A.	1.407	325
Global Service S.r.l.	3	10
INALCA S.p.A.	1.620	1.670
Inalca Food & Beverage S.r.l.	80	86
Marr S.p.A.	-	373
Italia Alimentari S.p.A	865	470
Marr S.p.A.	347	-
New Catering S.r.l.	91	87
Realbeef S.r.l.	-	103
Roadhouse S.p.A.	1.409	1.218
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	68	151
Sara S.r.l.	1	6
Tecno-Star Due S.r.l.	113	21
Totale	6.967	5.488

20. Altre voci passive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Ratei e risconti passivi	20	20
Inps/Inail/Scau	155	165
Inpdai/Previndai/Fasi/Besusso	27	28
Debiti verso istituti diversi	34	36
Altri debiti		
Anticipi e altri debiti da clienti	-	-
Debito per retribuzioni dipendenti	452	558
Cauzioni e caparre ricevute	131	131
Debiti verso amministratori e sindaci	401	472
Altri debiti minori	78	78
Totale	1.298	1.488

Il debito per retribuzioni dipendenti comprende le retribuzioni correnti ancora da liquidare al 31 dicembre 2017, nonchè gli stanziamenti relativi alle ferie maturate e non godute e relativi oneri.

Fideiussioni, garanzie ed impegni

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Garanzie dirette – fideiussioni		
- imprese controllate	210.575	210.499
- altre imprese	10.336	7.776
	220.911	218.275
Garanzie dirette – patronage		
- imprese controllate	185.258	148.493
	185.258	148.493
Garanzie indirette – mandati di credito		
- imprese controllate	6.260	6.260
	6.260	6.260
Totale conti d'ordine e di memoria	412.429	373.028

Garanzie dirette - fideiussioni

Le fidejussioni includono sia le garanzie prestate direttamente dalle società nell'interesse di imprese del Gruppo e terzi a istituti di credito per la concessione di finanziamenti o linee di credito, sia le garanzie in cui la Capogruppo è coobbligata, prestate da banche o imprese d'assicurazione, per operazioni commerciali diverse, per compensazione IVA di gruppo, per partecipazione a gare di appalto, ecc.

Altre imprese - Con riferimento alle garanzie ad "Altre imprese" si precisa che, in tale categoria, sono normalmente classificate le fideiussioni prestate direttamente a terzi da società del Gruppo, ma esclusivamente nell'interesse delle stesse. Raramente tali garanzie sono concesse nell'interesse di società terze, ma anche in questo caso nel contesto di operazioni effettuate a beneficio di società del Gruppo. In particolare, in tale raggruppamento sono riportate (in migliaia di Euro):

Società a cui è stata rilasciata la garanzia (migliaia di Euro)	Società beneficiaria	Importo	Motivazione
Agenzie delle Entrate / Ufficio IVA di Modena	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	5.336	IVA in compensazione
Agenzie delle Dogane / Dogane	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	-	Diritti Doganali
Ferrovie dello Stato e società di gestione (Grandi Stazioni, Cento Stazioni, Fer Servizi, Trenitalia, ecc.)	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	5.000	A garanzia delle concessioni per l'attività di ristorazione svolta a bordo treno, nei buffet di stazione e nella conduzione di locali adibiti a deposito.
Altre minori	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	-	Conduzione di immobili in affitto, fornitura energia, carte di credito, buona esecuzione contratti, ecc.
Totale		10.336	

Garanzie dirette – patronage

Le lettere di patronage riguardano esclusivamente le garanzie prestate a istituti di credito per la concessione di finanziamenti o linee di credito ed includono lettere di patronage "semplici" della Capogruppo per 521 migliaia di Euro.

Garanzie indirette – mandati di credito

I mandati di credito si riferiscono a scoperti di conto corrente e crediti di firma di imprese controllate garantiti da affidamenti concessi dalle banche alla Società.

Commento alle principali voci del conto economico

21. Ricavi

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi:

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Ricavi per vendite - Mercì	6	6
Ricavi per vendite - Diversi	10	5
Ricavi per prestazione di servizi	2.803	2.504
Consulenze a terzi	1.610	1.740
Affitti attivi	2.112	1.554
Altri ricavi della gestione caratteristica	56	57
Totale	6.597	5.866

L'incremento della voce in esame è principalmente riconducibile ai maggiori ricavi per servizi forniti alle controllate (garanzie fidejussorie e coperture assicurative) e per la locazione dell'immobile di via San Vincenzo a Roma che, divenuto operativo nel secondo semestre del 2016 aveva generato ricavi per soli sei mesi nell'esercizio precedente.

La ripartizione dei ricavi, per area geografica, è la seguente:

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Italia	6.559	5.814
Unione Europea	38	52
Extra Unione Europea	-	-
Totale	6.597	5.866

22. Altri ricavi e proventi

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Rimborsi assicurativi	3	5
Plusvalenze da alienazione beni strumentali	3	-
Rimborsi di costi diversi	865	622
Servizi, consulenze e altri minori	279	733
Totale	1.150	1.360

Il decremento del saldo è da attribuirsi principalmente alla voce "Servizi, consulenze e altri minori" che, lo scorso esercizio, includeva il rilascio di alcuni fondi precedentemente stanziati che sono risultati parzialmente o totalmente eccedenti rispetto alla effettiva passività sostenuta.

23. Costi per acquisti

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Costi per acquisti - Mercì	(10)	(13)
Costi per acquisti - Cancelleria e stampanti	(11)	(9)
Altri costi per acquisti	(35)	(31)
Totale	(56)	(53)

24. Altri costi operativi

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Costi per servizi	(4.480)	(4.021)
Costi per godimento beni di terzi	(51)	(60)
Oneri diversi di gestione	(848)	(1.459)
Totale	(5.379)	(5.540)

La variazione del saldo rispetto all'anno precedente è dettagliata nelle seguenti tabelle.

Costi per servizi

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Consumi energetici ed utenze	(343)	(282)
Manutenzioni e riparazioni	(292)	(285)
Provvigioni, servizi commerciali e distributivi	(735)	(717)
Prestazioni di terzi e terzalizzazioni	(44)	(25)
Servizi per acquisti	-	(3)
Altri servizi tecnici e generali	(3.066)	(2.709)
Totale	(4.480)	(4.021)

Costi per godimento beni di terzi

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Affitto d'azienda, royalties ed altri	0	0
Affitti e oneri passivi altri beni immobili	(51)	(60)
Affitti e canoni relativi a beni immobili e mobili	(51)	(60)
Totale	(51)	(60)

Oneri diversi di gestione

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Perdite su crediti	-	(640)
Imposte e tasse indirette	(475)	(449)
Contributi e spese associative	(72)	(101)
Altri minori	(301)	(269)
Totale	(848)	(1.459)

25. Costi per il personale

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Salari e stipendi	(1.789)	(1.902)
Oneri sociali	(540)	(618)
Trattamento fine rapporto	(123)	(127)
Altri costi del personale	(7)	(20)
Totale	(2.459)	(2.667)

Al 31 dicembre 2017 i dipendenti in forza alla Società ammontano a nr. 19 unità e sono così dettagliati:

	Operai	Impiegati	Dirigenti	Totale
Dipendenti al 31.12.2016	0	15	5	20
Dipendenti al 31.12.2017		14	5	19
Incrementi (decrementi)	0	(1)	0	(1)
N. medio dipendenti 2017	0	14	5	19

26. Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(2.562)	(2.139)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(3)	(5)
Svalutazioni e accantonamenti	-	(15)
Totale	(2.565)	(2.159)

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali aumentano di circa 423 migliaia di Euro rispetto all'esercizio 2016. Tale variazione è riconducibile all'ammortamento del ristrutturato complesso immobiliare situato a Roma in via San Vincenzo che, ultimato nel mese di luglio 2016, è stato ammortizzato a partire da tale data gravando per soli sei mesi il 2016 mentre per l'intero esercizio il 2017.

Svalutazioni e accantonamenti

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Svalutazione crediti	-	(15)
Totale	0	(15)

27. Proventi e oneri da partecipazioni

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Proventi (Oneri) da partecipazioni in imprese controllate	23.481	22.139
Proventi (Oneri) da partecipazioni in altre imprese	69	111
Rivalutazioni di partecipazioni	194	529
Svalutazioni di partecipazioni	(944)	(881)
Totale	22.800	21.898

La variazione del saldo rispetto all'anno precedente è dettagliata nelle seguenti tabelle.

Proventi (Oneri) da partecipazioni in imprese controllate

(in migliaia di Euro)	2017	2016
MARR S.p.A. (dividendi)	23.481	22.139
Totale	23.481	22.139

I "proventi da partecipazioni in imprese controllate" sono costituiti, come evidenziato in tabella, dai dividendi distribuiti dalla società controllata MARR S.p.A. pari a 23,5 milioni di Euro.

Proventi (Oneri) da partecipazioni in altre imprese

Il saldo 2017 della voce in esame include dividendi percepiti nell'esercizio da BPER Banca S.p.A. (59,0 migliaia di Euro), Futura S.r.l. (9,4 migliaia di Euro).

Svalutazioni/Rivalutazioni di partecipazioni

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in L.C.A.	(2)	(136)
Global Service S.r.l.	194	-
Imprenditori E-Marco Polo	(41)	-
Interjet S.r.l.	(901)	(745)
Totale	(750)	(881)

Come già descritto nei paragrafi 3 "Partecipazioni in controllate e collegate" e 4 "Partecipazioni in altre

imprese” si è provveduto a recepire le perdite di valore delle partecipate. In particolare è stata svalutata la partecipazione in Interjet S.r.l. per recepire le perdite da quest’ultima consuntivate nel 2017 mentre è stata rivalutata la partecipazione in Global Service S.r.l. per ripristinare parte delle svalutazioni operate in passato volte ad allineare il valore della partecipazione al corrispondente valore del patrimonio netto della società.

28. Proventi e oneri finanziari

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Proventi (Oneri) da gestione derivati	(37)	-
Proventi (Oneri) finanziari netti	(1.360)	(1.837)
Totale	(1.397)	(1.837)

Nel dettaglio:

Proventi (Oneri) da gestione derivati

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Proventi (Oneri) da gestione derivati realizzati	(37)	-
Proventi (Oneri) da gestione derivati valutativi	-	-
Totale	(37)	0

Proventi (Oneri) finanziari netti

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Proventi (Oneri) finanziari verso controllanti	(35)	(36)
Proventi (Oneri) finanziari verso controllate	(55)	15
Proventi (Oneri) finanziari verso collegate	-	-
<i>Proventi finanziari</i>		
- Interessi attivi bancari	71	3
- Altri proventi finanziari	39	58
Totale proventi finanziari	110	61
<i>Oneri finanziari</i>		
- Interessi passivi su mutui	(1.182)	(1.677)
- Interessi passivi di c/c ed altri	(131)	(164)
- Oneri diversi bancari	(29)	(30)
- Altri diversi	(38)	(6)
Totale oneri finanziari	(1.380)	(1.877)
Totale	(1.360)	(1.837)

La voce raggruppa il totale degli interessi passivi connessi al servizio di tesoreria per il Gruppo e degli interessi, commissioni ed oneri verso banche ed altri finanziatori. Il decremento degli oneri finanziari, come anche commentato nella Relazione degli Amministratori, ha beneficiato sia della riduzione del debito sia di un positivo andamento dei tassi di interesse che ha comportato una riduzione del costo del denaro.

Di seguito il dettaglio degli oneri e proventi finanziari verso imprese controllate:

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Chef Express S.p.A.	(26)	40
Global Service S.r.l.	(10)	(10)
INALCA S.p.A.	7	25
Interjet S.r.l.	(15)	(18)
Marr S.p.A.	(11)	(22)
Totale	(55)	15

29. Imposte sul reddito

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Proventi netti da consolidato fiscale	7	329
IRES esercizi precedenti	(125)	(40)
	(118)	289
IRAP	-	-
Accantonamenti imposte differite passive/anticipate	585	566
IRAP esercizi precedenti	-	(6)
Effetto cambio aliquota IRES con decorrenza dall'esercizio 2017	-	-
	585	560
Totale	467	849

Il saldo IRES si riferisce al provento connesso al risultato del consolidato fiscale al quale Cremonini S.p.A. ha aderito in qualità di consolidante.

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere effettivo

IRES

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	18.690		16.868	
Aliquota fiscale	27,5%		27,5%	
Onere fiscale teorico		(5.140)		(4.639)
Differenze permanenti				
Ammortamenti indeducibili	197		199	
Svalutazione partecipazioni	944		881	
Imposte e condoni	261		256	
Altre variazioni in aumento	298		299	
Totale variazioni in aumento	1.700		1.635	
Quota dividendi esenti	(22.372)		(21.138)	
Irap Imu deducibile	(46)		(12)	
Minus/Plusvalenza vendita partecipazioni	(194)		(529)	
Altre variazioni in diminuzione	(394)		(240)	
Totale variazioni in diminuzione	(23.006)		(21.919)	
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi				
Accantonamenti fondi tassati	0		15	
Altre variazioni in aumento	268		340	
Totale	268		355	
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi				
Plusvalenze immobiliari	-		-	
Altre variazioni in diminuzione	-		-	
Totale	0		0	
Rigiro delle diff. tempor. da esercizi precedenti				
Plusvalenze immobiliari	2.435		2.585	
Totale	2.435		2.585	
Utilizzo fondi tassati	(35)		(654)	
Altre variazioni in diminuzione	(76)		(66)	
Totale	(111)		(720)	
Reddito imponibile	(24)		(1.196)	
Aliquota fiscale	27,5%		27,5%	
(Onere) Beneficio fiscale effettivo		7		329
Ires esercizi precedenti		(125)		(40)

IRAP

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	18.690		16.868	
Costi non rilevanti ai fini IRAP				
Proventi ed oneri finanziari	1.397		1.837	
Proventi ed oneri da partecipazioni	(22.800)		(21.898)	
Svalutazioni ed accantonamenti	0		15	
Costi del personale	2.459		2.667	
Costi del personale deducibili			-	
Altre variazioni				
Totale	(18.944)		(17.379)	
Reddito imponibile	0		0	
Aliquota fiscale	3,90%		3,90%	
Onere fiscale effettivo		0		0
Irap esercizi precedenti				(6)

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi attribuiti agli Amministratori (ex artt. 2364 e 2389 c.c.), ai membri del Collegio Sindacale ed alla Società di Revisione:

- Amministratori: 1.069 migliaia di Euro
- Collegio Sindacale: 73 migliaia di Euro
- Società di Revisione: 65 migliaia di Euro

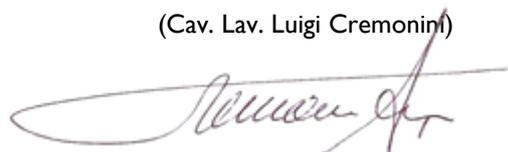
(in Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza del 2017
Revisione Contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Cremonini S.p.A.	65.457
Totale			65.457

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda gli ulteriori eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Castelvetro di Modena, 26 marzo 2018

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Cav. Lav. Luigi Cremonini)



Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle note di commento al bilancio d'esercizio, del quale costituiscono parte integrante:

- Allegato 1 - Dettaglio al 31 dicembre 2017 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate;
- Allegato 2 - Dettaglio per l'esercizio 2017 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate;
- Allegato 3 - Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017;
- Allegato 4 - Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017;
- Allegato 5 - Elenco delle partecipazioni e Attività disponibili per la vendita in essere al 31 dicembre 2017;
- Allegato 6 - Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2017 (art. 2427 n. 5 C.C).

Allegato I

Dettaglio al 31 dicembre 2017 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

(in migliaia di Euro)	Tesoreria		Commerciali		Altri		Totale	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Società controllate:					(a)	(b)		
As.ca. S.p.A.	-	-	147	-	-	483	147	483
Avirail Italia S.r.l. in liq.	-	-	-	2	-	8	-	10
Azienda Agricola Corticella S.r.l.	-	-	621	-	-	-	621	-
Chef Express S.p.A.	-	1.962	12	1.407	-	1.308	12	4.677
Cremonini Chef Iberica S.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
Cremonini Restauration S.A.S.	-	-	-	-	-	-	-	-
E-Marco Polo (E-MP) Spa	150	-	-	-	-	-	150	-
Fiorani & C. S.p.A.	-	-	101	-	-	-	101	-
Ges.Car. S.r.l.	-	-	564	-	-	-	564	-
Global Service Logistics S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Global Service S.r.l.	-	1.731	69	3	14	3	83	1.737
Guardamiglio S.r.l.	-	-	128	-	-	-	128	-
INALCA S.p.A.	-	2.486	-	1.620	-	-	-	4.106
Inalca Food & Beverage S.r.l.	-	-	-	80	-	-	-	80
Interjet S.r.l.	-	1.558	1	-	-	287	1	1.845
Italia Alimentari S.p.A.	-	-	-	865	-	-	-	865
Marr S.p.A.	-	1.258	-	347	-	765	-	2.370
Momentum Services Ltd	-	-	5	-	-	-	5	-
New Catering S.r.l.	-	-	-	91	24	-	24	91
Realbeef S.r.l.	-	-	48	-	-	-	48	-
Roadhouse S.p.A.	-	-	-	68	-	626	-	694
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	-	-	-	1.409	203	-	203	1.409
Sara S.r.l.	-	-	-	1	-	-	-	1
Tecnostar Due S.r.l.	-	-	-	113	-	-	-	113
Totale controllate	150	8.995	1.696	6.006	241	3.480	2.087	18.481
Società collegate:								
Time Vending S.r.l.	-	-	27	-	-	-	27	-
Totale collegate	-	-	27	-	-	-	27	-
Società controllanti:								
Cremofin S.r.l.	-	8.036	15	35	-	-	15	8.071
Totale controllanti	-	8.036	15	35	-	-	15	8.071

(a) Gli altri crediti includono i crediti per oneri Ires trasferiti alla consolidante

(b) Gli altri debiti includono i debiti per benefici Ires trasferiti alla consolidante

Allegato 2

Dettaglio per l'esercizio 2017 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

(in migliaia di Euro)	Ricavi				Totale	Costi				Totale
	Finanziari	Servizi	Vendite	Altri	ricavi	Finanziari	Servizi	Acquisti	Altri	costi
	(a)									
Società controllate:										
Azienda Agricola Corticella S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Chef Express S.p.A.	1	2.098	3	398	2.500	27	99	-	-	126
Chef Express UK Ltd	-	25	-	-	25	-	-	-	-	-
Cremonini Restauration S.A.S.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fiorani & C. S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ges.Car. S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Global Service S.r.l.	-	60	-	33	93	10	178	-	195	383
Guardamiglio S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
INALCA S.p.A.	10	1.152	2	25	1.189	3	35	-	-	38
Imprenditori per E-Marco Polo	-	-	-	-	-	-	-	-	41	41
Inalca Food & Beverage S.r.l.	-	55	2	54	111	-	-	-	-	-
Interjet S.r.l.	-	11	-	-	11	15	40	-	901	956
Italia Alimentari S.p.A.	-	282	-	1	283	-	23	-	-	23
MARR S.p.A.	-	1.222	-	23.484	24.706	11	4	1	1	17
Momentum Services Ltd	-	5	-	-	5	-	-	-	-	-
New Catering S.r.l.	-	6	-	-	6	-	-	-	-	-
Railrest S.A.	-	8	-	-	8	-	-	-	-	-
Realbeef S.r.l.	-	5	-	-	5	-	-	-	-	-
Roadhouse S.p.A.	-	752	1	93	846	-	1	-	-	1
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	-	24	-	-	24	-	-	-	-	-
Sara S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tecnostar Due S.r.l.	-	57	-	36	93	-	29	-	-	29
Totale controllate	11	5.762	8	24.124	29.905	66	409	1	1.138	1.614
Società collegate:										
Quinto Valore S.c.a.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Time Vending S.r.l.	-	11	-	143	154	-	-	-	-	-
Totale collegate	-	11	-	143	154	-	-	-	-	-
Società controllanti:										
Cremofin S.r.l.	-	-	-	5	5	35	-	-	-	35
Totale controllanti	-	-	-	5	5	35	-	-	-	35
Società correlate:										
Banca Popolare di Vicenza	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2
Totale correlate	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2

(a) Gli altri ricavi includono i dividendi da società controllate.

(a) Gli altri ricavi includono i dividendi da società controllate.

Allegato 3

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017

(in migliaia di Euro)	Situazione iniziale		Movimenti dell'esercizio					Situazione finale			
	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2016	Fusione	Acquisizioni	Decrementi netti	Riclass./Altri mov.	Amm.to	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2017
Terreni e fabbricati	91.796	(14.461)	77.335	-	637	-	-	(1.498)	92.433	(15.959)	76.474
Impianti e macchinari	6.324	(2.775)	3.549	-	647	-	-	(651)	6.971	(3.426)	3.545
Attrezzature industriali e commerciali	49	(47)	2	-	-	-	-	(1)	49	(48)	1
Altri beni	6.924	(4.618)	2.306	-	357	(29)	-	(412)	7.185	(4.963)	2.222
Immobilizzazioni in corso e acconti	100	0	100	-	571	-	-	-	671	0	671
Totale	105.193	(21.901)	83.292	0	2.212	(29)	0	(2.562)	107.309	(24.396)	82.913

Allegato 4

Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017

(in migliaia di Euro)	Situazione iniziale		Movimenti dell'esercizio			Situazione finale			
	Costo originario	Fondi amm.to 31.12.2016	Saldo 31.12.2016	Acquisizioni	Decrementi netti	Ric./Sval./Altri mov.	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2017
Diritti di brevetto industriale e di ut. delle opere dell'ingegno	100	(98)	2	-	-	-	101	(100)	1
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	12	(7)	5	1	-	-	13	(9)	4
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	-	-	-	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	-	-	-	0	0	0
Totale	112	(105)	7	1	0	0	114	(109)	5

Allegato 5

Elenco delle partecipazioni e Attività disponibili per la vendita in essere al 31 dicembre 2017

(in migliaia di Euro)		Valore	Acq./sottoscr.		(Sval.)	Altri		Valore	
Denominazione	Percentuale	iniziale	vers. c/ cap.	Alienazioni	Rival.	mov.	Percentuale	finale	Note
Società controllate:									
Chef Express S.p.A.	100,00	56.070					100,00	56.070	
Global Service S.r.l.	100,00	756			194		100,00	950	
INALCAS.p.A.	71,60	138.209					71,60	138.209	
Interjet S.r.l.	100,00	2.467	1.000		(901)		100,00	2.566	
MARR S.p.A.	50,42	57.937					50,42	57.937	
Imprenditori per E-Marco Polo (I-EMP)	60,00	60			(41)		60,00	19	
Totale società controllate		255.499	1.000	0	(748)	0		255.751	
Altre imprese:									
Futura S.p.A.		963						963	
Banco Popolare Società Cooperativa *		0						0	
Banca Popolare di Vicenza S.p.A.		3			(3)			-	
Altre minori		67				I		68	
Totale altre imprese		1.033	0	0	(3)	I		1.031	
Attività finanziarie disponibili per la vendita:									
BPER Banca S.p.A.		4.184			(47)			4.137	
Banco Popolare Società Cooperativa *		221			32	0		253	a)
Totale Attività finanz. disp. per la vendita		4.405	0	0	(15)	0		4.390	

a) la riduzione di valore della partecipazione è stata rilevata nella riserva di patrimonio netto appositamente costituita

* Società fusa in Banco BPM S.p.A. in data 01/01/2017

Allegato 6

Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2017 (art. 2427 n. 5 C.C.)

(in migliaia di Euro)	Denominazione	Sede	Capitale sociale (in Euro se non indicato diversamente)	Risultato esercizio chiuso al 31.12.2017	Patrimonio netto al 31.12.2017	Quota di controllo al 31.12.2017	Valore di carico (A)	Valutazione in base al PN (B)	Differenza (B) - (A)	Note
Società controllate:										
	Chief Express S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	8.500.000	3.021	31.521	100,00%	56.070	57.178	1.108	
	Global Service S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	93.000	194	950	100,00%	950	950	(0)	
	INALCAS.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	187.017.167	7.235	414.010	71,60%	138.209	302.589	164.380	
	Interjet S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	2.500.000	(904)	2.566	100,00%	2.566	2.566	0	
	MARR S.p.A.	Rimini	33.262.560	63.227	297.494	50,42%	57.937	153.643	95.706	
	Imprenditori per E-Marco Polo (I-EMP)	Castelvetro di Modena (MO)	100.000	(71)	26	60,00%	19	15	(4)	
	Totale società controllate						255.751	516.941	261.190	

CREMONINI S.P.A

Via Modena nr. 53 – Castelvetro di Modena (MO)

Capitale sociale Euro 67.073.931,6= i.v.

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Modena R.E.A. nr. 126967

Iscritta al Registro delle imprese di Modena nr. 00162810360

Codice fiscale e Partita I.V.A. nr. 00162810360

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

redatta ai sensi e per gli effetti

dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'Organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 26/03/2018, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

- Progetto di bilancio, completo delle note di commento e del Rendiconto Finanziario;
- Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile.

La presente Relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale. Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente e risulta adeguato;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi, in occasione delle riunioni del consiglio di amministrazione di approvazione dei rendiconti intermedi di gestione redatti trimestralmente, e sia in occasione delle riunioni programmate del Collegio, nonchè tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'Organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società nel corso del 2017 e nei primi mesi del corrente anno;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non abbiamo riscontrato nel corso dell'esercizio operazioni societarie atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate. Le operazioni infragruppo e con parti correlate realizzate nell'esercizio 2017 sono descritte adeguatamente

- nelle note di commento al bilancio, rientrano nell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
 - nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
 - Il Collegio sindacale dà atto che il Consiglio d'amministrazione nella propria Relazione sulla gestione ha esposto i presidi posti in essere per la gestione dei rischi e dei fattori di incertezza a cui la Società è esposta;
 - non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
 - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
 - nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'Organo di amministrazione e risulta costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, Rendiconto Finanziario e dalle Note di commento al bilancio.

Inoltre:

- l'Organo di amministrazione ha altresì predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la Revisione legale è affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers s.p.a. che ha predisposto la propria Relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. La Relazione, rilasciata in data 13/04/2018, non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- il Bilancio di esercizio è stato redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS), ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs. 38/2005 attuativo del

regolamento CE n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19/07/2002.

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, ad eccezione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2017, modifiche IAS 12 e IAS 17, che tuttavia non hanno avuti impatti nel presente bilancio;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'Organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c. nella compatibilità con i Principi contabili internazionali;
- è stata verificata la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- sono state fornite nelle note di commento le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati;
- Si da atto che in data 19 dicembre 2017 il Consiglio d'amministrazione della società ha approvato l'aggiornamento del Modello Organizzativo ex Dlgs 231/01 e del Codice Etico, al fine del recepimento dei nuovi reati introdotti nella normativa.
- sono state acquisite informazioni dall'Organismo di vigilanza, abbiamo preso visione della Relazione annuale da quest'ultimo rilasciata in data 16/03/2018 e non sono emerse criticità rispetto al Modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente Relazione.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del Bilancio, risulta essere positivo per euro 19.157.255,66.

in merito alla proposta dell'Organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della Relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra

del Progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'Organo di amministrazione.

Castelvetto (MO), 13/04/2018

Il Collegio sindacale

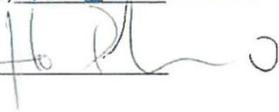
dott. Eugenio Orienti (Presidente)



dott.ssa Paola Simonelli (Sindaco effettivo)



dott. Giulio Palazzo (Sindaco effettivo)





Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti della Cremonini SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Cremonini SpA (di seguito anche la "Società"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2017, dal prospetto del conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal prospetto dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note di commento ai prospetti contabili che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 129644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Ginna 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulser 23 Tel. 0302697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Venezia 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tamara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0402480781 - Udine 33100 Via Pascelle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni



- fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cremonini SpA al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cremonini SpA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cremonini SpA al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 13 aprile 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Edoardo Orlandoni', written in a cursive style.

Edoardo Orlandoni
(Revisore legale)

**BILANCIO AL
31 DICEMBRE 2017**

**BILANCIO
CONSOLIDATO**

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata - Attivo

(in migliaia di Euro)	Nota	31.12.2017	31.12.2016
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali	1	977.975	941.481
Avviamenti	2	201.911	194.938
Altre immobilizzazioni immateriali	3	26.165	25.517
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	4	6.267	6.491
Partecipazioni in altre imprese	5	9.653	9.714
Attività finanziarie disponibili per la vendita		17.997	10.241
Strumenti finanziari / derivati	18	586	5.401
Crediti finanziari non correnti	6	13.256	3.256
<i>di cui verso parti correlate</i>		12.069	1.073
Imposte anticipate	7	5.811	6.962
Altre voci attive non correnti	8	38.689	41.164
Totale attivo non corrente		1.298.310	1.245.165
Attivo corrente			
Rimanenze	9	401.158	366.904
Attività biologiche	10	40.597	40.180
Crediti finanziari correnti	11	9.638	9.286
<i>di cui verso parti correlate</i>		5.678	6.275
Crediti commerciali correnti	12	563.866	567.303
<i>di cui verso parti correlate</i>		4.967	5.227
Crediti tributari correnti	13	27.500	31.673
Attività finanziarie disponibili per la vendita		4.390	4.405
Strumenti finanziari / derivati	18	11	236
Cassa e disponibilità liquide	14	269.593	238.730
Altre voci attive correnti	15	78.532	66.193
<i>di cui verso parti correlate</i>		0	24
Totale attivo corrente		1.395.285	1.324.910
Totale attivo		2.693.595	2.570.075

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata - Passivo

(in migliaia di Euro)	Nota	31.12.2017	31.12.2016
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	16	67.074	67.074
Riserve	16	(25.155)	(18.045)
Utili indivisi		434.579	390.251
Risultato di periodo		45.394	51.390
Patrimonio netto di gruppo		521.892	490.670
Capitale e riserve di terzi		274.611	263.050
Utile di periodo di terzi		39.110	41.407
Patrimonio netto di terzi		313.721	304.457
Totale patrimonio netto		835.613	795.127
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	17	572.773	592.427
Strumenti finanziari / derivati	18	106	-
Benefici verso dipendenti	19	25.947	29.057
Fondi per rischi ed oneri	20	14.737	15.159
Imposte differite passive	21	48.862	49.787
Altre voci passive non correnti	22	1.380	11.574
Totale passività non correnti		663.805	698.004
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti	23	414.655	348.803
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>8.386</i>	<i>5.459</i>
Strumenti finanziari / derivati	18	1.239	2.202
Debiti tributari correnti	24	19.073	20.837
Passività commerciali correnti	25	658.836	607.238
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>571</i>	<i>969</i>
Altre voci passive correnti	26	100.374	97.864
<i>di cui verso parti correlate</i>			<i>14</i>
Totale passività correnti		1.194.177	1.076.944
Totale passivo		2.693.595	2.570.075

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Prospetto del conto economico consolidato

(in migliaia di Euro)	Nota	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Ricavi	27	3.961.439	3.633.625
<i>di cui verso parti correlate</i>		15.384	20.713
Altri ricavi e proventi	28	69.806	67.841
<i>di cui verso parti correlate</i>		430	101
Altri ricavi e proventi non ricorrenti		-	-
Var. rimanenze prodotti finiti e semilavorati		(6.655)	(8.281)
Incrementi di immobiliz.per lavori interni		7.107	3.842
Costi per acquisti	29	(2.753.604)	(2.499.576)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(8.612)	(34.582)
Altri costi operativi	30	(609.681)	(571.271)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(2.529)	(1.974)
Altri costi operativi non ricorrenti		-	-
Costi per il personale	31	(397.384)	(357.682)
Ammortamenti	32	(81.143)	(71.081)
Svalutazioni ed accantonamenti	32	(28.849)	(27.150)
Proventi da partecipazioni		545	720
<i>di cui verso parti correlate</i>			(142)
(Proventi)/Oneri finanziari	33	(28.579)	(27.197)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(35)	(37)
Utile derivante da aggregazione aziendale a prezzi favorevoli		-	-
Risultato prima delle imposte		133.002	143.790
Imposte sul reddito	34	(48.498)	(50.993)
Totale Utile/(Perdita) del periodo		84.504	92.797
Risultato dei terzi		(39.110)	(41.407)
Risultato di periodo del Gruppo		45.394	51.390

Prospetto consolidato delle altre variazioni di conto economico complessivo

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Utile/(Perdita) del periodo	84.504	92.797
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	(15)	(608)
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	916	(3.317)
Imposte sul reddito	(230)	856
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Utili/(perdite) attuariali	105	(625)
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilancio di imprese estere	(14.288)	4.758
Imposte sul reddito	(29)	172
Totale Utile/(Perdita) complessiva	70.963	94.033
Risultato dei terzi	(32.679)	(44.920)
Risultato di periodo del Gruppo	38.284	49.113

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	Altre Riserve										Risultato di pertinenza di terzi	Patrimonio netto di terzi	Totale							
	Capitale sociale	Valore nominale azioni prop	Totale Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva per rettifiche IAS	Riserva negoziazione azioni proprie	Riserva conversione	Distanzo di fusione	Riserva utili perdite attualizzati				Riserva da valutazione cati flow hedge	Totale Riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo del Gruppo	Risultato di pertinenza del Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Risultato di pertinenza di terzi	Patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2015	67.074	0	67.074	78.280	14.749	79.036	0	(39.806)	(146.379)	0	(562)	(17.108)	338.738	55.129	443.833	228.584	38.361	267.345	711.176	
Destinazione risultato esercizio precedente:																				
- a riserva utili indivisi																				
- distribuzione dividendi																				
Variazione area di consolidamento ed altre operazioni con soci di minoranza								1.340												
Utile complessivo dell'esercizio																				
- Utile del periodo																				
- Altri utili/perdite (di netto dell'effetto fiscale)								(450)	(283)	(608)	(936)	(2.277)		51.390	51.390					
Saldi al 31 dicembre 2016	67.074	0	67.074	78.280	14.749	79.036	0	(38.516)	(146.379)	(608)	(1.498)	(18.045)	390.251	51.390	490.670	263.050	41.407	304.457	795.127	
Destinazione risultato esercizio precedente:																				
- a riserva utili indivisi																				
- distribuzione dividendi																				
Variazione area di consolidamento ed altre operazioni con soci di minoranza																				
Utile complessivo dell'esercizio																				
- Utile del periodo																				
- Altri utili/perdite (di netto dell'effetto fiscale)								(7.263)	52	(15)	116	(7.110)		45.394	45.394					
Saldi al 31 dicembre 2017	67.074	0	67.074	78.280	14.749	79.036	0	(46.179)	(146.379)	(623)	(1.382)	(25.155)	494.579	45.394	521.892	274.611	39.110	313.721	835.613	

Prospetto dei flussi di cassa consolidato (metodo indiretto)

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Risultato Netto prima degli interessi di azionisti terzi	84.504	92.797
Ammortamenti	81.143	71.081
Impairment	2.040	1.017
Variaz.netta altri fondi e componenti di reddito non monetari	40.892	39.020
Storno effetti di finanza straordinaria	0	0
Variazione TFR e altre pass.a m/l termine	(11.452)	(25.888)
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
Crediti verso clienti	(13.300)	26.895
Magazzino	(33.109)	3.041
Debiti verso fornitori	42.578	(47.262)
(Incremento) decremento altre poste del circolante	(12.702)	5.335
Effetti netti derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento	0	0
Flusso di cassa netto generato (assorbito) dalle attività operative (A)	180.594	166.036
Investimenti in Immobilizzazioni materiali	(120.346)	(108.826)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(4.841)	(10.057)
Flussi finanziari del periodo per acquisizioni e cessioni di controllate o rami d'azienda (al netto delle disponibilità liquide acquisite)	(2.657)	(130.961)
Variazione netta nelle altre attività non correnti	(12.088)	977
Effetti netti derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento	0	0
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento (B)	(139.932)	(248.867)
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a medio/lungo	(37.857)	81.090
Incremento (Decremento) passività a m/l per derivati	106	0
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a breve	64.886	69.784
Variazione titoli e altri crediti finanziari	275	3.838
Incremento (Decremento) passività a breve per derivati	(738)	5.136
Flusso monetario distribuzione dividendi	(30.636)	(22.713)
Aumenti di capitale sociale e movimentazione del patrimonio netto	(5.835)	1.010
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria (C)	(9.799)	138.145
Flusso di cassa complessivo (D=A+B+C)	30.863	55.314
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio (E)	238.730	183.416
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (F=D+E)	269.593	238.730

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Note di commento ai prospetti contabili

Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, così come recepito dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 e successive modificazioni nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Il bilancio d'esercizio è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2018.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo, fatta eccezione per le seguenti poste di bilancio:

- terreni e fabbricati per i quali alla data del 1° gennaio 2004 è stata adottata la valutazione al *fair value*, quale "sostituto del costo" come previsto dal IFRS 1;
- contratti derivati contabilizzati al *fair value* con contropartita il conto economico.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 presenta a fini comparativi i dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria per poste correnti/non correnti;
- Prospetto del Conto Economico per natura;
- Prospetto dei flussi di cassa (metodo indiretto).

Tali classificazioni si ritiene forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

La valuta funzionale della Capogruppo e di presentazione del bilancio consolidato è l'Euro. I prospetti contenuti nel presente bilancio sono esposti in migliaia di Euro. Se non diversamente indicato, le tabelle contenute nel presente bilancio sono esposte in migliaia di Euro.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto utilizzando i principi e criteri di valutazione di seguito illustrati:

Criteri e tecniche di consolidamento

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza. I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione di tale metodo sono i seguenti:

- le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è effettivamente trasferito al Gruppo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo;
- qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo;
- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione

- globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (metodo dell'acquisto come definito dall'IFRS 3 "Aggregazione di impresa"). L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a conto economico;
- i reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono eliminati;
 - le quote di patrimonio netto ed i risultati di periodo dei soci di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati. Il risultato di conto economico complessivo relativo a una controllata è attribuito alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo;
 - Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata
- elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata
- elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto
- rileva il *fair value* (valore equo) del corrispettivo ricevuto
- rileva il *fair value* (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata
- rileva ogni utile o perdita nel conto economico
- riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo nel conto economico o negli utili a nuovo, come appropriato.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 include il bilancio della Capogruppo Cremonini S.p.A. e quello delle società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente il controllo (ivi incluse le entità a destinazione specifica) escludendo le controllate irrilevanti.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- Accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- Diritti derivanti da accordi contrattuali;
- Diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

Sono state escluse dall'area di consolidamento le società che presentano valori di bilancio individualmente e cumulativamente irrilevanti rispetto al bilancio consolidato di Gruppo, tra cui quelle di recente acquisizione o costituzione. In particolare, l'esclusione ha riguardato le seguenti società controllate:

Agrosakmara Llc
Bottega Mediterranea Sdn Bhd
Consorzio produttori della Culatta di Busseto
Fabri Fine Italian Foods Pty Ltd

Fratelliditalia SA
Imprenditori per E-Marco Polo (I-EMP) S.r.l.
Inalca Foods Nig Limited (inattiva in corso di cancellazione)
Inalca Food & Beverage (Shanghai) Co Ltd
Inalca Food service Kaz Llp
Italia Alimentari Canada Ltd in start up
Montana Farm S.p.z.o.o. (in liquidazione)
PeckInalca Lda
Quinto Valore S.c.a.r.l.
Shanghai Chef Express Rail Catering Management Company Ltd
Sociedade de Carnes e Derivados de Angola S.A.

Le partecipazioni in tali società sono state valutate al costo.

L'elenco completo delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2017, con l'indicazione del metodo di consolidamento, è riportato nell'Allegato 6.

L'area di consolidamento ha subito talune variazioni, di seguito descritte, rispetto a quella relativa al bilancio consolidato del precedente esercizio. Gli effetti economici e patrimoniali di tali variazioni sono stati riportati, quando significativi, nelle note di commento ai prospetti contabili.

In particolare, rispetto al 31 dicembre 2016, sono entrate a far parte dell'area di consolidamento le seguenti società:

- Specia Alimentari S.r.l. società controllata da MARR S.p.A. al 100%;
- Inalca Food & Beverage China Holding Ltd controllata da Inalca Food & Beverage S.r.l. al 55%;
- Top Best International Holding Ltd controllata da Inalca Food & Beverage China Holding Ltd al 65%;
- Zhongshan Inalca Food & Beverage Co Ltd controllata da Inalca Food & Beverage China Holding Ltd al 100%;
- Bright View Trading Hong Kong Ltd controllata da Inalca Food & Beverage S.r.l. al 57,3%;
- Inalca Food & Beverage Malaysia Holding Sdn Bhd controllata da Inalca Food & Beverage S.r.l. al 100%;
- Inalca F&B Sdn Bhd controllata da Inalca Food & Beverage Malaysia Holding Sdn Bhd al 100%;
- Cibo Sapiens S.r.l. controllata da Italia Alimentari S.p.A. al 100%.

Sono inoltre avvenute rispetto al 31 dicembre 2016 le seguenti variazioni:

- l'aumento della partecipazione in Inalca Food & Beverage North America Llc da 60% al 80%;
- l'aumento della partecipazione in Inalca Food & Beverage Cabo Verde Lda da 55% al 99,4%;
- l'uscita dall'area di consolidamento di Shanghai Chef Express Rail Catering Management Company Ltd, Pappabuona S.r.l. e Bottega Mediterranea Sdn Bhd;
- la fusione per incorporazione di Capo d'Orlando S.r.l. in INALCA S.p.A.;
- l'aumento della partecipazione in ITAUS Pty Ltd da 60% al 100%;
- l'aumento della partecipazione in Fresco Gourmet Pty Ltd da 60% al 100%;
- l'aumento della partecipazione in Bell Carni S.r.l. da 66,67% al 100%;
- l'aumento della partecipazione in Tecno- star due S.r.l. da 60% al 100%;
- l'aumento della partecipazione in Zaklady Miesne Sochocin S.p.z.o.o Llc da 99,95% al 100%;
- la diminuzione della partecipazione nella controllata Inalca Kinshasa S.p.r.l. da 55% al 51%.

Variazioni di principi contabili

Di seguito si riportano, con una breve descrizione, i nuovi IFRS e IFRIC adottati dalla UE, in vigore a partire dal 1° gennaio 2017. L'adozione di tali principi rivisti ed interpretazioni non ha avuto effetti significativi sul bilancio ma ha comportato, in alcuni casi, solo informativa addizionale. Si rimanda inoltre a quanto descritto nella Relazione degli Amministratori.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili nel 2017

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili consolidati per l'anno 2017 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, ad eccezione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2017, di seguito elencati, che tuttavia non hanno avuto effetti sui saldi patrimoniali, economici e finanziari del bilancio del Gruppo:

- Modifiche allo IAS 12 - Income taxes. Lo IASB chiarisce come debbano essere contabilizzate le attività fiscali differite relative a perdite non realizzate su strumenti di debito misurati al fair value che danno luogo alla creazione di una differenza temporanea deducibile quando il proprietario dello strumento si aspetta di mantenerlo fino alla scadenza.
- Modifiche allo IAS 7 - Rendiconto finanziario. I miglioramenti riguardano l'informativa da fornire relativamente alle variazioni dei finanziamenti passivi che derivano sia da flussi finanziari per cassa sia da variazioni che non derivano da flussi per cassa (per esempio utili/perdite su cambi). Il prospetto di Rendiconto Finanziario è stato adeguato a quanto richiesto ed è stata fornita la riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura delle passività derivanti da attività di finanziamento come richiesto nel paragrafo 44A (si veda l'Allegato 3 delle presenti Note).

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano successivamente

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del presente bilancio, erano già stati emessi ma non ancora in vigore.

- IFRS 9 - Strumenti finanziari. Nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio introduce nuovi requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente. Il Gruppo ritiene che non vi saranno effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economico e finanziaria consolidate derivanti dall'applicazione dello stesso.
- IFRS 15 (e successivi chiarimenti emessi il 12 aprile 2016) - Ricavi derivanti da contratti con i clienti. Tale principio è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio fornisce un approccio più strutturato per la rilevazione e valutazione dei ricavi, sostituendo tutti gli attuali requisiti presenti negli altri IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. L'IFRS 15 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente, con applicazione retrospettiva piena o modificata. L'applicazione anticipata è consentita. Il Gruppo ritiene che non vi saranno effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economico e finanziaria consolidate derivanti dall'applicazione dello stesso.
- IFRS 16 – Il 9 novembre 2017 è stato inoltre omologato un ulteriore principio contabile internazionale, applicabile dall'1° gennaio 2019, l'IFRS 16 "Leases" che sostituirà lo IAS 17.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease che modificherà la modalità di contabilizzazione per i conduttori che noleggiano/affittano un'attività specifica. In base a questo nuovo principio, per ogni contratto la società deve valutare se esso rientra nella definizione di lease; si definisce lease un contratto per cui, in cambio di un corrispettivo, il conduttore ha il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specifica per un periodo di tempo determinato superiore ai dodici mesi. Successivamente la società dovrà valutare nuovamente il contratto solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto originario. Alla data di prima applicazione si procederà all'iscrizione iniziale di un'attività, che rappresenta il diritto d'uso ai sensi dell'IFRS 16 (pari al valore attuale dei canoni minimi futuri obbligatori), e di un debito finanziario di pari importo. Il diritto d'uso iscritto sarà oggetto di ammortamento sistematico sulla residua durata del contratto. Il debito finanziario iscritto si ridurrà nel tempo in quanto una quota del canone di noleggio sarà utilizzata a servizio del prestito (a riduzione

della quota capitale con iscrizione del relativo onere finanziario). Il canone di noleggio e/o di locazione non sarà quindi più iscritto nel margine operativo lordo. A tal riguardo si segnala che è stato istituito un gruppo di lavoro dedicato cui è stato affidato il progetto di adeguamento con la finalità ultima di quantificare gli impatti di prima applicazione di tale principio.

- Modifiche all'IFRS 2 — Clarifications of classification and measurement of share based payment transactions. Tale emendamento sarà applicabile dal 1° gennaio 2018 e tratta i seguenti temi identificati dall'IFRS Interpretation Committee: i) contabilizzazione di un piano di pagamento tramite azioni a benefici definiti che include il raggiungimento di risultati; ii) il pagamento basato su azioni in cui la modalità di regolazione è correlato a eventi futuri; iii) pagamenti basati su azioni regolati al netto delle ritenute fiscali; iv) il passaggio da una modalità di retribuzione basata su denaro a una basata su azioni. Tali modifiche non trovano applicazione nel bilancio consolidato del Gruppo.

- Modifiche all'IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts. Tale emendamento sarà applicabile dal 1° gennaio 2018 e tratta di preoccupazioni sorte nell'applicazione dell'IFRS 9 sugli strumenti finanziari prima dell'introduzione dei nuovi standard contrattuali assicurativi. Vengono inoltre fornite due opzioni per società che sottoscrivono contratti assicurativi con riferimento all'IFRS 4: i) un'opzione che permetta alle società di riclassificare dal conto economico al conto economico omnicomprendivo alcuni ricavi o costi provenienti da determinati financial assets; ii) un'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 la cui attività prevalente è la sottoscrizione di contratti come descritti dall'IFRS 4. Tali modifiche non trovano applicazione nel bilancio consolidato del Gruppo.

- IFRIC 22 — Foreign Currency Transactions and Advance Consideration. L'interpretazione (che sarà efficace dal 1° gennaio 2018) tratta delle operazioni in valuta estera nel caso in cui un'entità riconosca una attività o una passività non monetaria proveniente dal pagamento o dall'incasso di un anticipo prima che l'entità si riconosca il relativo asset, costo o ricavo. Quanto definito non deve essere applicato alle imposte, ai contratti assicurativi o riassicurativi. Tale IFRIC non trova applicazione nel bilancio consolidato del Gruppo.

- Modifiche allo IAS 40 regarding transfers of investment property. L'emendamento (efficace dal 1° gennaio 2018) prevede: i) il paragrafo 57 dello IAS 40 viene modificato prevedendo che un'entità deve trasferire un proprietà da, o a, la categoria di investimento immobiliare solo quando c'è evidenza del cambio d'uso. ii) La lista degli esempi indicati nel paragrafo 57 (a) – (d) viene ridefinita come una lista di esempi non esaustiva. Tali modifiche non trovano applicazione nel bilancio consolidato del Gruppo.

- Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2014-2016). Sono parte del programma di miglioramento annuale ai principi ed entreranno in vigore dal 1° gennaio 2018. I lavori hanno riguardato:

- IFRS 1 vengono eliminate l'esenzioni di breve periodo previste ai paragrafi E3-E7, perché sono venuti a meno i motivi della loro previsione;

- IFRS 12 viene chiarito il fine dello standard specificando che i requisiti di informativa, eccetto per quelli previsti dai paragrafi B10-B16, si applicano agli interessi di un'entità elencata al paragrafo 5 che sono classificate come detenute per la vendita, per la distribuzione o come discontinued operation ex IFRS5;

- IAS 28 viene chiarito che la decisione di misurare al fair value attraverso il conto economico un investimento in una società controllata o in una joint venture detenuta da una società di venture capital è possibile per ogni investimento in controllate o joint venture sin dalla loro rilevazione iniziale

- Modifiche all'IFRS 9 - Financial Instruments. Le modifiche, pubblicate ad ottobre 2017, sono relative alle "Prepayment Features with Negative Compensation" che permettono l'applicazione del costo ammortizzato o del fair value through other comprehensive income (OCI) per le attività finanziarie con un'opzione di estinzione anticipata ("negative compensation");

- Modifiche allo IAS 28 - Long-term Interests in Associates and Joint Ventures. Le modifiche definiscono che per i crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento nella società collegata o joint venture deve essere applicato l'IFRS 9;

- IFRIC 23 - Uncertainty over Income Tax Treatments. Tale interpretazione fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 entrerà in vigore il 1° gennaio 2019.

Si evidenzia infine che in data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato gli Annual Improvements to IFRS (2015 – 2017 cycle), che includono modifiche allo IAS 12 - Income Taxes, allo IAS 23 - Borrowing Costs, all'IFRS 3 - Business Combinations e all'IFRS 11 - Joint Arrangement.

Criteria di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017 sono i medesimi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, ad eccezione di quanto riportato nella precedente sezione. I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono indicati di seguito.

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. La Società, così come consentito dall'IFRS I, in sede di transizione ai Principi Contabili Internazionali ha proceduto alla valutazione al *fair value* di alcuni terreni e fabbricati di proprietà, e all'utilizzo di tale *fair value* come nuovo costo soggetto ad ammortamento.

A parte quanto sopra esposto non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche. I beni assunti in leasing finanziario sono iscritti tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni (elementi a vita utile indefinita), anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale qualora rispondenti ai requisiti di capitalizzazione richiesti dallo IAS 16. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sono sostenuti.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'ammortamento riflette il deterioramento economico e tecnico del bene ed inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso ed è calcolato secondo il modello lineare della vita utile stimata del bene.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Fabbricati	2% - 5%
- Impianti e macchinari	7,50%-20%
- Attrezzature industriali e commerciali	15%-25%
- Altri beni:	
- Macchine elettroniche di ufficio	20%
- Mobili e dotazioni di ufficio	10%-15%
- Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
- Autovetture	25%
- Altre minori	10%-40%

Il valore contabile residuo, la vita utile ed i criteri di ammortamento vengono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e adeguati prospetticamente se necessario.

Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all'atto della suddetta eliminazione.

Leasing

I contratti di leasing sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario.

Le attività oggetto di contratto di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il

leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazioni sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Avviamento ed altre attività Immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando: l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali acquisite separatamente, sono iscritte inizialmente al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (*cash generating unit*). Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Gli avviamenti commerciali sono considerati a vita indefinita e quindi, non correlati al periodo contrattuale. Il management ha ritenuto di adottare tale trattamento contabile in quanto:

- il prezzo inizialmente pagato per la licenza è correlato al valore del fatturato del locale e risulta indipendente rispetto al residuo periodo contrattuale;
- storicamente, alla scadenza contrattuale, il Gruppo ha sempre ottenuto il rinnovo delle licenze;
- le ridefinizioni di rapporti contrattuali avvenute in passato sono il risultato di accordi volontari. Dalla conclusione di tali operazioni, il Gruppo, oltre ad avere solidificato il rapporto commerciale con le società concedenti, ha ottenuto un allungamento dei termini contrattuali. In questi casi, come nei precedenti, gli avviamenti eventualmente pagati non hanno evidenziato perdite di valore.

Quando invece, un avviamento è direttamente correlato ad un contratto la cui aggiudicazione e/o rinnovo è storicamente soggetta a gara o altra forma di assegnazione simile, tale avviamento è considerato a vita utile definita ed ammortizzato lungo il periodo di durata della concessione.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate adottando i seguenti criteri:

- Diritti di brevetto ind. e utilizz.ne opere dell'ingegno	5 anni
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni / 20 anni
- Altre	5 anni / durata del contratto

Il periodo di ammortamento ed i criteri di ammortamento delle attività immateriali aventi vita utile definita vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio ed adeguati prospetticamente se necessario.

Partecipazioni in società collegate ed altre imprese

Una società collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto e le partecipazioni in altre imprese, sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento, né ad una verifica individuale di perdita di valore (*impairment*).

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento, né ad una verifica individuale di perdita di valore (*impairment*).

Il prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui una società collegata rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra il Gruppo e società collegate o *joint venture*, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nelle collegate o joint venture.

All'atto della perdita dell'influenza notevole sulla collegata, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al *fair value*. Qualsiasi differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole e il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti deve essere rilevato nel conto economico.

Le partecipazioni in altre imprese, classificate disponibili per la vendita, vista la loro non significatività e l'impossibilità di trovare un'adeguata valutazione al *fair value* sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento, così come indicato nell'Allegato 5 e nelle note che seguono. La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo FIFO ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Attività biologiche

Le attività biologiche essenzialmente rappresentate da bovini allevati sono state valutate al valore equo (*fair value*) al netto dei costi di accrescimento e dei costi di vendita.

Cassa e disponibilità liquide

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore, fatta eccezione il rischio di cambio.

Crediti ed altre attività a breve

I crediti commerciali e gli altri crediti a breve, sono inizialmente iscritti al loro valore nominale che è rappresentativo del valore equo (*fair value*) alla data e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto

di eventuali svalutazioni. Al momento dell'iscrizione il valore nominale del credito è rappresentativo del suo valore equo alla data. In virtù della durata breve dei crediti commerciali essi non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante quindi l'applicazione del costo ammortizzato non produce effetti significativi. Il fondo svalutazione crediti alla data rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa dei flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi.

Derecognition attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ma è stato assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che il Gruppo ha trattenuto. Il coinvolgimento residuo che ad esempio prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Perdita di valore delle attività finanziarie

Il Gruppo verifica a ogni data di bilancio se una attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Una attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste una obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene "un evento di perdita") e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie. Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nelle condizioni economiche correlate alle obbligazioni.

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato il Gruppo ha anzitutto valutato se sussistessero obiettive evidenze di perdita di valore per ogni attività finanziaria che sia individualmente significativa, o collettivamente per le attività finanziarie che non siano significative individualmente. Se il Gruppo determina che non sussistono evidenze di perdita di valore per un'attività finanziaria, include l'attività in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simili e le valuta collettivamente ai fini della verifica della svalutazione. Le attività che sono valutate individualmente per la svalutazione e per le quali è rilevata, o continua a essere rilevata, una perdita di valore non sono incluse in una valutazione collettiva per la perdita di valore. Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare delle perdita è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute).

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto economico. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo in contropartita il conto economico.

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita, il Gruppo valuta a ogni data di riferimento del bilancio se vi è obiettiva evidenza che una attività o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore.

Nel caso di strumenti rappresentativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, l'obiettiva evidenza includerebbe una significativa o prolungata riduzione nel *fair value* (valore equo) dello strumento al di sotto del suo costo. Il 'significativo' è valutato rispetto al costo originario dello strumento e il 'prolungato' rispetto al (la durata del) periodo nel quale il *fair value* è stato al di sotto del costo originario. Laddove vi sia evidenza di riduzione di valore, la perdita cumulativa – misurata come differenza tra il costo di acquisizione e il *fair value* corrente, dedotta qualsiasi perdita per riduzione di valore su quella attività finanziaria rilevata precedentemente nel conto economico.

Le perdite per riduzione di valore su strumenti rappresentativi di capitale non possono essere ripristinate con effetto rilevato nel conto economico; gli incrementi nel loro *fair value* successivi alla riduzione di valore sono rilevati direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non finanziarie.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. *cash generating unit*). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

L'avviamento è verificato per perdite di valore almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) e, più frequentemente, quando le circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Capitale sociale

I costi relativi all'emissione di azioni o opzioni sono classificati nel patrimonio netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di Gruppo fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di

eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto di Gruppo.

Utile per azione

Base e Diluito

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IAS 39 sono classificate come passività finanziarie al valore equo rilevato nel conto economico, come debiti finanziari, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, finanziamenti e strumenti finanziari derivati. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data del regolamento cui si aggiungono, nel caso di debiti finanziari, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrale del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Derecognition passività finanziarie

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con conseguente iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Trattamento contabile dei contratti di finanza derivata

Il Gruppo Cremonini utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio e al rischio di tasso. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente rimisurato; sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati utilizzati è determinato con riferimento al valore di mercato qualora sia possibile individuare un mercato attivo degli stessi. Se, invece, il valore di mercato di uno strumento finanziario non è facilmente individuabile, ma può essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato viene determinato mediante la valutazione dei singoli componenti lo strumento o dello strumento analogo. Inoltre, per strumenti per i quali non è possibile individuare facilmente un mercato attivo, la valutazione è determinata ricorrendo al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, che assicurano una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

I metodi di contabilizzazione sono i seguenti:

- *fair value hedge*: le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono imputate a Conto Economico assieme alle variazioni di *fair value* delle transazioni oggetto della copertura.
- *cash flow hedge*: la porzione “efficace” di variazione del *fair value* dello strumento derivato è imputato a Patrimonio e successivamente imputato a Conto economico quando la transazione oggetto della copertura produce i suoi effetti; la porzione inefficace viene imputata direttamente a Conto economico.
- strumenti finanziari non qualificati come di copertura: le variazioni vengono imputate a Conto economico.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l’oggetto della copertura è formalmente documentata e l’efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del *fair value* dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall’operazione coperta. Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico nell’esercizio.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell’ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell’ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Il trattamento contabile previsto per tali forme di remunerazione richiede un calcolo attuariale che consenta di proiettare nel futuro l’ammontare del Trattamento di Fine Rapporto già maturato e di attualizzarlo per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell’effettivo pagamento. Nel calcolo attuariale sono considerate alcune variabili quali la permanenza media dei dipendenti, il livello di inflazione e dei tassi di interesse previsti. La valutazione della passività è effettuata da un attuario indipendente. A seguito della modifica dello IAS 19, effettiva per gli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2013 e successivi, gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale per i piani a benefici definiti sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo cui si riferiscono. Questi utili e perdite attuariali sono classificati immediatamente fra gli utili a nuovo e non sono riclassificati nel conto economico nei periodi successivi. Il costo previdenziale relativo a prestazioni di lavoro passate (*past service cost*) è rilevato alla data più recente tra le seguenti:

- la data in cui si verifica una modifica o la riduzione del piano; e
- la data in cui il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione correlati.

Il Gruppo rileva le seguenti variazioni dell’obbligazione netta per benefici definiti nel prospetto dell’utile/(perdita) d’esercizio per natura tra:

- costi per prestazioni di lavoro, comprensivi di costi per prestazioni di lavoro correnti e passate, utili e perdite su riduzioni ed estinzioni non di routine; e
- interessi attivi o passivi netti.”

L’attività o passività relativa ai benefici definiti comprende il valore attuale dell’obbligazione a benefici definiti, dedotto il *fair value* delle attività a servizio del piano.

Si rammenta infine che, a seguito della riforma nel 2007 della normativa nazionale che lo disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1 gennaio 2007 si configura come piano a contribuzione definita, i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31.12.2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future. Pertanto, la sua valutazione è effettuata dagli attuari indipendenti sulla base della sola vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti, senza più considerare la remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il TFR “maturato” ante 1 gennaio 2007 subisce quindi una variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali. In particolare, la passività connessa al “TFR maturato” è attuarialmente valutata al 1 gennaio 2007 senza applicazione del pro-rata (anni di servizio già prestati/anni complessivi di servizio), in quanto i benefici dei dipendenti relativi a tutto

il 31 dicembre 2006 possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione) in applicazione del paragrafo 67 (b) dello IAS 19. Ne consegue che, ai fini di questo calcolo, i *current service costs* relativi alle prestazioni future di lavoro dei dipendenti sono da considerarsi nulli in quanto rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- I. è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- II. è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- III. l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari". Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo nei vari paesi in cui il Gruppo opera; il debito relativo è esposto al netto di eventuali acconti di imposta pagati, ritenute subite e crediti d'imposta compensabili, nella voce "Debiti tributari". Nel caso risulti un credito, l'importo viene esposto nella voce "Crediti verso altri" dell'attivo circolante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non comportano effetti né sull'utile di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzati e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di una attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sull'utile o sulla perdita fiscali;
- le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscalmente riconosciuti possano rendersi disponibili. Le attività per imposte

anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce “Attività per imposte anticipate”; se passivo, alla voce “Passività per imposte differite”. Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch’esse imputate al patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo coerentemente con la rilevazione dell’elemento cui si riferiscono.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell’anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

Criteri di conversione delle poste in valuta e traduzione dei bilanci in valuta estera

Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell’operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze cambio sono rilevate nel conto economico comprese le differenze cambio realizzate in occasione dell’incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico con l’eccezione, degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate inizialmente nel conto economico complessivo fino alla cessione dell’investimento netto, e solo allora saranno rilevate nel conto economico. Le imposte e i crediti d’imposta attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari, devono anch’essi essere rilevati nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L’utile o la perdita che emerge dalla riconversione di poste non monetarie è trattato in linea con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del *fair value* delle suddette poste (le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del *fair value* è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Società del Gruppo

Il bilancio consolidato del Gruppo Cremonini è redatto in Euro, che rappresenta la valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo.

I saldi inclusi nei bilanci di ogni impresa del Gruppo sono iscritti nella valuta dell’ambiente economico primario in cui opera l’entità (valuta funzionale).

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta di presentazione sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nei bilanci, anche ai soli fini comparativi, sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura dell’esercizio;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nei bilanci, anche ai soli fini comparativi, sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo presentato;
- le componenti del patrimonio netto, ad esclusione dell’utile del periodo, sono convertite ai cambi storici di formazione;
- la “riserva di conversione” rilevata nel prospetto di conto economico complessivo, accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura, che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura dell’esercizio;
- all’atto della dismissione di una gestione estera, la parte di conto economico complessivo riferita a tale gestione estera è riconosciuta nel conto economico.

I cambi utilizzati per la conversione in Euro dei prospetti contabili delle controllate estere che non utilizzano la moneta di conto europea (Euro) sono stati i seguenti:

Valuta	Cambio di fine esercizio		Cambio medio	
	2017	2016	2017	2016
(quantità di valuta per 1 Euro)				
Dollaro (USA)	1,19930	1,05410	1,12968	1,10690
Dinaro Algerino	137,83430	116,37897	125,31945	121,09718
Kwanza (Angola)	198,90600	175,75716	187,45064	182,07854
Nuovo Metical (Mozambico)	70,66000	75,19949	71,69338	69,31561
Renminbi (Cina)	7,80440	7,32020	7,62900	7,35222
Rublo (Russia)	69,39200	64,30000	65,93825	74,14457
Sterlina (Regno Unito)	0,88723	0,85618	0,87667	0,81948
Zloty (Polonia)	4,17700	4,41030	4,25701	4,36321

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni di imprese, avvenute prima del 1° gennaio 2010, venivano contabilizzate mediante l'applicazione del cosiddetto *purchase method* (metodo dell'acquisto così come definito dallo IFRS 3 "Aggregazioni d'impresa"). Il *purchase method* impone, dopo aver identificato l'acquirente nell'ambito della *business combination* e avere determinato il costo dell'acquisizione, di valutare al *fair value* tutte le attività e le passività (incluse le cosiddette *contingent liabilities*) acquisite. A tale scopo l'azienda è chiamata a valutare in maniera specifica le eventuali attività immateriali acquisite. L'eventuale avviamento è determinato solo in via residuale come differenza tra il costo della *business combination* (inclusivo degli oneri accessori e delle eventuali *contingent considerations*) e la quota di propria pertinenza nella differenza tra le attività e le passività acquisite valutate al *fair value*.

Le aggregazioni aziendali avvenute dopo il 1° gennaio 2010, sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (IFRS 3R). Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita deve essere valutata al *fair value* (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta viene ricalcolato al *fair value* alla data di acquisizione, rilevando nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività finanziaria, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se non rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 39, sarà contabilizzato in base allo IAS 37 o l'IFRS più appropriato.

Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato a ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti che coincide con la spedizione o consegna degli stessi.

I ricavi per servizi sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

Dividendi

I dividendi sono riconosciuti a conto economico alla data nella quale è maturato il diritto alla loro percezione, quindi quando sorge il diritto degli azionisti in conformità alla normativa localmente vigente, a riceverne il pagamento, normalmente coincidente con la data di delibera dell'assemblea degli azionisti ovvero l'autorizzazione dell'autorità monetaria locale che ne approvi l'espatrio.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo.

I canoni di affitti di leasing operativi sono imputati a conto economico in base alla competenza temporale.

I canoni di leasing finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

Gli oneri di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

Informazioni settoriali

Un settore è definito come un'area di attività od un'area geografica nella quale si svolge l'attività del Gruppo caratterizzato da condizioni e rischi diversi da quelli degli altri settori. In particolare per il Gruppo i settori di attività rappresentano i settori primari e sono stati identificati nel Settore Produzione, nel Settore Distribuzione, nel Settore Ristorazione e nel Settore Holding, immobiliare e servizi. Le aree geografiche (settore secondario) sono state definite in Italia, Unione Europea ed Extra Unione Europea.

Si riportano di seguito i principali dati sintetici per settore di attività:

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Differenza in valore assoluto	Diff. %	
Produzione					
	<i>Vendite esterne</i>	1.887.545	1.686.018	201.527	11,95
	<i>Vendite intrasettoriali</i>	80.678	74.730		
Ricavi totali	1.968.223	1.760.748	207.475	11,78	
Margine operativo lordo	109.101	119.095	(9.994)	(8,39)	
Ammortamenti e svalutazioni	(56.809)	(52.712)	(4.097)	7,77	
Risultato operativo	52.292	66.383	(14.091)	(21,23)	
Distribuzione					
	<i>Vendite esterne</i>	1.568.673	1.501.613	67.060	4,47
	<i>Vendite intrasettoriali</i>	55.886	42.784		
Ricavi totali	1.624.559	1.544.397	80.162	5,19	
Margine operativo lordo	115.992	110.955	5.037	4,54	
Ammortamenti e svalutazioni	(18.213)	(17.455)	(758)	4,34	
Risultato operativo	97.779	93.500	4.279	4,58	
Ristorazione					
	<i>Vendite esterne</i>	572.967	511.267	61.700	12,07
	<i>Vendite intrasettoriali</i>	364	405		
Ricavi totali	573.331	511.672	61.659	12,05	
Margine operativo lordo	47.954	42.449	5.505	12,97	
Ammortamenti e svalutazioni	(31.607)	(24.738)	(6.869)	27,77	
Risultato operativo	16.347	17.711	(1.364)	(7,70)	
Holding, immobiliare e servizi					
	<i>Vendite esterne</i>	2.061	2.569	(508)	(19,77)
	<i>Vendite intrasettoriali</i>	9.740	9.208		
Ricavi totali	11.801	11.777	24	0,20	
Margine operativo lordo	(1.416)	(1.929)	513	(26,59)	
Ammortamenti e svalutazioni	(3.362)	(2.976)	(386)	12,97	
Risultato operativo	(4.778)	(4.905)	127	(2,59)	
Rettifiche di consolidamento					
Ricavi totali	(146.668)	(127.128)			
Margine operativo lordo	0	0			
Ammortamenti e svalutazioni	0	0			
Risultato operativo	0	0			
Totale					
Ricavi totali	4.031.246	3.701.466	329.780	8,91	
Margine operativo lordo	271.631	270.570	1.061	0,39	
Ammortamenti e svalutazioni	(109.991)	(97.881)	(12.110)	12,37	
Risultato operativo	161.640	172.689	(11.049)	(6,40)	

Stato patrimoniale consolidato suddiviso per settore

Al 31 dicembre 2017	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Elisioni intercompany	Totale
(in migliaia di Euro)						
Immobilizzazioni immateriali	36.258	143.367	48.388	64	-	228.077
Immobilizzazioni materiali	587.305	62.012	244.879	83.779	-	977.975
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	28.756	1.589	1.745	1.083	-	33.173
Capitale immobilizzato	652.319	206.968	295.012	84.926	0	1.239.225
<i>Capitale circolante netto commerciale</i>						
- <i>Crediti commerciali</i>	178.134	364.420	33.427	10.155	(28.636)	557.500
- <i>Rimanenze</i>	280.880	147.453	13.213	1	208	441.755
- <i>Debiti commerciali</i>	(228.427)	(279.790)	(117.706)	(8.465)	29.392	(604.996)
Totale capitale circolante netto commerciale	230.587	232.083	(71.066)	1.691	964	394.259
Altre attività a breve termine	22.729	47.613	21.149	3.482	(4.521)	90.452
Altre passività a breve termine	(45.046)	(13.111)	(36.888)	(5.339)	3.557	(96.827)
Capitale d'esercizio netto	208.270	266.585	(86.805)	(166)	0	387.884
TFR ed altri fondi a medio-lungo termine	(63.438)	(24.786)	(9.466)	8.144	-	(89.546)
Capitale investito netto	797.151	448.767	198.741	92.904	0	1.537.563
Al 31 dicembre 2016						
(in migliaia di Euro)						
Immobilizzazioni immateriali	34.579	136.057	49.784	35	-	220.455
Immobilizzazioni materiali	588.022	62.815	205.682	84.961	-	941.480
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	16.944	2.077	1.776	1.126	-	21.923
Capitale immobilizzato	639.545	200.949	257.242	86.122	0	1.183.858
<i>Capitale circolante netto commerciale</i>						
- <i>Crediti commerciali</i>	189.528	362.399	30.849	3.704	(23.663)	562.817
- <i>Rimanenze</i>	252.461	142.278	12.276	1	68	407.084
- <i>Debiti commerciali</i>	(212.700)	(269.733)	(95.935)	(6.930)	24.488	(560.810)
Totale capitale circolante netto commerciale	229.289	234.944	(52.810)	(3.225)	893	409.091
Altre attività a breve termine	25.979	52.086	19.957	4.711	(6.250)	96.483
Altre passività a breve termine	(45.309)	(14.019)	(32.830)	(7.361)	5.357	(94.162)
Capitale d'esercizio netto	209.959	273.011	(65.683)	(5.875)	0	411.412
TFR ed altri fondi a medio-lungo termine	(65.981)	(25.076)	(9.198)	6.253	-	(94.002)
Capitale investito netto	783.523	448.884	182.361	86.500	0	1.501.268

Posizione finanziaria netta consolidata suddivisa per settore

Al 31 dicembre 2017 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Totale
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(207.320)	(120.169)	(36.822)	(62.129)	(426.440)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(194.983)	(168.207)	(94.413)	(26.589)	(484.192)
- esigibili oltre 5 anni	(2.212)	(27.487)	(39.940)	0	(69.639)
Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori	(404.515)	(315.863)	(171.175)	(88.718)	(980.271)
Disponibilità					
- disponibilità liquide	67.084	156.285	46.042	182	269.593
- altre attività finanziarie	6.898	709	971	150	8.728
Totale disponibilità	73.982	156.994	47.013	332	278.321
Conti correnti interni di tesoreria	2.487	1.258	1.962	(5.707)	0
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(328.046)	(157.611)	(122.200)	(94.093)	(701.950)

Al 31 dicembre 2016 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Totale
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(146.785)	(118.559)	(36.315)	(60.633)	(362.292)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(232.511)	(145.697)	(78.013)	(41.642)	(497.863)
- esigibili oltre 5 anni	(22.456)	(31.226)	(39.432)	(605)	(93.719)
Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori	(401.752)	(295.482)	(153.760)	(102.880)	(953.874)
Disponibilità					
- disponibilità liquide	76.881	114.160	37.251	10.438	238.730
- altre attività finanziarie	6.354	919	1.730	-	9.003
Totale disponibilità	83.235	115.079	38.981	10.438	247.733
Conti correnti interni di tesoreria	2.893	2.930	2.081	(7.904)	0
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(315.624)	(177.473)	(112.698)	(100.346)	(706.141)

Principali stime adottate dalla Direzione e valutazioni discrezionali

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio annuale, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività

Ai fini della verifica di una eventuale perdita di valore degli avviamenti iscritti in bilancio, il Gruppo ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Il valore recuperabile è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso.

I flussi di cassa delle *cash generating unit* attribuibili a ciascun avviamento/differenza di consolidamento sono stati desunti per l'anno 2017 dal Budget e per gli anni successivi da *Business Plan* e da stime elaborate dalla Direzione Aziendale utilizzando tassi di crescita costanti e prudenziali. Quale tasso di sconto è stato utilizzato il

costo medio del capitale (WACC) pari a:

- 5,5% per la valutazione degli avviamenti in capo a Chef Express S.p.A.;
- 6,3% per la valutazione degli avviamenti in capo ad INALCA S.p.A.;
- 4,51% per la valutazione degli avviamenti in capo a MARR S.p.A.

La valutazione di eventuali perdite di valore delle attività (*impairment test* sugli avviamenti) è stata effettuata con cadenza annuale con riferimento al 31 dicembre 2017.

• Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro

La valutazione della passività per TFR è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

- il tasso di attualizzazione utilizzato è pari a:
 - 0,88%¹ (duration 7-10)
 - 1,30%² (duration 10+);
- il tasso di inflazione previsto è pari a 1,50%;
- il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari a 2,625%;
- il tasso annuo di incremento salariale è pari a:
 - Dirigenti: 2,50%
 - Quadri: 1,00%
 - Impiegati: 1,00%
 - Operai: 1,00%
- il tasso annuo di frequenza di anticipazione del TFR è previsto pari al 3,0%;
- il *turnover* dei dipendenti pari al 6,5%;

• Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela

La valutazione della passività per indennità suppletiva di clientela è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

- Il tasso di *turnover* volontario previsto è pari al 13% per MARR S.p.A., all'11% per Italia Alimentari S.p.A., al 7% per AS.CA. S.p.A, al 5% per New Catering S.r.l.
- Il tasso di *turnover* societario previsto è pari al 2% per MARR S.p.A., al 10% per AS.CA. S.p.A., al 4% per Italia Alimentari S.p.A. e al 7% per New Catering S.r.l.
- Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari allo 0,51%.

Imposte differite

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

• Altre stime ed ipotesi utilizzate

I seguenti elementi di bilancio sono affetti da stime ed assunzioni della Direzione:

- obsolescenza magazzino
- ammortamenti
- valutazioni di altre attività

¹ Curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice IBOXX Eurozone Corporates AA (7-10 anni).

² Curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice IBOXX Eurozone Corporates AA (+10 anni).

Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi identificati, monitorati ed attivamente gestiti dal Gruppo Cremonini sono i seguenti:

- Rischio di mercato: derivante dall'esposizione del Gruppo alle fluttuazioni dei tassi di cambio, dei tassi d'interesse ed alla volatilità dei prezzi dei prodotti e dei servizi venduti;
- Rischio di credito: derivante dalla possibilità di fallimento di una controparte;
- Rischio di liquidità: derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine.

Il Gruppo Cremonini utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio e al rischio di tasso. Tuttavia nei casi in cui gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), questi sono contabilizzati al valore equo (*fair value*) con contropartita il conto economico.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni nei tassi di cambio, nei tassi di interesse e nei prezzi dei prodotti, possano influenzare negativamente il valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Rischio di cambio

Il Gruppo Cremonini, operando a livello internazionale, è strutturalmente esposto alle variazioni dei tassi di cambio che condizionano i flussi finanziari che hanno origine nella gestione operativa e nelle operazioni di finanziamento in valute diverse dalla valuta di conto europea (Euro).

Le esposizioni del Gruppo derivano soprattutto dalle transazioni di natura commerciale regolate in Dollari statunitensi, Rubli russi e Kwanza angolano; altre esposizioni in valuta alle quali il Gruppo è sottoposto sono quelle in Dinari algerini, in Sterline inglesi, in New Metical mozambicano, Dollari australiani, Escudo Capoverdiano, Bath thailandese, Dollaro di Hong Kong, Ringgit malesiano, Renminbi cinese e Lira turca.

Le variazioni nei tassi di cambio hanno impatto:

- sul risultato economico, per effetto della differente significatività di costi e ricavi in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo e per effetto della conversione di crediti e debiti commerciali o finanziari denominati in valuta;
- sul risultato economico e sul patrimonio netto del bilancio consolidato, per effetto della conversione delle attività e delle passività delle società che redigono il bilancio in valuta diversa dall'Euro.

Il rischio derivante dalla formazione del reddito d'esercizio in divisa oppure dalla conversione delle attività e passività delle società che redigono il bilancio in valuta diversa dall'Euro non è di norma oggetto di copertura, salvo diversa valutazione specifica.

Analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2017, gli effetti di un apprezzamento o deprezzamento dell'Euro del 5% nei confronti delle altre valute nelle quali opera il Gruppo sono riportati nella tabella seguente:

Effetti sul risultato ante imposte:

(in migliaia di Euro)	Apprezzamento EUR 5%	Deprezzamento EUR 5%
Dollaro Americano	(3.127)	3.457
Sterline Inglesi	(24)	27
Dollaro Australiano	6	(7)
Readjustado Kwanza Angolano	(527)	583
Rubli Russi	(360)	398

Rischio di tasso

Il Gruppo Cremonini, come si può evincere dalla posizione finanziaria netta, è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse che condizionano il valore di mercato delle attività e delle passività finanziarie ed il livello degli oneri finanziari.

A livello di Gruppo i finanziamenti a medio lungo termine ed i leasing finanziari sono, per circa il 60%, stipulati con tassi di interesse variabile esponendo il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa futuri mentre i finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti stessi.

Analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2017, un ipotetico incremento dell'1% dell'Euribor, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe determinato un maggior onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa 5.366 migliaia di Euro su base annua (7.031 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016).

Rischio di prezzo

La riduzione dei prezzi dei prodotti e dei servizi venduti comporta generalmente una riduzione dei risultati operativi e viceversa. Operando a livello mondiale, il Gruppo è esposto alle oscillazioni dei prezzi che sono inoltre condizionati dalla normale stagionalità che caratterizza i singoli settori. Tali rischi sono gestiti direttamente dalle singole società attraverso la diversificazione delle fonti di approvvigionamento e tramite il perseguimento della stabilità dei margini attuata con una politica dei prezzi ottimale.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte ed è valutato sia in termini commerciali cioè, correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie.

Le prassi operative del Gruppo consentono un controllo del rischio di credito, attraverso una procedura che consente di monitorare le classi di merito dei clienti che richiedono dilazioni nei pagamenti, limitando così la vendita di prodotti e/o servizi a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie. L'attività di monitoraggio del cliente si basa sulla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti e sulla supervisione dell'evoluzione delle singole posizioni creditizie. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

Il rischio di credito è inoltre mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni, essendo il numero dei clienti molteplice ed il fatturato particolarmente distribuito. Per quanto riguarda il rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, il Gruppo attua politiche che limitano l'esposizione di credito con le singole istituzioni finanziarie.

La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità delle singole società ed avviene sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali, ivi comprese le attività di recupero crediti e dell'eventuale gestione del contenzioso. Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire all'Azienda la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Crediti commerciali correnti	563.866	567.303
Altre voci attive non correnti	38.689	41.164
Altre voci attive correnti	78.532	66.193
Totale	681.087	674.660

Il *fair value* delle categorie sopra esposte non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole. Il valore dei Crediti commerciali, delle Altre voci attive non correnti e delle Altre voci attive correnti sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 3", ovvero quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.

Per l'informativa riguardante l'esposizione massima al rischio di credito si rimanda al punto 12 delle note di

commento al bilancio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare le attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri obblighi di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvenza che pone a rischio l'attività aziendale.

Il Gruppo rispetta sistematicamente le scadenze degli impegni, comportamento che consente di operare nel mercato con la necessaria flessibilità e affidabilità al fine di mantenere un corretto equilibrio fra approvvigionamento e impiego delle risorse finanziarie.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso un prudente controllo delle disponibilità liquide necessarie al normale svolgimento delle attività operative e delle disponibilità di linee di credito che garantiscano un livello soddisfacente di risorse sufficienti a coprire le eventuali necessità finanziarie. Tali controlli avvengono principalmente mediante il monitoraggio costante della tesoreria centralizzata dei flussi di incasso e pagamento di tutte le società, perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione dei debiti. Questo consente in particolare di monitorare i flussi di risorse generate ed assorbite dalla normale attività operativa. Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento, è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a lungo termine.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate sulla base della scadenza contrattuale alla data del bilancio. Si fa presente che gli importi indicati non riflettono i valori contabili (ad eccezione dei saldi entro 12 mesi per i quali i saldi contabili riflettono una stima ragionevole dei flussi finanziari data la non significatività dell'effetto dell'attualizzazione) in quanto non attualizzati. I flussi finanziari dei finanziamenti a tasso variabile, sono stati stimati utilizzando il tasso di indebitamento medio alla data di riferimento del bilancio.

(in migliaia di Euro)	Entro 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Al 31 dicembre 2017				
Finanziamenti	414.655	503.135	69.638	987.428
Strumenti finanziari e Derivati	(1.228)	480	-	(748)
Debiti commerciali	658.836	-	-	658.836
	1.072.263	503.615	69.638	1.645.516
Al 31 dicembre 2016				
Finanziamenti	348.803	498.708	93.719	941.230
Strumenti finanziari e Derivati	(1.966)	5.401	-	3.435
Debiti commerciali	607.238	-	-	607.238
	954.075	504.109	93.719	1.551.903

Classi di strumenti finanziari

I seguenti elementi sono contabilizzati conformemente ai principi contabili relativi agli strumenti finanziari:

(in migliaia di Euro)			
31 dicembre 2017			
Attività dello Stato Patrimoniale	Finanziamenti e Crediti	Derivati utilizzati per op. copertura	Totale
Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti	17.997	-	17.997
Strumenti finanziari derivati attivi non correnti	-	586	586
Crediti finanziari non correnti	13.256	-	13.256
Altre voci attive non correnti	38.689	-	38.689
Crediti finanziari correnti	9.638	-	9.638
Crediti commerciali correnti	563.866	-	563.866
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti	4.390	-	4.390
Strumenti finanziari derivati correnti	-	11	11
Crediti tributari correnti	27.500	-	27.500
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	269.593	-	269.593
Altre voci attive correnti	78.532	-	78.532
Totale	1.023.461	597	1.024.058
Passività dello Stato Patrimoniale	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per op. copertura	Totale
Debiti finanziari non correnti	572.773	-	572.773
Strumenti finanziari derivati non correnti	-	106	106
Debiti finanziari correnti	414.655	-	414.655
Strumenti finanziari derivati correnti	44	1.195	1.239
Totale	987.472	1.301	988.773
(in migliaia di Euro)			
31 dicembre 2016			
Attività dello Stato Patrimoniale	Finanziamenti e Crediti	Derivati utilizzati per op. copertura	Totale
Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti	10.241	-	10.241
Strumenti finanziari derivati attivi non correnti	-	5.401	5.401
Crediti finanziari non correnti	3.256	-	3.256
Altre voci attive non correnti	41.164	-	41.164
Crediti finanziari correnti	9.286	-	9.286
Crediti commerciali correnti	567.303	-	567.303
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti	4.405	-	4.405
Strumenti finanziari derivati correnti	235	1	236
Crediti tributari correnti	31.673	-	31.673
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	238.730	-	238.730
Altre voci attive correnti	66.193	-	66.193
Totale	972.486	5.402	977.888
Passività dello Stato Patrimoniale	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per op. copertura	Totale
Debiti finanziari non correnti	592.427	-	592.427
Strumenti finanziari derivati non correnti	-	-	-
Debiti finanziari correnti	348.803	-	348.803
Strumenti finanziari derivati correnti	2.115	87	2.202
Totale	943.345	87	943.432

In conformità con quanto richiesto dall'IFRS 13 indichiamo che gli strumenti finanziari derivati, costituiti da contratti di copertura su cambi e tassi, sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli input che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono dati direttamente osservabili sul mercato¹.

¹ La società identifica quali attività/passività finanziarie di "Livello 1" quelle in cui gli input che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono rappresentati da prezzi quotati in un mercato attivo per attività o passività simili e quali attività/passività finanziarie di "Livello 3" quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.

Allo stesso modo, per quanto riguarda i debiti finanziari non correnti, la cui esposizione al *fair value* è indicata al paragrafo 17 della presenti note di commento, sono anch'essi classificabili come attività finanziari di "Livello 2", in quanto gli input che ne influenzano il *fair value* sono dati di mercato direttamente osservabili.

Per quanto riguarda le Altre voci attive correnti e non correnti, si rimanda a quanto indicato nei paragrafi 6 e 11 delle presenti note di commento.

Politica di gestione del capitale

Obiettivo primario della Società, riguardo alla gestione del capitale, è ottenere un appropriato livello dei mezzi propri in rapporto al debito, con lo scopo di mantenere una solidità patrimoniale e realizzare un rapporto debt/equity funzionale ai fini di una adeguata gestione della leva finanziaria.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, la Società, oltre al perseguimento di risultati economici soddisfacenti ed alla generazione di flussi di cassa, può intervenire sulla politica dei dividendi e sulla configurazione del capitale della società.

I principali indicatori che la società utilizza per la gestione del capitale sono:

- 1) R.O.S. (Return on sales);
- 2) R.O.I. (Return on investments);
- 3) R.O.A.C.E. (Return On Average Capital Employed);
- 4) R.O.E. (Return on equity);
- 5) Net Debt / Equity;
- 6) Net Debt /Ebitda.

Informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per quanto riguarda la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese del Gruppo e società correlate e altre informazioni relative ai diversi settori di attività nei quali il Gruppo opera.

Commenti alle principali voci dello stato patrimoniale consolidato

ATTIVO

Attivo non corrente

Per le due classi delle immobilizzazioni (materiali e immateriali) sono stati predisposti appositi prospetti, riportati rispettivamente agli allegati 3 e 4, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali.

Come già citato nella relazione degli amministratori, nel corso dell'esercizio 2017 il Gruppo ha concluso diverse operazioni che hanno influenzato la comparabilità dei saldi rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Per una migliore comprensione delle tabelle che seguono si segnala che nella colonna "Variazione area di consolidamento" sono riportati gli effetti dell'ingresso nel perimetro di consolidamento delle controllate Specia Alimentari S.r.l., Top Best International Holding Ltd, Zhongshan Inalca Food & Beverage Co Ltd, Bright View Trading Hong Kong Ltd e Inalca Food & Beverage Malaysia Holding Sdn Bhd.

I. Immobilizzazioni materiali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2016	Var.area cons.	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2017
Terreni e fabbricati	693.271	198	31.393	(268)	5.145	(28.220)	701.519
Impianti e macchinari	156.448	370	33.951	(958)	11.317	(31.752)	169.376
Attrezzature industriali e commerciali	12.267	105	4.109	(209)	619	(4.085)	12.806
Altri beni	50.369	296	17.023	(1.169)	1.365	(12.727)	55.157
Immobilizzazioni in corso e acconti	29.126	13	37.656	(407)	(27.271)	0	39.117
Totale	941.481	982	124.132	(3.011)	(8.825)	(76.784)	977.975

Terreni e fabbricati

Tutti i settori hanno contribuito alle acquisizioni della voce in esame, in particolare: il Settore Ristorazione (24,0 milioni di Euro), il Settore Produzione (5,9 milioni di Euro), il Settore Distribuzione (0,8 milioni di Euro) e il Settore Finanziario (0,6 milioni di Euro).

Nel dettaglio:

Ristorazione:

Ammontano a 24,0 milioni di Euro e hanno interessato l'acquisto tramite leasing finanziario di nuovi locali della catena di *steakhouse* di Roadhouse S.p.A. nonché la ristrutturazione di alcuni punti vendita, principalmente in stazioni ed aeroporti, della controllata Chef Express S.p.A.

Produzione:

Gli incrementi del settore pari a 5,9 milioni di Euro, sono principalmente dovuti ad INALCA S.p.A. per 2,5 milioni di Euro per miglioramenti vari su tutti gli stabilimenti e alla controllata Italia Alimentari S.p.A., per 2,1 milioni di Euro, per un reparto terza linea *bacon* a Gazoldo e manutenzioni straordinarie presso gli stabilimenti di Busseto, Gazoldo e Postalesio.

Distribuzione:

Sono state apportate migliorie sugli immobili dei vari stabilimenti e filiali per un totale di 0,8 milioni di Euro. In particolare gli interventi hanno interessato migliorie ad impianti e macchinari e lavori straordinari presso la nuova filiale "MARR Battistini" nella nuova sede di Rimini, in via Spagna, "MARR Adriatico" ad Elice, "MARR

Bologna”(Anzola Emilia) e “MARR Supercash”.

Finanziario

Sono state sostenute delle spese per interventi su immobili di proprietà a Roma e a Castelvetro.

Gli altri movimenti contengono sia riclassifiche di lavori precedentemente iscritti sotto la voce “immobilizzazioni in corso” sia le variazioni derivanti dagli effetti cambio che nell’esercizio hanno inciso negativamente per 6,1 milioni di Euro.

Al 31 dicembre 2017 sono operativi quarantatre leasing finanziari. Si riportano di seguito i dati sintetici delle operazioni:

	Immobile Corbetta	Immobile Ferrara	Immobile Bergamo	Immobile Padova
Decorrenza della locazione finanziaria	01/03/2007	01/06/2007	01/07/2007	29/02/2008
Durata del contratto	15 anni	15 anni	15 anni	18 anni
Numero di canoni	179 mensili	179 mensili	179 mensili	71 trimestrali
Valore del bene finanziato	1,6 milioni di Euro	1,3 milioni di Euro	3,0 milioni di Euro	3,4 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	163 migliaia di Euro	133 migliaia di Euro	296 migliaia di Euro	339 migliaia di Euro
Importo del canone	10 migliaia di Euro	8 migliaia di Euro	19 migliaia di Euro	64 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	326 migliaia di Euro	267 migliaia di Euro	591 migliaia di Euro	339 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2017*	89 migliaia di Euro	72 migliaia di Euro	160 migliaia di Euro	153 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2017	0,7 milioni di Euro	0,6 milioni di Euro	1,3 milioni di Euro	1,9 milioni di Euro

	Immobile Trezzano	Immobile Rozzano	Immobile Corsico	Immobile Vicenza
Decorrenza della locazione finanziaria	10/09/2008	24/09/2008	12/08/2009	09/10/2009
Durata del contratto	18 anni	18 anni	18 anni	18 anni
Numero di canoni	215 mensili	215 mensili	215 mensili	215 mensili
Valore del bene finanziato	3,3 milioni di Euro	3,2 milioni di Euro	3,5 milioni di Euro	2,6 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	332 migliaia di Euro	316 migliaia di Euro	355 migliaia di Euro	260 migliaia di Euro
Importo del canone	16 migliaia di Euro	20 migliaia di Euro	15 migliaia di Euro	10 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	252 migliaia di Euro	316 migliaia di Euro	315 migliaia di Euro	215 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2017*	153 migliaia di Euro	141 migliaia di Euro	181 migliaia di Euro	136 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2017	1,9 milioni di Euro	1,8 milioni di Euro	2,0 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro

	Immobile Modena Sud	Immobile Voghera	Immobile Mirabilandia	Immobile Parma
Decorrenza della locazione finanziaria	16/09/2010	02/12/2010	01/07/2011	23/12/2011
Durata del contratto	18 anni	18 anni	18 anni	18 anni
Numero di canoni	215 mensili	215 mensili	215 mensili	215 mensili
Valore del bene finanziato	4,4 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro	2,4 milioni di Euro	3,6 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	437 migliaia di Euro	147 migliaia di Euro	237 migliaia di Euro	360 migliaia di Euro
Importo del canone	21 migliaia di Euro	7 migliaia di Euro	12 migliaia di Euro	21 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	437 migliaia di Euro	147 migliaia di Euro	237 migliaia di Euro	360 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2017*	227 migliaia di Euro	76 migliaia di Euro	130 migliaia di Euro	198 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2017	2,7 milioni di Euro	0,9 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro	2,6 milioni di Euro

* Valori comprensivi di indicizzazione.

	Immobile Macerata	Immobile Capriate	Immobile Mestre	Immobile Legnano
Decorrenza della locazione finanziaria	01/05/2012	31/10/2012	19/12/2012	01/12/2005
Durata del contratto	18 anni	18 anni	13 anni	15 anni
Numero di canoni	215 mensili	215 mensili	155 mensili	179 mensili
Valore del bene finanziato	1,5 milioni di Euro	2,3 milioni di Euro	2,5 milioni di Euro	3 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	156 migliaia di Euro	465 migliaia di Euro	265 migliaia di Euro	300 migliaia di Euro
Importo del canone	8 migliaia di Euro	10 migliaia di Euro	18 migliaia di Euro	18 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Fisso	Euribor	Fisso	Euribor
Opzione finale d'acquisto	147 migliaia di Euro	465 migliaia di Euro	234 migliaia di Euro	300 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2017*	95 migliaia di Euro	98 migliaia di Euro	195 migliaia di Euro	194 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2017	1,1 milioni di Euro	1,4 milioni di Euro	1,7 milioni di Euro	0,8 milioni di Euro

	Immobile Cinisello Balsamo	Opere Capriate (a)	Immobile Gallarate	Immobile Carpi
Decorrenza della locazione finanziaria	12/07/2013	06/12/2013	01/08/2014	01/08/2014
Durata del contratto	13 anni	16 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	155 mensili	186 mensili	143 mensili	48 trimestrali
Valore del bene finanziato	3,5 milioni di Euro	2,4 milioni di Euro	2,4 milioni di Euro	1,9 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	680 migliaia di Euro	844 migliaia di Euro	224 migliaia di Euro	180 migliaia di Euro
Importo del canone	25 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro	43 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Fisso	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	307 migliaia di Euro	-	224 migliaia di Euro	180 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2017*	244 migliaia di Euro	205 migliaia di Euro	183 migliaia di Euro	163 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2017	2,2 milioni di Euro	1,1 milioni di Euro	1,6 milioni di Euro	1,4 milioni di Euro

a) i primi 107 canoni sono di Euro 15.800 Euro, mentre i successivi 79 da 3.200 Euro

	Imm. Bellinzago Lombardo	Immobile Cernusco Lombardone	Immobile Dalmine	Immobile Lainate Sempione
Decorrenza della locazione finanziaria	28/07/2014	21/12/2015	23/03/2015	31/07/2015
Durata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili
Valore del bene finanziato	1,7 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro	2,4 milioni di Euro	2,1 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	212 migliaia di Euro	170 migliaia di Euro	241 migliaia di Euro	244 migliaia di Euro
Importo del canone	14 migliaia di Euro	10 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro	17 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	170 migliaia di Euro	154 migliaia di Euro	241 migliaia di Euro	244 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2017*	130 migliaia di Euro	88 migliaia di Euro	187 migliaia di Euro	168 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2017	1,3 milioni di Euro	1,3 milioni di Euro	1,9 milioni di Euro	1,8 milioni di Euro

	Immobile Pavia	Immobile Pioltello	Immobile Rovato	Immobile Senigallia
Decorrenza della locazione finanziaria	01/02/2015	20/11/2015	05/08/2015	11/06/2015
Durata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili
Valore del bene finanziato	1,7 milioni di Euro	2,6 milioni di Euro	2,3 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	168 migliaia di Euro	297 migliaia di Euro	267 migliaia di Euro	148 migliaia di Euro
Importo del canone	12 migliaia di Euro	19 migliaia di Euro	18 migliaia di Euro	9 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	168 migliaia di Euro	297 migliaia di Euro	267 migliaia di Euro	148 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2017*	135 migliaia di Euro	197 migliaia di Euro	175 migliaia di Euro	116 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2017	1,2 milioni di Euro	2,1 milioni di Euro	1,9 milioni di Euro	1,2 milioni di Euro

* Valori comprensivi di indicizzazione.

	Immobile Treviso Silea	Immobile Lainate Casello	Immobile Olgiate Comasco	Immobile Gravellona Toce
Decorrenza della locazione finanziaria	29/05/2015	29/05/2015	05/04/2016	15/03/2016
Durata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili
Valore del bene finanziato	3,2 milioni di Euro	2,3 milioni di Euro	2,0 milioni di Euro	1,3 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	320 migliaia di Euro	275 migliaia di Euro	257 migliaia di Euro	174 migliaia di Euro
Importo del canone	23 migliaia di Euro	15 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro	8 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	32 migliaia di Euro	231 migliaia di Euro	257 migliaia di Euro	131 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2017*	268 migliaia di Euro	173 migliaia di Euro	127 migliaia di Euro	66 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2017	2,3 milioni di Euro	1,9 milioni di Euro	1,8 milioni di Euro	1,1 milioni di Euro

	Immobile Collegno	Immobile Como Lipomo	Immobile Cornaredo	Immobile Tradate
Decorrenza della locazione finanziaria	02/08/2016	15/02/2016	05/08/2016	19/10/2016
Durata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili
Valore del bene finanziato	1,4 milioni di Euro	1,7 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro	2,4 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	266 migliaia di Euro	276 migliaia di Euro	197 migliaia di Euro	500 migliaia di Euro
Importo del canone	17 migliaia di Euro	18 migliaia di Euro	13 migliaia di Euro	14 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	266 migliaia di Euro	276 migliaia di Euro	197 migliaia di Euro	250 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2017*	93 migliaia di Euro	130 migliaia di Euro	20 migliaia di Euro	10 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2017	1,9 milioni di Euro	1,9 milioni di Euro	1,3 milioni di Euro	1,9 milioni di Euro

	Immobile Fidenza	Immobile Curtatone	Immobile Ancona	Immobile Modena Victoria
Decorrenza della locazione finanziaria	29/09/2016	29/09/2016	26/01/2017	08/06/2017
Durata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili
Valore del bene finanziato	1,4 milioni di Euro	1,2 milioni di Euro	2,3 milioni di Euro	1,9 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	240 migliaia di Euro	148 migliaia di Euro	253 migliaia di Euro	200 migliaia di Euro
Importo del canone	10 migliaia di Euro	7 migliaia di Euro	14 migliaia di Euro	11 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	177 migliaia di Euro	119 migliaia di Euro	227 migliaia di Euro	187 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2017*	5 migliaia di Euro	35 migliaia di Euro	14 migliaia di Euro	5 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2017	1,5 milioni di Euro	1,0 milioni di Euro	2,0 milioni di Euro	1,0 milioni di Euro

	Immobile Calavera Cernusco sul Naviglio	Immobile Montano Lucino	Immobile Lido di Camaione
Decorrenza della locazione finanziaria		03/02/2017	10/11/2017
Durata del contratto		12 anni	12 anni
Numero di canoni		143 mensili	143 mensili
Valore del bene finanziato		1,7 milioni di Euro	2,3 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto		220 migliaia di Euro	232 migliaia di Euro
Importo del canone		14 migliaia di Euro	14 migliaia di Euro
Tasso di riferimento		Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto		220 migliaia di Euro	234 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2017*		9 migliaia di Euro	14 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2017		0,7 milioni di Euro	2,1 milioni di Euro

* Valori comprensivi di indicizzazione.

Impianti e macchinari

I maggiori incrementi dell'esercizio 2017, sono stati effettuati nei settori:

- Produzione (per un totale di 19,2 milioni di Euro) da:
 - INALCA S.p.A. (6,6 milioni di Euro) sono state effettuate migliorie sugli impianti esistenti sugli stabilimenti e sulle linee produttive;

- Italia Alimentari S.p.A. (4,5 milioni di Euro) che ha provveduto ad una revisione straordinaria degli impianti e macchinari nello stabilimento di Gazoldo (reparto bacon e reparto snack) e all'acquisto di impianti per lo stabilimento di Busseto e Postalesio;
 - Marr Russia (3,6 milioni di Euro)
 - Fiorani e C. S.p.A. (2,4 milioni di Euro) per l'acquisto di macchinari specifici per il potenziamento del reparto dei bovini porzionati.
- Ristorazione (per un totale di 12,1 milioni di Euro) da:
 - Chef Express S.p.A. (7,1 milioni di euro) per migliorie sugli impianti dei locali di ristorazione aeroportuale e ferroviaria in gestione alla società;
 - Roadhouse S.p.A. (4,9 milioni di Euro) per nuovi impianti e migliorie degli impianti esistenti in particolare nelle *steakhouse* di Milano *City Life*, Ancona, Modena Victoria, Montano Lucino, Fidenza, Siena, Prato, Grosseto, San Giovanni Lupatoto.
 - Distribuzione (per un totale di 2,0 milioni di Euro) attribuibili quasi esclusivamente a MARR S.p.A. per lavori effettuati presso le varie filiali indicate in dettaglio alla Voce "Terreni e fabbricati".

I decrementi hanno interessato principalmente il settore della produzione (Fiorani e Italia Alimentari S.p.A.). Gli altri movimenti riguardano soprattutto riclassifiche di lavori precedentemente iscritti sotto la voce "immobilizzazioni in corso", nonché variazioni derivanti dagli effetti di cambio, negative per 0,7 milioni di Euro.

Altri beni

I principali investimenti che giustificano l'incremento rispetto al 31 dicembre 2016, hanno interessato diversi settori. In dettaglio i maggiori incrementi possono essere ricondotti a:

- Chef Express S.p.A. (6,0 milioni di Euro) per acquisto mobili e arredi, macchine elettroniche ed insegne;
- Roadhouse S.p.A. per l'allestimento delle nuove *steakhouse* (3,7 milioni di Euro);
- MARR S.p.A. per l'acquisto di macchine elettroniche, automezzi industriali ed autovetture (1,8 milioni di Euro);
- INALCA S.p.A. (0,9 milioni di Euro) per acquisto di macchine elettroniche, mezzi di trasporto interno e autovetture;
- Realbeef S.r.l. (518 migliaia di Euro) per acquisto e manutenzioni straordinarie su nuovi automezzi per il trasporto di animali vivi;
- Marr Russia Llc (436 migliaia di Euro) per l'acquisto di camion frigo, mezzi di trasporto interno e veicoli;
- Cremonini S.p.A. (357 migliaia di Euro) per autovetture e acquisto di mobili e arredi negli immobili di proprietà a Roma;
- Momentum Services L.t.d. (340 migliaia di Euro) per acquisto di un nuovo sistema EPOS per il pagamento elettronico;
- Comit S.L. (339 migliaia di Euro) per acquisto di veicoli;

I decrementi del periodo, pari a 1,2 milioni di Euro si riferiscono principalmente a MARR S.p.A. per 449 migliaia di Euro per la cessione di automezzi industriali e macchine elettroniche e a Chef Express S.p.A. per 366 migliaia di Euro per la ristrutturazione di locali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

I maggiori incrementi hanno riguardato il settore:

- Produzione per 20,6 milioni di Euro, sostenuti da:
 - Orenbeef L.l.c. per l'ulteriore ampliamento del nuovo macello ad Orenburg (Russia) per circa 6,6 milioni di Euro;
 - Marr Russia Llc./Kaskad Llc. per l'ampliamento dello stabilimento (linea bacon) e del nuovo *hub* distributivo per complessivi 4,6 milioni di Euro;

- Zaklady per la costruzione del nuovo impianto di macellazione in Polonia per 4,5 milioni di Euro;
 - Italia Alimentari S.p.A. principalmente per ampliamento del reparto bacon presso lo stabilimento di Gazoldo (2,1 milioni di Euro).
- Ristorazione per 16,2 milioni di Euro, sostenuti da:
 - Chef Express S.p.A. per investimenti effettuati per la ristrutturazione di diversi *buffet* di stazione ed Aree di Servizio Autostradali (10,5 milioni di Euro);
 - Roadhouse S.p.A. per lavori di adeguamento di nuovi locali della catena di *steakhouse* in particolare Ancona, Calavera Cernusco sul Naviglio, Fidenza, Milano Vulcano e Modena Victoria (5,5 milioni di Euro);

Le immobilizzazioni materiali sono gravate da ipoteche per un importo pari a circa 375 milioni di Euro, a fronte dei finanziamenti ottenuti.

A tale riguardo si precisa che, a seguito della estinzione anticipata dei finanziamenti in essere con UBI Banca e ICCREA Bancalmpresa nel corso del 2017, da parte della controllata MARR S.p.A., sono state cancellate garanzie ipotecarie che gravavano, per un importo complessivo di 30 milioni di Euro, sui fabbricati di Santarcangelo (RN), Portoferraio (LI), Uta (CA) e Bologna.

2. Avviamenti

L'avviamento non è oggetto di ammortamento, ad esclusione di quelli a vita utile definita il cui ammortamento è correlato al periodo di durata della concessione; la recuperabilità del relativo valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

La verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (*cash generating unit*); per le ipotesi principali utilizzate per la determinazione del valore recuperabile si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Principali stime adottate dalla Direzione e valutazioni discrezionali".

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2016	Var. area cons.	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to / Impairment	Saldo al 31.12.2017
Produzione - Carni	13.811	3.008	100		3		16.922
Distribuzione	134.953	6.641					141.594
Ristorazione	46.174				(42)	(2.737)	43.395
Totale	194.938	9.649	100	0	(39)	(2.737)	201.911

(in migliaia di Euro)	
Saldo al 31.12.2016	194.938
Var. area cons.	9.649
Acquisiz.	100
Decrem.	0
Altro	(39)
Amm.to / Impairment	(2.737)
Saldo al 31.12.2017	201.911

Nell'esercizio la voce avviamenti si è incrementata per 9,7 milioni di euro per effetto delle seguenti operazioni:

- nel settore della Distribuzione, l'acquisto della società Specca Alimentari S.r.l. con sede in Baveno (VB) titolare dell'omonima azienda operante nel settore del *foodservice*, ha determinato la rilevazione di un avviamento di 6,6 milioni;
- nel settore della Produzione le recenti acquisizioni societarie e dei rami d'azienda, citati nella relazione degli amministratori e nelle premesse, hanno determinato la rilevazione di circa 3,1 milioni di avviamento.

Il costo dell'aggregazione relativo a tali operazioni, è stato determinato sulla base dei valori contabili espressi nel contratto di cessione delle quote. I dettagli delle attività nette acquisite e dell'avviamento, sono di seguito illustrate:

(in migliaia di Euro)	Specia Alimentari S.r.l.	Bright View	Zhongshan IFB
Totale valore aggregazione	8.445	2.966	976
Fair Value delle attività nette identificabili	1.804	931	0
Avviamento	6.641	2.035	976

Valori contabili determinati in conformità agli IFRS prima della aggregazione (migliaia di Euro)	Specia Alimentari S.r.l.	Bright View	Zhongshan IFB
Immobilizzazioni immateriali e materiali	214	199	
Partecipazioni in altre imprese ed altre imm. finanziarie	6		
Merci	640	603	
Crediti commerciali	2.036	995	
Altre attività correnti	163	247	
Capitale e riserve di terzi			
Benefici verso dipendenti	(206)		
Fondo per rischi ed oneri	(58)		
Indebitamento finanziario netto	284	299	
Debiti commerciali	(1.036)	(691)	
Altre passività correnti	(239)	(27)	
Fair value delle attività nette identificabili	1.804	1.625	0
Fair value di pertinenza del Gruppo	1.804	931	0

Gli avviamenti provvisoriamente attribuiti alle acquisizioni sopra illustrate sono giustificati dalla importante valenza strategica di tali operazioni in quanto permettono al Gruppo di rafforzare in modo significativo la propria presenza nelle aree prima non presidiate.

Alla data del presente bilancio annuale non risulta ancora completata la procedura di allocazione del prezzo (*purchase price allocation*) prevista dall'IFRS 3. Le allocazioni sopra sinteticamente illustrate, derivanti dalle migliori stime del management basate sulle informazioni attualmente disponibili, risultano perciò provvisorie. Come richiesto dall'IFRS 3 tale procedura di allocazione sarà completata entro 12 mesi.

3. Altre immobilizzazioni immateriali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2016	Var. area cons.	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2017
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.368	2	1.367	(9)	23	(1.291)	2.460
Costi di sviluppo	281	0	16	0	288	(131)	454
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15.953	21	934	(69)	301	(1.551)	15.589
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.836	-	2.345	(310)	(972)	0	2.899
Altre immobilizzazioni immateriali	5.079	0	397	0	(23)	(690)	4.763
Totale	25.517	23	5.059	(388)	(383)	(3.663)	26.165

La voce "Diritto di brevetto industriale" accoglie principalmente gli acquisti e l'implementazione di software aziendali. Le acquisizioni dell'esercizio fanno riferimento a MARR S.p.A., a Roadhouse S.p.A., a Chef Express S.p.A. e ad INALCA S.p.A.

Gli incrementi della voce Concessioni licenze e marchi sono imputabili per 933 migliaia di Euro a licenze tabacchi corrisposte dalla controllata Chef Express S.p.A. e a investimenti per 300 migliaia di Euro sostenuti dalla controllata Tecnostar Due S.r.l.

Le "Immobilizzazioni in corso ed acconti", che aumentano di 2.345 migliaia di Euro, riguardano principalmente

l'acquisto di nuovi software per complessivi 972 migliaia di Euro, alcuni dei quali non entrati ancora in uso, e l'acquisto del marchio "Juice Bar" da parte della controllata Chef Express S.p.A. (550 migliaia di Euro), successivamente riclassificato alla voce "Concessioni licenze e marchi".

4. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Di seguito si commentano le principali variazioni intervenute nell'esercizio desumibili in dettaglio dall'Allegato 5. Nell'allegato 6 si riportano inoltre l'elenco ed i dati richiesti dal n. 5 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Partecipazioni in imprese controllate

Il decremento del saldo rispetto al 31 dicembre 2016 è riconducibile all'ingresso nell'area di consolidamento delle società Inalca F&B Holding Malaysia Sdn Bhd, Inalca F&B China Holding Ltd.

Nell'esercizio sono altresì state acquistate partecipazioni di controllo in società che non vengono consolidate per la loro scarsa rilevanze e/o non operatività. Le più significative sono Fabri Fine Italian Foods Pty Ltd (108 migliaia di Euro) e Inalca Food & Beverage Shanghai Co Ltd (154 migliaia di Euro).

Partecipazioni in imprese collegate

La variazione nel valore delle imprese collegate fa principalmente riferimento all'adeguamento dei valori delle partecipazioni in Griglia Doc S.r.l., Parma Sofrelim S.a.s., Time Vending S.r.l. e Unitea S.r.l. sulla base dell'ultimo bilancio disponibile.

5. Partecipazioni in altre imprese

Nel corso del 2017 è stata sottoscritto un aumento di capitale in B.F. Holding S.p.A. con l'obiettivo di beneficiare delle potenziali sinergie derivanti dallo sviluppo di una filiera integrata di allevamento e commercializzazione di bovini da carne previsto nel nuovo piano industriale della società.

6. Crediti finanziari non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Crediti verso società controllate non consolidate		
- Fratelliditalia SA	-	335
- Peckinalca Lda	11.017	-
Crediti verso società collegate		
- Bottega Mediterranea Sdn Bhd	258	-
- Frigomacello S.r.l.	794	738
Finanziamenti a terzi	1.187	2.183
Totale	13.256	3.256

I crediti finanziari non correnti al 31 dicembre 2017 ammontano a 13.256 migliaia di Euro e sono prevalentemente attribuibili ad un anticipo infruttifero erogato da Inalca Angola Ltda alla società Peckinalca Lda (controllata non consolidata) finalizzato all'acquisto di un terreno sito a Luanda (Angola).

La voce finanziamenti a terzi è costituita da posizioni creditorie vantate dalla controllata MARR S.p.A.; in particolare la voce include la quota oltre l'anno di crediti finanziari fruttiferi di MARR S.p.A. verso Adria Market ed altri partner commerciali (461 migliaia di Euro), e la quota oltre l'anno (per complessivi 710 migliaia di Euro) dei crediti verso autotrasportatori a seguito delle vendite, a questi ultimi, degli automezzi di trasporto con i quali movimentano le merci MARR S.p.A.

7. Imposte anticipate

L'ammontare delle imposte anticipate fa principalmente riferimento all'effetto fiscale calcolato su fondi tassati, sulle svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie fiscalmente deducibili in esercizi successivi e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

8. Altre voci attive non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Crediti verso clienti	8.143	10.729
Fondo svalutazione crediti	(1.055)	(859)
Crediti tributari	9.249	11.491
Altri crediti	17.806	15.225
Ratei e risconti attivi	4.546	4.578
Totale	38.689	41.164

I "Crediti verso clienti" non correnti pari a 8.143 migliaia di Euro (di cui 1.982 migliaia di Euro con scadenza oltre i 5 anni) sono interamente attribuibili alla controllata MARR S.p.A. e sono perlopiù relativi ad accordi e dilazioni di pagamento definite con i clienti.

La voce "Altri crediti" è in gran parte riconducibile, come per gli esercizi passati, al settore Distribuzione. Al suo interno trovano allocazione soprattutto crediti verso fornitori MARR S.p.A. per 14,6 milioni di Euro (erano 12,2 milioni al 31 Dicembre 2016). Sono altresì presenti crediti per il "bonus di fine gestione" per circa 782 migliaia di Euro, maturati verso le compagnie petrolifere da parte di Chef Express S.p.A. (erano 749 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2016). Tali bonus previsti dagli accordi collettivi nazionali, siglati tra le associazioni di categoria, vengono accantonati e rivalutati ogni anno e saranno corrisposti dalle compagnie petrolifere alla Società al momento della cessazione dell'attività.

I "Ratei e risconti attivi" sono principalmente legati a contributi promozionali di natura pluriennale riconosciuti alla clientela.

Attivo corrente

9. Rimanenze

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Materie prime, sussidiarie e di consumo	71.625	54.191
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.723	5.444
Prodotti finiti e merci	312.490	299.606
Acconti	11.699	8.551
Fondo svalutazione magazzino	(1.379)	(888)
Totale	401.158	366.904

L'incremento rispetto al precedente esercizio è prevalentemente attribuibile al settore della produzione in particolare alla nuova attività di stagionatura di prosciutti freschi, affidata dalla controllata Italia Alimentari S.p.A. a terze parti, alle maggiori giacenze in Africa per esigenze legate alla commercializzazione di prodotti e all'aumento delle rimanenze in Russia per effetto dell'avvio delle attività di commercializzazione di prodotti alimentari al *foodservice*.

10. Attività biologiche

L'importo delle attività biologiche, pari a 40,6 milioni di Euro, fa totalmente riferimento alla valutazione effettuata nel rispetto dello IAS 41 dei bovini in accrescimento di proprietà di Società Agricola Corticella S.r.l. e Realbeef S.r.l.

11. Crediti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Crediti verso imprese controllate	3.206	1.659
Agrosakmara Llc	1.269	143
DMS S.r.l. in liq.	-	2
E-Marco Polo (E-MP) Spa	150	-
Fratelliditalia SA	404	-
Inalca Food & Beverage Malaysia Holding Sdn Bhd	-	511
Inalca Food & Beverage Shanghai Co Ltd	155	-
Inalca Food Service Kaz Llp	44	-
Italia Alimentari Canada Ltd	1.184	855
Peckinalca Lda	-	2
SCDA Angola SA	-	146
Crediti verso imprese collegate	1.898	4.395
Avirail S.a.s.	425	1.225
Castello di Godego S.s.	900	-
Farm Service S.r.l.	333	333
Frimo S.a.m.	227	895
Unitea S.r.l.	-	1.942
Unieffebi S.r.l. in liquidazione	13	-
Crediti verso imprese correlate controllanti	0	0
Cremofin S.r.l.	-	-
Altri crediti finanziari	4.534	3.232
Altri crediti di natura finanziaria	4.534	3.232
Fondo sval. Crediti	-	-
Totale	9.638	9.286

12. Crediti commerciali correnti

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Crediti verso clienti	559.536	562.272
Esigibili entro 12 mesi	617.206	616.491
Fondo svalutazione crediti	(57.670)	(54.219)
Crediti verso imprese controllanti	15	17
Crekofin S.r.l.	15	17
Crediti verso imprese controllate non consolidate	2.922	1.098
Bottega Mediterranea Sdn Bhd	-	199
Cibo Sapiens S.r.l.	-	18
E-Marco Polo (E-MP) Spa	143	29
Fratelliditalia SA	1.021	112
Imprenditori per E-Marco Polo (I-EMP) Srl	2	-
Inalca Food & Beverage China Holding Ltd	-	2
Inalca Food & Beverage Malaysia Holding Sdn Bhd	-	45
Inalca Food & Beverage Shanghai Co Ltd	42	73
Inalca Food Service Kaz Llp	768	-
Italia Alimentari Canada Ltd	635	157
Peckinalca Lda	150	-
Quinto Valore S.c.a.r.l.	10	185
SCDA Angola S.A.	150	-
Shanghai Chef Express Rail Catering Management Company Limited	1	-
Top Best International Holding Ltd	-	278
Fondo svalutazione crediti	-	-
Crediti verso imprese collegate	1.393	3.916
Avirail S.a.s.	-	416
Bottega Mediterranea Sdn Bhd	4	-
Castello di Godego S.s.	1	-
Farm Service S.r.l.	285	481
Food & co S.r.l.	2	2
Frigomacello S.r.l.	-	100
Griglia Doc S.r.l.	1	21
Inalca Emirates Trading Llc	538	1.235
Parma Sofreliem S.a.s.	14	15
Sardinia Logistica S.r.l.	-	69
Time Vending S.r.l.	57	124
Unitea S.r.l.	491	1.443
Unieffebi S.r.l. in liquidazione	-	11
Fondo svalutazione crediti	-	(1)
Totale	563.866	567.303

Il rischio di credito del Gruppo è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali. Gli ammontari esposti in bilancio sono al netto di accantonamenti per inesigibilità dei crediti, stimati dal management del Gruppo sulla base dell'esperienza storica e della loro valutazione nell'attuale contesto economico.

Al 31 dicembre 2017, la composizione per categoria di scaduto dei crediti verso clienti (correnti e non correnti) verso terzi è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2017		31.12.2016	
	Importo	Fondo Sval.	Importo	Fondo Sval.
Crediti commerciali non scaduti	330.746	(532)	318.842	(166)
Scaduti fino a 30 giorni	94.858	(233)	90.555	(68)
Scaduti da 31 a 60 giorni	38.019	(77)	39.033	(25)
Scaduti da 61 a 90 giorni	31.243	(2)	33.665	(3.879)
Scaduti da 91 a 120 giorni	96.798	(38.886)	116.754	(39.706)
Scaduti oltre 120 giorni	33.686	(18.996)	28.371	(11.234)
Totale	625.350	(58.726)	627.220	(55.078)

Il *fair value* delle categorie di cui sopra non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta una

approssimazione ragionevole.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Saldo iniziale	(55.078)	(51.084)
Variazione area consolidamento	(109)	(4.873)
Utilizzo dell'esercizio	15.611	17.643
Altri movimenti	(9)	6.230
Effetto cambi	752	(485)
Accantonamento dell'esercizio	(19.893)	(22.509)
Saldo finale	(58.726)	(55.078)

13. Crediti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Crediti per acconto imposte dirette	5.273	10.700
Crediti per ritenute	118	62
Contenzioso IRPEG	6.040	6.040
Crediti per IVA e altre imposte richieste a rimborso	9.815	9.946
Altri diversi	6.257	4.928
Fondo svalutazione crediti	(3)	(3)
Totale	27.500	31.673

Relativamente alla posta "Contenzioso IRPEG" si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Fondi per rischi ed oneri".

14. Cassa e disponibilità liquide

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Cassa	19.145	17.573
Assegni	291	34
Depositi bancari e postali	250.157	221.123
Totale	269.593	238.730

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo. Per l'evoluzione delle disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario, mentre per la composizione della posizione finanziaria netta si fa rimando al punto 23 delle note di commento.

15. Altre voci attive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Ratei e risconti attivi	8.843	5.508
<i>Altri crediti</i>		
Fornitori c/ anticipi	53.840	46.428
Crediti verso assicurazioni	475	470
Crediti per contributi da incassare	-	-
Crediti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.156	1.195
Crediti verso agenti	3.155	2.554
Crediti verso dipendenti	571	657
Caparre confirmatorie	242	3.896
Depositi cauzionali	317	589
Altri diversi	16.877	11.468
Fondo svalutazione crediti	(6.944)	(6.572)
Totale	78.532	66.193

La voce "Ratei e risconti attivi" è principalmente composta da costi sostenuti per l'affidamento di servizi di ristoro in aree autostradali gestite in concessione. Tali costi, assimilabili ad una forma di affitto anticipato, vengono pertanto riscontati sulla durata delle varie concessioni.

I "Fornitori conto anticipi" fanno riferimento, per 48,8 milioni di Euro al Settore Distribuzione e per 4,3 milioni di

Euro al Settore Produzione, entrambi gli importi sono connessi alle modalità di approvvigionamento tipiche dell'attività svolta; in particolare includono pagamenti effettuati nei confronti di fornitori esteri per l'acquisto di merce con clausola "F.O.B." o anticipazioni sulle prossime campagne di pesca.

I "Crediti verso assicurazioni" sono relativi a crediti rimborsi di sinistri non ancora pervenuti alla data di chiusura del presente bilancio.

La voce "Caparre confirmatorie" al 31 dicembre 2016 accoglieva, per 3.674 migliaia di Euro, gli acconti pagati per acquisto del 100% della società Speca Alimentari S.r.l.

La voce "Altri diversi" pari a 16,9 milioni di Euro aumenta di circa 5,4 milioni di Euro (2,4 nel 2016); tale voce contiene crediti e anticipi di diversa natura, oltre a importi versati per contenziosi fiscali in corso.

Tra i più significativi si segnalano:

- contributi agricoli AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) ancora da incassare per 2,3 milioni di Euro (Società Agricola Corticella S.r.l.);
- crediti per certificati energetici per 2,2 milioni di Euro (Inalca S.p.A.);
- crediti per contenziosi fiscali per circa 700 mila Euro (Inalca S.p.A.);
- crediti per anticipi doganali per 500 mila Euro (Inalca Kinshasa S.p.r.l.);
- anticipi versati per l'apertura di nuovi locali della catena a marchio "Roadhouse Restaurant".

Il "Fondo svalutazione crediti" si riferisce principalmente a crediti verso fornitori e agenti.

PASSIVO

Patrimonio netto

Per quanto riguarda le variazioni del patrimonio netto si rimanda al relativo prospetto contabile.

16. Capitale sociale e riserve

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a 67.073.932 Euro ed è rappresentato da n. 128.988.330 azioni ordinarie della Capogruppo Cremonini S.p.A., interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, del valore nominale di Euro 0,52 cadauna.

Azioni proprie

La Capogruppo al 31 dicembre 2017 non detiene azioni proprie.

Riserve

La riserva legale pari a 14.749 migliaia di Euro è rimasta invariata nell'esercizio, avendo raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del C.C.

La riserva sovrapprezzo azioni è costituita dal sovrapprezzo pagato dagli azionisti in sede di Offerta di Pubblica Sottoscrizione, avvenuta nel corso del 1998. La riserva pari a 78.280 migliaia di Euro non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2017.

La riserva di *cash flow hedge* rileva gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione degli strumenti finanziari designati a copertura dei finanziamenti a tasso variabile.

La riserva di transizione IAS/IFRS si è costituita a seguito della prima adozione dei principi contabili internazionali.

La riserva da valutazione rileva le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari disponibili per la vendita. Il movimento di periodo che ha interessato la riserva in esame è una riduzione di valore della partecipazione in Banco Popolare Società Cooperativa.

L'utile per azione base al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 0,3519 (Euro 0,3984 al 31 dicembre 2016) ed è calcolato sulla base dell'utile netto di Euro 45.393.540 diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie del 2017 pari a 128.988.330. L'utile per azione diluito non differisce dall'utile per azione base.

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo con il corrispondente dato consolidato è il seguente:

(in migliaia di Euro)	Esercizio al 31.12.2017		
	Cap.sociale e riserve	Risultato	Patrimonio netto
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio da bilancio della Capogruppo	232.316	19.157	251.473
Effetti dell'eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:			
- Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	-	56.261	56.261
- Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto al netto degli effetti delle operazioni societarie infragruppo	83.253		83.253
- Svalutazione/rivalutazione partecipazioni	(1.881)	1.881	-
- Dividendi	32.157	(32.157)	-
- Plusvalore attribuito ad avviamento	130.711		130.711
Eliminazioni degli effetti di transazioni commerciali tra imprese del Gruppo	(872)	391	(481)
Adeguamento dei bilanci delle società consolidate ai principi di Gruppo e valutazione di partecipate al patrimonio netto	814	(139)	675
Totale delle rettifiche	244.182	26.237	270.419
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza del Gruppo	476.498	45.394	521.892
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza di terzi	274.611	39.110	313.721
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio da bilancio consolidato	751.109	84.504	835.613

Passivo non corrente

17. Debiti finanziari non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
<i>Esigibili tra 1 e 5 anni</i>		
Debiti per obbligazioni	-	-
Debiti verso banche	472.235	472.794
Debiti verso altri finanziatori	30.900	25.914
Totale esigibili tra 1 e 5 anni	503.135	498.708
<i>Esigibili oltre 5 anni</i>		
Debiti verso banche	2.211	23.061
Debiti verso altri finanziatori	67.427	70.658
Totale oltre 5 anni	69.638	93.719
Totale	572.773	592.427

Di seguito viene riportata la ripartizione dei debiti verso banche:

(in migliaia di Euro)	Affidamento	Quota corrente	Scadenza da 1 a 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2017
Scoperto di conto corrente	141.632	18.929	-	-	18.929
Anticipi Import	28.750	1.446	-	-	1.446
Anticipi Export	97.773	4.132	-	-	4.132
Anticipi Fatture Italia	162.002	72.377	-	-	72.377
Anticipi Salvo Buon Fine	143.103	39.050	157	-	39.207
Denaro Caldo (Hot Money)	117.500	23.033	-	-	23.033
Mutui	682.173	207.217	472.745	2.211	682.173
Altri Rapporti	10.278	10.190	88	-	10.278
Amortized cost		(732)	(755)	-	(1.487)
Totale	1.383.211	375.642	472.235	2.211	850.088

Per una disamina sull'indebitamento finanziario nelle sue componenti, sia correnti che non correnti, si rimanda a quanto descritto nella Relazione degli Amministratori.

I debiti verso altri finanziatori, dettagliati nella seguente tabella, sono principalmente costituiti dai debiti derivanti dalla contabilizzazione, secondo la metodologia finanziaria, dei contratti di *leasing* e dal *private placement* obbligazionario in dollari americani, concluso dalla controllata MARR S.p.A. nel mese di luglio 2013. Quest'ultimo prestito ammonta a 43 milioni di dollari (originari 30,6 milioni di Euro), ha scadenza per 10 milioni di dollari nel 2020 e per 33 milioni di dollari nel 2023 e prevede un *coupon* medio attorno al 5,1%. Il decremento del suo valore è imputabile alla variazione registrata dal cambio dollaro/euro. Si rammenta che a copertura del rischio di oscillazione delle quotazioni del dollaro sull'euro MARR S.p.A. ha stipulato specifici contratti di *Cross Currency Swap*, per i cui effetti si rimanda al paragrafo "Strumenti derivati".

Altri Finanziatori (migliaia di Euro)	Tasso di Interesse	Scadenza	Quota a breve termine	Quota a lungo termine	Saldo al 31.12.2017
Leasing					
Ancona	Euribor + spread	30/09/2029	139	1.839	1.978
Bellinzago Lombardo	"	25/01/2028	1	1.304	1.305
Bergamo	"	01/07/2022	132	1.208	1.340
Capriate	"	14/05/2029	55	1.384	1.439
Capriate Opere	"	14/05/2029	171	892	1.063
Carpi	"	01/11/2026	123	1.292	1.415
Calavera Cernusco	"	02/11/2028	-	680	680
Cernusco Lombardone	"	01/03/2029	93	1.203	1.296
Cinisello Balsamo	Fisso	09/01/2027	174	2.003	2.177
Collegno	Euribor + spread	20/06/2029	137	1.778	1.915
Como Lipomo	"	01/03/2029	134	1.754	1.888
Corbetta	"	01/03/2022	75	630	705
Cornaredo	"	05/08/2028	-	1.272	1.272
Corsico	"	11/08/2027	155	1.836	1.991
Curtatone	"	26/09/2029	72	955	1.027
Dalmine	"	28/04/2028	147	1.771	1.918
Ferrara	"	01/06/2022	68	524	592
Fidenza	"	13/12/2029	105	1.423	1.528
Gallarate	"	01/08/2026	140	1.434	1.574
Gravellona Toce	"	01/04/2029	77	1.015	1.092
Lainate Casello	"	20/10/2028	139	1.735	1.874
Lainate Sempione	"	11/10/2028	124	1.635	1.759
Legnano	"	01/12/2020	184	662	846
Lido di Camaione	"	13/11/2029	148	1.945	2.093
Macerata	Fisso	29/05/2030	60	1.028	1.088
Mestre	Fisso	24/10/2026	141	1.546	1.687
Mirabilandia	Euribor + spread	01/07/2029	86	1.456	1.542
Modena Sud	"	16/09/2028	126	2.529	2.655
Modena Victoria	"	31/12/2029	108	917	1.025
Montano Lucino	"	25/10/2029	-	865	865
Olgiate Comasco	"	31/03/2029	132	1.679	1.811
Padova	"	01/03/2026	157	1.727	1.884
Parma	"	06/11/2030	133	2.479	2.612
Pavia	"	16/01/2027	99	1.127	1.226
Pioltello	"	19/09/2028	159	1.960	2.119
Rovato	"	07/10/2028	136	1.728	1.864
Rozzano	"	23/09/2026	137	1.710	1.847
Senigallia	"	18/04/2028	91	1.094	1.185
Tradate	"	01/12/2029	128	1.810	1.938
Treviso Silea	"	27/07/2027	228	2.115	2.343
Trezzano	"	08/10/2027	145	1.790	1.935
Vicenza	"	08/10/2027	117	1.375	1.492
Voghera	"	02/12/2028	65	845	910
Altri leasing minori	"		241	614	855
Private placement Obbligaz.	5,10%	2020 - 2023	753	35.603	36.356
Debiti vs società di Factoring	Euribor + spread		24.083	6	24.089
Altri Rapporti	"		681	150	831
Totale			30.599	98.327	128.926

18. Strumenti derivati

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2017	31.12.2017
	IRS	CAMBI	Totale
Attivo non corrente	-	586	586
Attivo corrente	-	11	11
Passivo non corrente	(106)	-	(106)
Passivo corrente	(213)	(1.026)	(1.239)
Totale	(319)	(429)	(748)

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2016	31.12.2016
	IRS	CAMBI	Totale
Attivo non corrente	-	5.401	5.401
Attivo corrente	-	236	236
Passivo non corrente	-	-	0
Passivo corrente	(87)	(2.115)	(2.202)
Totale	(87)	3.522	3.435

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari offerti dal mercato (tra cui i c.d. derivati) in un'ottica di ottimizzazione del costo di indebitamento e di copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse e di cambio.

Alla data del 31 dicembre 2017 sono in essere alcuni contratti di *interest rate swap* mediante i quali è stato sostituito il tasso variabile *Euribor* con un tasso fisso. La valutazione di tali contratti ha comportato la rilevazione di una passività di 319 migliaia di Euro (87 migliaia al 31 dicembre 2016).

La valutazione dei contratti di copertura dei rischi su cambio ha invece comportato la rilevazione di una passività corrente di 1.026 migliaia di Euro legata per 975 migliaia di Euro ad acquisti a termine di Dollari americani ed Euro stipulati dalla controllata Marr Russia L.l.c.

Si rileva inoltre un'attività di 11 migliaia di Euro esposta nell'attivo corrente che è relativa ad operazioni di acquisto a termine di valuta a copertura di sottostanti operazioni di acquisto merce poste in essere dalla controllata MARR S.p.A. e di un'attività pari a 586 migliaia di euro nell'attivo non corrente (di cui 207 oltre i 5 anni). Quest'ultima attività rappresenta il *fair value* positivo dei contratti di *Cross Currency Swap* stipulati da MARR S.p.A. a copertura del rischio di variazione del dollaro sull'Euro, con riferimento al *private placement* obbligazionario in dollari americani concluso nel luglio del 2013.

19. Benefici a dipendenti

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	25.942	28.825
Altri benefici	5	232
Totale	25.947	29.057

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Saldo iniziale	28.825	25.270
Effetto della variazione dell'area di consolidamento	195	4.215
Utilizzo dell'esercizio	(3.854)	(2.497)
Maturato dell'esercizio	975	1.274
Utili perdite attuariali	(105)	589
Altri movimenti	(94)	(26)
Saldo finale	25.942	28.825

La movimentazione dell'esercizio è legata, oltre alla quota maturata nel periodo al netto dei decrementi, all'incremento di organico confluito nel Gruppo a seguito della variazione del perimetro di consolidamento.

I decrementi del 2017 sono in parte correlati alle riorganizzazioni relative ad alcune Unità operanti nel settore della Distribuzione situate nella provincia di Rimini e Forlì Cesena, oltre che della riorganizzazione conseguente all'integrazione successiva all'affitto dell'azienda De. Al. S.r.l. da parte della controllata MARR S.p.A. e del progressivo avanzamento della terziarizzazione delle attività operative.

Si evidenzia che l'accantonamento del periodo include *actuarial gains* per complessivi 105 migliaia di Euro

contabilizzati, al netto del teorico effetto fiscale, nell'apposita riserva di patrimonio netto come previsto dallo IAS 19 (si veda quanto esposto nella movimentazione del Patrimonio Netto).

Con riferimento alle ipotesi attuariali rilevanti (così come indicate nel paragrafo "Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali") la tabella sottostante mostra gli effetti sulla passività finale derivanti dalle possibili variazioni degli stessi.

(in migliaia di Euro)	Tasso di turnover +1%	Tasso di turnover -1%	Tasso di inflazione + 0,25%	Tasso di inflazione - 0,25%	Tasso di attualizzazione + 0,25%	Tasso di attualizzazione - 0,25%
Effetto sulla passività finale	(24.932)	25.213	(25.343)	24.792	(24.643)	25.501

Si rileva inoltre che il contributo (*service cost*) previsto per il prossimo esercizio ammonta a circa 635 migliaia di Euro; le erogazioni future previste per i prossimi cinque anni, possono essere stimate in complessivi 12,2 milioni di euro.

20. Fondi per rischi ed oneri non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Fondi per imposte	302	521
Vertenze del personale	2.245	1.781
Cause e altre vertenze minori	1.232	1.039
Fondo indennità suppletiva di clientela	6.650	6.411
Copertura perdite su partecipazioni	-	93
Fondo premi e promozioni	-	161
Fondo rischi	4.308	5.153
Totale	14.737	15.159

La voce "Vertenze del personale" include le somme accantonate a fronte di rischi potenziali derivanti da cause con il personale dipendente.

La previsione per "Cause e altre vertenze minori" è principalmente riconducibile alla Società INALCA S.p.A. e riguarda una passività connessa ad una causa in corso con l'Agenzia delle Dogane di circa 590 mila Euro, per la quale si è in attesa di giudizio da parte della Corte di Cassazione avendo perso il primo grado di giudizio presso la Commissione Tributaria Regionale.

Il "Fondo indennità suppletiva di clientela" è stato rilevato in base ad una ragionevole stima della futura probabile passività. L'incremento dell'esercizio include gli effetti del consolidamento di Specia Alimentari S.r.l.

Il "Fondo rischi" è stato accantonato principalmente a fronte di probabili passività connesse a contenziosi legali in corso e a una passività legata ad una cartella INPS riguardante la responsabilità solidale della controllata Gescar S.r.l. verso un appaltatore.

In relazione al contenzioso fiscale ad oggi in essere derivante dalla verifica della Guardia di Finanza, IV Gruppo di Sezioni di San Lazzaro di Savena (BO), per presunte violazioni in materia di imposte dirette (anni di imposta 1993-1999) ed Iva (anni di imposta 1998 e 1999) ultimata nel giugno 2000, si segnala che in data 28 febbraio 2004 sono stati riuniti e discussi in pubblica udienza i ricorsi in materia di imposte dirette (anni di imposta 1993 - 1999) ed Iva (anni di imposta 1998 e 1999). La materia del contendere per imposte e connesse sanzioni, per il rilievo principale noto come "C.R.C." (gli altri rilievi sono di importo non significativo o sono stati abbandonati), è pari a circa Euro 4,7 milioni, oltre ad interessi.

La Commissione Tributaria Provinciale di Rimini, Sezione II, con sentenza n. 73/2/04 ha accolto ai soli fini IRAP i ricorsi presentati con riferimento al rilievo principale, mentre ha in parte respinto, con riferimento agli altri rilievi, i ricorsi presentati confermando l'operato dell'Agenzia delle Entrate.

In data 20 dicembre 2004 MARR S.p.A. ha impugnato la sopra citata sentenza presentando innanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna, Sezione distaccata di Rimini, atto di appello principale.

In data 16 gennaio 2006 la vertenza è stata discussa innanzi alla Sez. n. 24 della Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna.

A fronte delle motivazioni presentate dalla società negli atti del II grado di giudizio, la Commissione Tributaria di Bologna, in data 3 aprile 2006, con ordinanza n. 13/24/06, ha disposto una Consulenza tecnica di Ufficio dando incarico ad un collegio composto di tre professionisti di esprimersi, fra l'altro, proprio sulla materia del contendere, ossia ha chiesto ai nominati CTU di accertare, sulla base delle pattuizioni contrattuali nonché dei rapporti economico finanziari effettivamente intercorsi tra i soggetti interessati nella complessa operazione, se il costo sopportato da MARR S.p.A. e oggetto di contestazione sia o meno inerente all'attività di impresa dell'azienda.

In data 18 novembre 2006 i CTU hanno depositato il proprio elaborato concludendo: "in sintesi, si può affermare che tali minusvalenze abbiano il requisito dell'inerenza in quanto oggettivamente riferibili all'attività di impresa".

In data 15 gennaio 2007 la vertenza è stata di nuovo discussa in pubblica udienza in occasione della quale sono state rappresentate le risultanze dell'elaborato del collegio dei CTU. Con sentenza n. 23/10/07 la Commissione Tributaria di Bologna ha riformato, in senso favorevole a MARR S.p.A., la sentenza di primo grado con riferimento a quattro rilievi oggetto della vertenza ma, senza alcuna motivazione, ha completamente disatteso le conclusioni tratte dai consulenti tecnici dalla stessa nominati con riferimento al rilievo principale noto come "CRC" confermando, quindi, sul punto quanto statuito dai giudici di primo grado.

In ragione di ciò in data 22 aprile 2008 è stato proposto ricorso innanzi alla Suprema Corte di Cassazione. L'Avvocatura di Stato si è costituita in giudizio in data 3 giugno 2008.

Pur di fronte all'esito negativo del secondo grado di giudizio, evidenziando che nello stesso grado del procedimento ben due consulenze tecniche perfettamente concordanti fra loro, redatte da quattro professionisti certamente autorevoli di cui ben tre nominati dalla stessa Commissione Tributaria, si sono espresse senza incertezze in senso pienamente favorevole a MARR S.p.A. e considerando il parere espresso dai legali incaricati di assistere la Società, abbiamo ritenuto ragionevole ipotizzare il buon esito della vertenza.

In data 10 febbraio 2014 la Suprema Corte Cassazione, con la sentenza 20055/14 (depositata il 24 settembre 2014) ha accolto il ricorso della Società, cassando l'impugnata sentenza n. 23/2007 emessa dalla Comm. Trib. Reg. Emilia Romagna, rinviando al giudice di secondo grado (in altra composizione) la decisione nel merito della vertenza, disponendo la necessità che detta decisione avvenga procedendo con la: "adeguata valutazione delle risultanze peritali", coerentemente definite dalla stessa Corte "ampiamente favorevoli alla contribuente". In data 16 dicembre 2014 la Società ha provveduto a riassumere la vertenza presso l'indicata Commissione Tributaria; si è tutt'ora in attesa che venga fissata la data di trattazione della vertenza.

A tutto il 31 dicembre 2017 MARR S.p.A. ha corrisposto 6.040 migliaia di Euro a titolo di riscossione in pendenza di giudizio per imposte; l'importo è stato classificato fra i crediti tributari.

Nel corso del 2007 sono sorti vari contenziosi con l'Agenzia delle Dogane aventi ad oggetto il pagamento di dazi doganali preferenziali su talune importazioni di pesce. Con riferimento al contenzioso fra questi più significativo, per dazi di importo pari a circa Euro 250 mila e avente ad oggetto taluni acquisti di merci provenienti dalla Mauritania, si evidenzia che i giudici di primo grado, nel maggio 2008, nel respingere i ricorsi presentati dalla Società, hanno comunque accertato la sua assoluta estraneità alle irregolarità contestate, in quanto imputabili esclusivamente ai propri fornitori, dai quali peraltro è stato totalmente rimborsato ogni costo a tutt'oggi sostenuto.

L'appello presentato dalla Società avverso la sentenza di primo grado non è stato accolto dalla Commissione Tributaria Regionale di Firenze. Si evidenzia che nel mese di maggio 2013 la Società ha presentato ricorso alla Corte Suprema di Cassazione.

Si segnala infine che in data 29 giugno 2017, il Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Rimini, ha dato avvio ad una attività di verifica fiscale di carattere generale (IRES, IRAP, IVA ed altri Tributi) a carico di MARR, relativamente al periodo di imposta 2015 e successivi. La verifica si è conclusa con la redazione di PVC nel quale viene contestata la commissione di una sola presunta irregolarità commessa da MARR negli anni oggetto di verifica. Specificatamente trattasi della variazione in diminuzione, operata ai sensi dell'ex art. 87, co. 1 del D.Lgs. 917/86, pari al 95% della plusvalenza, maturata nell'esercizio 2015, relativa alla vendita della quota pari al 55% del capitale sociale della società Alisea Società Consortile a r.l., ritenuta non corretta. Considerato il parere espresso dai nostri consulenti, riteniamo la presunta irregolarità priva di fondamento avendo la Società correttamente operato in sede di determinazione del reddito di impresa; in ragione di ciò abbiamo provveduto in data 20 dicembre 2017 a depositare presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Emilia Romagna e presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Rimini, atto di memorie illustrative nelle quali vengono analiticamente descritte le ragioni di infondatezza del citato rilievo. Alla data odierna siamo in attesa di ricevere la comunicazione di avvenuta fissazione di un primo incontro, nel quale dare avvio ad un contraddittorio finalizzato a verificare la fondatezza delle ragioni di parte rispetto alle contestazioni presenti nel PVC.

Considerato il parere dei legali incaricati di assistere la Società riteniamo ragionevole ipotizzare che la vertenza

si concluda, con ogni probabilità, con esito pienamente favorevole a MARR.

21. Imposte differite passive

Al 31 dicembre 2017 l'importo di tale voce, pari a 48.862 migliaia di Euro, deriva principalmente dall'effetto conseguente all'applicazione dei principi contabili internazionali (tra i quali la rivalutazione degli immobili), dal diverso trattamento fiscale dei leasing e dagli effetti derivanti dalle scritture di consolidamento, plusvalenze rateizzate ed altri minori.

22. Altre voci passive non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Ratei e risconti passivi	143	276
Debiti tributari non correnti	182	27
Debito per acquisto partecipazioni	-	10.470
Debiti verso istituti previdenziali	48	40
Altri diversi	1.007	761
Totale	1.380	11.574

La voce "Ratei e risconti" è composta sia dai risconti passivi su affitti ricevuti da terzi in precedenti esercizi relativamente al punto vendita sito presso l'Autoporto di Susa gestito da Chef Express S.p.A., nonché ulteriori risconti passivi su interessi attivi a clienti da parte di MARR S.p.A.

Per quanto riguarda la variazione della voce "Debiti per acquisto partecipazioni" si rammenta che il saldo al 31 dicembre 2016 si riferiva per 9.000 migliaia di Euro al debito per acquisto delle quote della società DE.AL. S.r.l. e per 1.470 migliaia di Euro al debito per l'acquisto di Specia Alimentari S.r.l. con scadenza nel mese di dicembre 2018 e pertanto classificati, al 31 dicembre 2017, fra i debiti correnti.

La voce "Altri debiti diversi" invece è rappresentata da depositi cauzionali versati dai trasportatori della controllata MARR S.p.A.

Passivo corrente

23. Debiti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Debiti verso imprese controllanti	8.036	5.436
Cremofin S.r.l.	8.036	5.436
Debiti verso imprese controllate	0	23
Cibo Sapiens S.r.l.	-	23
Debiti verso imprese collegate	350	0
Time Vending S.r.l.	350	-
Altri debiti		
Debiti verso banche	375.642	314.959
Debiti verso altri finanziatori	30.599	28.370
Altri debiti finanziari	28	15
Saldo finale	414.655	348.803

La composizione delle voci “Debiti verso banche” e “Debiti verso altri finanziatori”, è riportata al precedente punto 17.

Posizione Finanziaria Netta

Si riporta di seguito l'ammontare della posizione finanziaria netta ed il dettaglio delle sue principali componenti.

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
A. Cassa	19.145	17.573
B. Altre disponibilità liquide	250.448	221.157
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	269.593	238.730
E. Crediti finanziari correnti	8.717	8.767
F. Debiti bancari correnti / Obbligazioni emesse correnti	375.642	314.959
G. Strumenti derivati correnti	1.228	1.966
H. Altri debiti finanziari correnti	49.559	45.131
I- Debiti finanziari correnti	426.429	362.056
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	148.119	114.559
K. Debiti bancari non correnti	474.446	495.855
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti non correnti	79.279	95.727
N. Strumenti derivati non correnti	106	-
O. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) + (N)	553.831	591.582
P. Indebitamento finanziario netto (J) + (O)	701.950	706.141

Alcuni contratti di finanziamento prevedono il rispetto di taluni covenants finanziari che, qualora non rispettati, consentirebbero all'istituto bancario la facoltà di revocare il finanziamento. I covenants su contratti di finanziamento, in essere al 31 dicembre 2017, sono riportati nelle tabelle sottostanti.

Tabella 1

valori in migliaia di Euro	UBI Banca S.p.A. (a)(I)	Unicredit (a)(II)	UBI Banca S.p.A. (a)(I)	ICCREA (a)(I)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2017	10.000	21.000	15.000	25.000
Prenditore	MARR S.p.A.	MARR S.p.A.	MARR S.p.A.	MARR S.p.A.
Scadenza	27/03/2021	15/05/2019	26/06/2020	21/12/2020
Covenants				
Net Debt/Equity	<= 1,5	<= 2	<= 1,5	<= 2,0
Net Debt/Ebitda	<= 3,0	<= 3	<= 3	<= 3
EBITDA/Oneri finanziari netti		>= 4,0		

Tabella 2

valori in migliaia di Euro	Fin. In Pool BNP Paribas (Linea unica come da Amendement del 31/03/2015)) (a)(II)	USPP (originari 33 mil USD) (a)(II)	USPP (originari 10 mil USD) (a)(II)	Banca Intesa Sanpaolo (a)(I)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2017	44.106	27.516 (*)	8.338 (*)	8.020
Prenditore	MARR S.p.A.	MARR S.p.A.	MARR S.p.A.	MARR S.p.A.
Scadenza	30/06/2022	11/07/2023	11/07/2020	31/12/2018
Covenants				
Net Debt/Equity	<2	<2	<2	<=2
Net Debt/Ebitda	< 3,5	< 3,5	< 3,5	<= 3,5
EBITDA/Oneri finanziari netti	> 4	> 4	> 4	>=4

Tabella 3

valori in migliaia di Euro	BPER Banca S.p.A. (a)(I)	Credit Agricole Cariparma (a)(I)	Banca Intesa Sanpaolo (a)(II)	BNL S.p.A. (a)(I)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2017	10.000	8.763	13.500	30.000
Prenditore	MARR S.p.A.	MARR S.p.A.	MARR S.p.A.	MARR S.p.A.
Scadenza	21/12/2021	19/05/2021	30/06/2022	30/09/2020
Covenants				
Net Debt/Equity	<=2	<=2	<=2	<=2
Net Debt/Ebitda	<=3	<=4	<=3,5	<=3
EBITDA/Oneri finanziari netti			>=4	>=4

(a) covenants calcolati sul bilancio consolidato del Gruppo MARR;

(I) Indici verificati annualmente a fine esercizio;

(II) Indici che risultano rispettati e verificati con riferimento al 31 dicembre e al 30 giugno di ogni anno;

(*) Il valore in Euro è esposto al cambio Euro/USD del 31/12/17.

Tabella 4

valori in migliaia di Euro	Sberbank	Sberbank	Sberbank
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2017	14.411 (*)	7.969 (*)	6.110 (*)
Prenditore	Marr Russia L.L.c.	Orenbeef L.L.c.	Marr Russia L.L.c.
Scadenza	24/09/2018	18/07/2023	21/09/2018
Covenants			
Net Debt/Ebitda ^(b)	< 4,0	< 5,0	< 4,0
Total liabilities/Equity capital ^(b)	< 1,5	-	< 1,5
Net Income/Revenues ^(b)	> 0		
Net Debt/Ebitda ^(c)		< 4,0	< 4,0
Net Debt/Ebitda ^(d)		< 3,0	-
Debt Service Coverage Ratio ^(d)		> 1,5	
Net Income/Revenues ^(e)	> 0,02		
Net Debt/Ebitda ^(e)	< 3,0		

(b) covenants calcolati su bilancio individuale di Marr Russia L.L.c. su base trimestrale;

(c) covenants calcolati su bilancio consolidato del Gruppo INALCA su base annuale;

(d) covenants calcolati su bilancio individuale di Orenbeef L.L.c. su base trimestrale;

(e) covenants calcolati su bilancio individuale di Inalca Eurasia Holding Gesmbh su base trimestrale;

(*) Il valore in Euro è esposto al cambio Euro/RUR del 31/12/17.

Tabella 5

valori in migliaia di Euro	BNL S.p.A. ^(f)	Banca Intesa Sanpaolo ^(f)	Unicredit S.p.A. ^(f)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2017	20.000	12.500	82.000
Prenditore	INALCA S.p.A	INALCA S.p.A	INALCA S.p.A
Scadenza	10/07/2022	31/12/2019	16/12/2021
Covenants			
Net Debt/EBITDA	< 3,5	< 3,5	< 3,25
Net Debt/Patrimonio Netto	< 0,9	< 0,9	-
EBITDA/Oneri finanziari netti	-	-	> 5,0

Tabella 6

valori in migliaia di Euro	BNL S.p.A. ^(f)	Cariparma S.p.A. ^(f)	Banca Intesa Sanpaolo ^(f)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2017	25.000	7.524	40.000
Prenditore	INALCA S.p.A	INALCA S.p.A	INALCA S.p.A
Scadenza	17/12/2018	22/12/2020	30/06/2022
Covenants			
Net Debt/EBITDA	< 3,5	< 3,5	< 3,5
Net Debt/Patrimonio Netto	< 0,9	< 0,9	< 0,9

Tabella 7

valori in migliaia di Euro	BPER Banca S.p.A. ^(f)	ING BANK N.V. ^(f)	Ubi Banca S.p.A. ^(f)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2017	16.040	50.000	20.000
Prenditore	INALCA S.p.A	INALCA S.p.A	INALCA S.p.A
Scadenza	23/12/2019	19/12/2022	13/12/2021
Covenants			
Net Debt/EBITDA	< 3,5	< 3,5	< 3,5
Net Debt/Patrimonio Netto	< 0,9	< 0,9	< 0,9

(f) covenants calcolati in maniera puntuale sui dati consolidati del Gruppo INALCA su base annuale.

Tabella 8

valori in migliaia di Euro	ING BANK N.V. (g)	BPER Banca S.p.A. (g)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2017	1.500	20.000
Prenditore	Zaklady Miesne Soch. Llc	Inalca Food & Beverage S.r.l.
Scadenza	30/06/2024	19/12/2021
Covenants		
Net Debt/EBITDA	< 3,5	< 3,5
Net Debt/Patrimonio Netto	< 0,9	< 0,9

g) covenants calcolati in maniera puntuale sui dati consolidati del Gruppo Inalca su base annuale.

Tabella 9

valori in migliaia di Euro	Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.	UBI Banca S.p.A.	CA - CIB e CariParma (Pool)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2017	22.500	12.821	14.000
Prenditore	Cremonini S.p.A.	Cremonini S.p.A.	Cremonini S.p.A.
Scadenza	30/06/2022	29/07/2020	15/06/2018
Covenants			
Net Debt/EBITDA	<= 4,0 (h)	<= 4,0 (h)	<= 4,0 (h)
Net Debt/Equity		<= 2,75 (h)	<= 1,0 (i)
EBITDA/Oneri finanziari netti	>=4,0 (h)	>=4,0 (h)	

(h) covenants calcolati sul bilancio annuale consolidato del Gruppo Cremonini;

(i) covenants calcolati sul bilancio annuale separato della Capogruppo.

Tabella 10

valori in migliaia di Euro	Banco BPM S.p.A. (l)	BNL S.p.A. (l)	Carisbo S.p.A.(l)	UBI Banca S.p.A. (l)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2017	17.500	11.400	13.333	7.500
Prenditore	Chef Express S.p.A.	Chef Express S.p.A.	Chef Express S.p.A.	Chef Express S.p.A.
Scadenza	30/06/2021	18/10/2019	31/12/2021	13/12/2020
Covenants				
Net Debt/EBITDA	<=3,0	<=3,0	<=3,0	<=3,0
Net Debt/Equity	<=2,0	<=2,0	<=2,0	<=2,0

(l) parametri calcolati sul bilancio consolidato di Cremonini S.p.A. al 31 dicembre di ciascun anno.

Tabella 11

valori in migliaia di Euro	Unicredit S.p.A. (m)	Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.A. (m)	BPER Banca S.p.A.(m)	ING BANK N.V. (m)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2017	10.000	12.000	3.000	3.888
Prenditore	Roadhouse S.p.A.	Roadhouse S.p.A.	Roadhouse S.p.A.	Roadhouse S.p.A.
Scadenza	28/01/2022	19/12/2021	19/12/2021	05/12/2021
Covenants				
Net Debt/EBITDA	<=3,25	<=4,0	<=4,0	<=4,0
Net Debt/Equity		<=2,75	<=2,75	<=2,75

(m) parametri calcolati sul bilancio consolidato di Cremonini Spa al 31 dicembre di ciascun anno.

24. Debiti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
IVA	1.126	1.781
IRAP	1.151	789
IRES	1.816	841
IRE dipendenti e autonomi	9.702	9.381
Imposte sostitutive ed altri debiti tributari	5.278	8.045
Totale	19.073	20.837

I debiti per IRAP e IRES sono relativi al saldo delle imposte di competenza dell'esercizio 2017, non ancora liquidate alla data di bilancio.

25. Passività commerciali correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Debiti verso fornitori	658.310	606.302
Debiti verso imprese controllate non consolidate	79	206
Agrosakmara Llc	-	76
Fratelliditalia S.A.	1	-
Inalca F&B (Shanghai) Co Ltd	35	-
Quinto Valore S.c.a.r.l.	43	130
Debiti verso imprese collegate	412	730
Frigomacello S.r.l.	1	1
Frimo S.a.m.	-	20
Griglia Doc S.r.l.	25	15
Parma Sofrelim S.a.s.	53	-
Unitea S.r.l.	333	468
Unieffebi S.r.l. in liquidazione	-	226
Debiti verso imprese controllanti	35	0
Cremofin S.r.l.	35	-
Totale	658.836	607.238

I debiti commerciali correnti si riferiscono principalmente a saldi derivanti da operazioni commerciali ed al debito verso Agenti di Commercio.

26. Altre voci passive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Ratei e risconti passivi	5.202	6.019
Inps/Inail/Scau	11.864	12.018
Inpdai/Previndai/Fasi/Besusso	160	169
Enasarco/FIRR	1.023	988
Debiti verso istituti diversi	3.795	3.847
Altri debiti		
Anticipi e altri debiti da clienti	13.452	14.356
Debito per retribuzioni dipendenti	46.833	44.029
Debito per acquisto partecipazioni	10.574	11.302
Cauzioni e caparre ricevute	238	256
Debiti verso amministratori e sindaci	1.109	1.092
Debiti verso agenti	143	93
Altri debiti minori	5.981	3.695
Totale	100.374	97.864

La voce “Ratei e risconti passivi” include la passività connessa allo sviluppo dell’operazione a premi Roadhouse Grill Club. Tale operazione, valida sull’intero territorio italiano, prevede l’accumulo di punti e la maturazione di crediti utilizzabili nei locali Roadhouse aderenti all’iniziativa. La passività, che al 31 dicembre 2017 ammonta a 2.083 migliaia di Euro è aumentata di 240 mila euro rispetto ai 1.843 del 2016 per effetto dell’espansione commerciale della catena di steakhouse a marchio Roadhouse.

Il debito verso dipendenti comprende le retribuzioni correnti ancora da liquidare al 31 dicembre 2017 e gli stanziamenti relativi alle retribuzioni differite. L’aumento del debito rispetto allo scorso esercizio è giustificato dall’incrementato numero di dipendenti per effetto del continuo sviluppo delle attività della ristorazione commerciale e in concessione (Roadhouse S.p.A. e Chef Express S.p.A.).

Fideiussioni, garanzie ed impegni

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Garanzie dirette – fideiussioni		
- imprese correlate	-	-
- altre imprese	131.567	131.184
	131.567	131.184
Garanzie dirette – patronage		
- imprese collegate	8.600	5.788
- altre imprese	-	-
	8.600	5.788
Altri rischi e impegni	29.308	34.789
Totale conti d’ordine e di memoria	169.475	171.761

Garanzie dirette - fideiussioni

Le fideiussioni includono sia le garanzie prestate direttamente dalle società nell’interesse di imprese del Gruppo e terzi a istituti di credito per la concessione di finanziamenti o linee di credito, sia le garanzie in cui la Capogruppo è coobbligata, prestate da banche o imprese d’assicurazioni, per operazioni commerciali diverse, per compensazione IVA di gruppo, per partecipazione a gare di appalto, ecc.

Altre imprese - Con riferimento alle garanzie ad “Altre imprese” si precisa che, in tale categoria, sono normalmente classificate le fideiussioni prestate direttamente a terzi da società del Gruppo, ma esclusivamente nell’interesse delle stesse. Raramente tali garanzie sono concesse nell’interesse di società terze, ma anche in questo caso nel contesto di operazioni effettuate a beneficio di società del Gruppo. In particolare, in tale raggruppamento sono riportate (in migliaia di Euro):

Società a cui è stata rilasciata la garanzia	Società beneficiaria	Importo	Motivazione
(migliaia di Euro)			
Agenzie delle Entrate / Ufficio IVA di Modena	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	27.769	IVA in compensazione.
Autostrade e Società Petrolifere	Controllate Cremonini S.p.A.	29.822	A garanzia della buona esecuzione dei contratti (servizi, manutenzioni).
Ferrovie dello Stato e società di gestione (Grandi Stazioni, Cento Stazioni, Fer Servizi, Trenitalia, ecc.)	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	11.716	A garanzia delle concessioni per l'attività di ristorazione svolta a bordo treno, nei buffet di stazione e nella conduzione di locali adibiti a deposito.
Enti Pubblici (Ministeri, Comuni, Aziende Ospedaliere, ecc.)	Controllate Cremonini S.p.A.	33.291	Rilasciate per la puntuale esecuzione dei contratti di appalto di durata pluriennale.
Aeroporti	Controllate Cremonini S.p.A.	11.840	A garanzia della buona esecuzione dei contratti.
Altre minori	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	17.129	Conduzione di immobili in affitto, fornitura energia, carte di credito, buona esecuzione contratti, ecc.
Totale		131.567	

Garanzie dirette – patronage

Le lettere di patronage riguardano esclusivamente le garanzie prestate a istituti di credito per la concessione di finanziamenti o linee di credito.

Garanzie indirette – mandati di credito

I mandati di credito si riferiscono a scoperti di conto corrente e crediti di firma di imprese controllate garantiti da affidamenti concessi dalle banche alle Società del Gruppo.

Altri rischi ed impegni

Relativamente agli “Altri rischi ed impegni”, per obblighi di società del Gruppo, il dettaglio è il seguente (in migliaia di Euro):

Descrizione	(migliaia di Euro)	Società cui il rischio o l'impegno si riferisce	Importo
Impegni d'acquisto immobili		Roadhouse S.p.A.	17.449
Lettere di credito per acquisto merci		Marr S.p.A.- As.Ca.	10.428
Altre minori		Fiorani & C S.p.A. - Italia Alimentari S.p.A.	1.431
Totale			29.308

Gli “impegni d'acquisto immobili” riguardano contratti preliminari per l'acquisto di immobili ove sviluppare ulteriormente la catena di *steakhouse* della società Roadhouse S.p.A. (Saronno, Seregno, Baranzate, Cernusco sul Naviglio, Casalecchio, Agrate, Sesto Fiorentino, Vigevano, Pisa, Capriolo e Arezzo).

La voce “Lettere di credito per acquisto merci” è relativa a lettere di credito, rilasciate da alcuni istituti di credito, a garanzia di obbligazioni assunte con nostri fornitori esteri.

Le “Altre minori” riguardano merci di terzi in deposito presso i magazzini di Fiorani & C. S.p.A. e Italia Alimentari S.p.A.

Commento alle principali voci del conto economico consolidato

27. Ricavi

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi:

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Ricavi per vendite - Prodotti finiti	1.480.181	1.292.602
Ricavi per vendite - Merci	2.010.431	1.955.830
Ricavi per vendite - Oil	9.722	12.022
Ricavi per vendite - Diversi	67.211	59.958
Ricavi per prestazione di servizi	341.238	274.519
Consulenze a terzi	1.506	1.670
Affitti attivi	3.350	3.281
Altri ricavi della gestione caratteristica	47.800	33.743
Totale	3.961.439	3.633.625

La ripartizione dei ricavi, per area geografica, è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Italia	2.985.084	2.717.703
Unione Europea	438.403	392.573
Extra Unione Europea	537.952	523.349
Totale	3.961.439	3.633.625

Per quanto riguarda l'andamento dei ricavi si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

28. Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono così costituiti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Contributi da fornitori ed altri	35.501	39.089
Contributi in conto esercizio	6.683	3.290
Ricavi e proventi vari	27.622	25.462
Totale	69.806	67.841

La voce "Contributi da fornitori ed altri" comprende principalmente i contributi ottenuti a vario titolo dai fornitori per la promozione commerciale dei loro prodotti presso i nostri clienti/punti vendita.

Per quanto riguarda il raffronto con il precedente esercizio si segnala che una parte della contribuzione da fornitori, è esposta a riduzione del costo acquisto merci a seguito della riformalizzazione di parte dei contratti di riconoscimento dei premi di fine anno.

Ricavi e proventi vari

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Canoni e affitti attivi	535	4.283
Rimborsi assicurativi	2.582	6.350
Plusvalenze da alienazione beni strumentali	494	1.139
Rimborsi di costi diversi	3.362	2.937
Servizi, consulenze e altri minori	20.649	10.753
Totale	27.622	25.462

I proventi dei rimborsi assicurativi contabilizzati nell'anno 2016 riferiscono principalmente al rimborso del sinistro relativo all'incendio presso l'aeroporto di Fiumicino alla controllata Chef Express S.p.A.

I “Servizi, consulenze e altri minori” includono vendite diverse, inclusi i certificati energetici verdi, contabilizzati come un’integrazione dei ricavi.

29. Costi per acquisti

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Costi per acquisti - Materie Prime	(988.366)	(837.104)
Costi per acquisti - Merci	(1.561.589)	(1.439.252)
Costi per acquisti - Materiale suss., cons., semilav., imballi	(89.189)	(81.245)
Costi per acquisti - Prodotti finiti	(31.097)	(24.932)
Costi per acquisti - Oil	(9.008)	(11.323)
Costi per acquisti - Cancelleria e stampanti	(1.982)	(1.886)
Variazioni rimanenze MP, Suss, Cons, Merci	34.529	608
Altri costi per acquisti	(106.902)	(104.442)
Totale	(2.753.604)	(2.499.576)

Per la disamina dell’andamento dei costi per acquisti si rimanda alla Relazione degli Amministratori e all’analisi delle marginalità suddivise per singolo settore di attività.

Gli “Acquisti Oil” sono relativi all’attività di vendita di carburanti nelle stazioni di servizio autostradali e sono correlati ai corrispondenti “Ricavi per vendite Oil”, la voce è completamente riconducibile al solo settore Ristorazione. La diminuzione di tali costi è la diretta conseguenza della cessione di alcuni punti vendita presso i quali la controllata Chef Express S.p.A. svolgeva tale attività.

30. Altri costi operativi

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Costi per servizi	(500.161)	(472.675)
Costi per godimento beni di terzi	(92.512)	(80.531)
Oneri diversi di gestione	(17.008)	(18.065)
Totale	(609.681)	(571.271)

Costi per servizi

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Consumi energetici ed utenze	(47.970)	(43.501)
Manutenzioni e riparazioni	(27.180)	(24.585)
Trasporti su vendite	(104.747)	(97.906)
Provvigioni, servizi commerciali e distributivi	(121.760)	(119.468)
Prestazioni di terzi e terzizzazioni	(54.758)	(37.965)
Servizi per acquisti	(42.188)	(46.761)
Altri servizi tecnici e generali	(101.558)	(102.489)
Totale	(500.161)	(472.675)

L’incremento dei costi per servizi è principalmente attribuibile ai settori della produzione e della ristorazione rispettivamente aumentati di 19,7 milioni e 7,8 milioni di Euro.

I maggiori costi sostenuti hanno riguardato le attività connesse all’importazione di carne e trasporto merci nonché i costi di gestione dei nuovi locali aggiudicati/acquisiti a seguito dello sviluppo dell’attività di ristorazione (Chef Express S.p.A. e Roadhouse S.p.A.).

Costi per godimento beni di terzi

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Affitto d'azienda, royalties ed altri	(61.672)	(53.195)
Costi relativi a contratti di leasing	(18)	(33)
Affitti e canoni relativi a beni immobili e mobili	(30.822)	(27.303)
Totale	(92.512)	(80.531)

I costi per godimento beni di terzi, in aumento di 13,2 milioni di Euro, sono principalmente riferiti al settore della ristorazione e riguardano costi sostenuti per l'affidamento della gestione dei servizi di ristorazione. L'incremento rispetto al precedente esercizio è direttamente correlato all'acquisizione di nuovi punti vendita e all'incremento delle vendite.

Con riferimento ai rapporti con imprese correlate si precisa che la voce "Affitti e canoni relativi a beni immobili e mobili" include importi riconducibili all'attività di MARR S.p.A., e precisamente un affitto pari a 668 migliaia di Euro verso Le Cupole S.r.l. per un immobile industriale sito in Rimini.

Oneri diversi di gestione

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Perdite su crediti	(26)	(847)
Imposte e tasse indirette	(9.947)	(9.297)
Minusvalenze su cessione cespiti	(290)	(1.036)
Contributi e spese associative	(1.598)	(1.653)
Altri minori	(5.147)	(5.232)
Totale	(17.008)	(18.065)

31. Costi per il personale

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Salari e stipendi	(278.180)	(250.398)
Oneri sociali	(79.821)	(71.927)
Trattamento fine rapporto	(14.842)	(13.575)
Trattamento di quiescenza e simili	(8)	(25)
Altri costi del personale	(24.533)	(21.757)
Totale	(397.384)	(357.682)

Tale voce comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi compresi i ratei di ferie e di mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente. L'incremento rispetto allo scorso esercizio è riconducibile ai settori della produzione aumentati di 22,6 milioni di Euro e della ristorazione in crescita di 18,4 milioni.

Nel settore della produzione, l'aumento è legato agli effetti derivanti dalla diversa area di consolidamento e ai nuovi punti vendita nel centro-sud Italia gestiti dalla controllata Guardamiglio S.r.l. Come già evidenziato nella relazione degli Amministratori, si ricorda che il 2017 è il primo anno intero di gestione dei rami di azienda acquisiti Unipeg Soc. Coop. Agricola e Assofood S.p.A. nonché delle società del Gruppo Comit, queste ultime acquisite dal mese di novembre dello scorso esercizio.

Al 31 dicembre 2017 i dipendenti in forza al Gruppo ammontano a n. 12.534 rispetto ai 11.432 del 31 dicembre 2016.

L'aumento è imputabile principalmente ai settori della Ristorazione e della Produzione che hanno rispettivamente incrementato l'organico di 849 dipendenti e di 286 dipendenti.

In particolare l'aumento del settore della Ristorazione ha interessato le controllate Roadhouse S.p.A., Chef Express S.p.A. e Roadhouse Grill Roma S.r.l. per effetto delle nuove aperture di locali.

La ripartizione per categoria ed il numero medio dei dipendenti nel 2017 sono evidenziati nel seguente prospetto:

	Operai	Impiegati	Dirigenti	Totale
Dipendenti al 31.12.2016	8.564	2.709	159	11.432
Dipendenti al 31.12.2017	9.648	2.724	162	12.534
Incrementi (decrementi)	1.084	15	3	1.102
N. medio dipendenti 2017	9.450	2.687	166	12.303

32. Ammortamenti e svalutazioni

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(76.784)	(67.956)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(4.359)	(3.125)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(2.543)	(984)
Svalutazioni e accantonamenti	(26.306)	(26.166)
Totale	(109.992)	(98.231)

Nella voce "Altre svalutazioni delle immobilizzazioni" sono rilevati gli effetti derivanti dall'*impairment test* sugli avviamenti che hanno inciso per 2.040 migliaia di Euro nel 2017 mentre 847 migliaia di Euro nel 2016.

Per maggiori dettagli in merito alle voci degli ammortamenti si rimanda alla movimentazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali di cui agli allegati 3 e 4.

33. Proventi e oneri finanziari

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Differenze cambio nette	(15.079)	(10.717)
Proventi (Oneri) da gestione derivati	(556)	(53)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(12.944)	(16.427)
Totale	(28.579)	(27.197)

Differenze cambio

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Differenze cambio attive realizzate	4.181	22.362
Differenze cambio passive realizzate	(9.168)	(32.167)
Differenze cambio attive non realizzate	10.486	21.774
Differenze cambio passive non realizzate	(20.506)	(20.184)
Proventi da gestione derivati su cambi realizzati	1.567	2.079
Proventi da gestione derivati su cambi valutativi	-	235
Oneri da gestione derivati su cambi realizzati	(1.360)	(1.357)
Oneri da gestione derivati su cambi valutativi	(279)	(3.459)
Totale	(15.079)	(10.717)

Le differenze cambio valutative si riferiscono all'adeguamento dei saldi patrimoniali in valuta estera, in essere ai cambi di fine esercizio.

Proventi (Oneri) da gestione derivati

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Oneri da gestione derivati realizzati	(556)	(53)
Totale	(556)	(53)

Proventi (Oneri) finanziari netti

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Proventi (Oneri) finanziari verso controllanti	(36)	(36)
<i>Proventi finanziari</i>		
- Interessi attivi bancari	1.857	587
- Altri proventi finanziari	2.416	3.642
Totale proventi finanziari	4.273	4.229
<i>Oneri finanziari</i>		
- Interessi passivi su mutui	(3.998)	(4.982)
- Interessi passivi su factoring	(2.259)	(1.897)
- Interessi passivi di c/c ed altri	(5.113)	(5.522)
- Oneri diversi bancari	(524)	(537)
- Altri diversi	(5.287)	(7.682)
Totale oneri finanziari	(17.181)	(20.620)
Totale	(12.944)	(16.427)

Il decremento rispetto al precedente esercizio degli oneri finanziari, come anche già citato nella Relazione degli Amministratori, ha beneficiato di un positivo andamento dei tassi di interesse che ha comportato una riduzione del costo del denaro.

34. Imposte sul reddito

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
IRES / Imposte dirette sul reddito d'impresa	(39.423)	(42.594)
IRAP	(9.059)	(8.457)
Imposte differite e anticipate	(16)	58
Totale	(48.498)	(50.993)

Si ricorda inoltre che le imposte del periodo beneficiano della riduzione dell'aliquota Ires di 3,5 punti percentuali, introdotta dalla legge di stabilità 2016 con effetto a partire dagli esercizi iniziati dopo il 31 dicembre 2016.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori ed ai membri dei Collegi Sindacali, nonché alle Società di Revisione ove presenti:

- Amministratori/Collegio Sindacale: 6.272 migliaia di Euro
- Società di Revisione: 926 migliaia di Euro

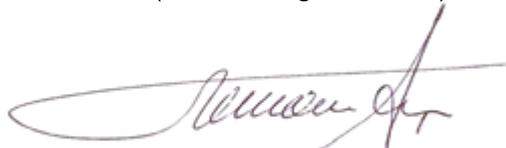
Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda gli ulteriori eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

* * * * *

Castelvetro di Modena, 26 marzo 2018

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Cav. Lav. Luigi Cremonini)



Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle note di commento ai prospetti contabili consolidati, delle quali costituiscono parte integrante:

- Allegato 1 - Dettaglio al 31 dicembre 2017 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate;
- Allegato 2 - Dettaglio per l'esercizio 2017 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate;
- Allegato 3 - Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017;
- Allegato 4 - Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017;
- Allegato 5 - Elenco delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2017 classificate tra le immobilizzazioni valutate al patrimonio netto e altre;
- Allegato 6 - Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2017 (art. 2427 n. 5 C.C.) con indicazione di quelle rientranti nell'area di consolidamento.

Allegato I

Dettaglio al 31 dicembre 2017 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

(in migliaia di Euro)	Commerciali		Altri		Totale	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Società controllate:						
Agrosakmara Llc	-	-	1.269	-	1.269	-
DMS S.r.l.in liq.	-	-	-	-	-	-
E-Marco Polo (E-MP) Spa	143	-	150	-	293	-
Fratelliditalia SA	1.021	1	404	-	1.425	1
Imprenditori per E-Marco Polo (I-EMP) Srl	2	-	-	-	2	-
InalcaFoods Service Kaz Llp	768	-	44	-	812	-
Inalca Food & Beverage Shanghai Co Ltd	42	35	155	-	197	35
Italia Alimentari Canada Ltd	635	-	1.184	-	1.819	-
Peckinalca Lda	150	-	11.017	-	11.167	-
Quinto Valore S.c.a.r.l.	10	43	-	-	10	43
SCDA Angola SA	150	-	-	-	150	-
Shanghai Chef Exp.Rail Cater. Manag.Company Limited	1	-	-	-	1	-
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	-	-
Totale controllate	2.922	79	14.223	-	17.145	79
Società collegate:						
Avirail S.a.s.	-	-	425	-	425	-
Bottega Mediterranea Sdn Bhd	4	-	258	-	262	-
Castello di Godego S.a.	1	-	900	-	901	-
Farm Service S.r.l.	285	-	333	-	618	-
Food & Co	2	-	-	-	2	-
Frigomacello S.r.l.	-	1	794	-	794	1
Frimo S.a.m.	-	-	227	-	227	-
Griglia Doc S.r.l.	-	25	-	-	-	25
Inalca Emirates Trading Llc	538	-	-	-	538	-
Parma Sofreilm S.a.s.	14	53	-	-	14	53
Sardinia Logistica S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Time Vending S.r.l.	56	-	-	350	56	350
Unitea S.r.l.	491	333	-	-	491	333
Unieffebi S.r.l. in liquidazione	-	-	13	-	13	-
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	-	-
Totale collegate	1.391	412	2.950	350	4.341	762
Società correlate e controllanti:						
A.G.M. S.r.l.	-	20	220	-	220	20
Bluimex Sp. Zo.o.	-	-	-	-	-	-
Cremofin S.r.l.	15	35	-	8.036	15	8.071
Le Cupole S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Llc Soyuz	208	-	354	-	562	-
TreErre Food S.r.l.	431	-	-	-	431	-
Twoford Holdings Ltd	-	25	-	-	-	25
Totale correlate	654	80	574	8.036	1.228	8.116

Allegato 2

Dettaglio per l'esercizio 2017 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

(in migliaia di Euro)	Commerciali		Altri		Totale	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Società controllate:						
Agrosakmara Llc	-	54	44	-	44	54
DMS S.r.l. in liq.	-	-	4	-	4	-
E-Marco Polo (E-MP) Spa	350	-	-	-	350	-
Fratelliditalia SA	752	-	61	1	813	1
Imprenditori per E-Marco Polo (I-EMP) Srl	2	-	-	-	2	-
Inalca Food & Beverage Shanghai Co Ltd	-	-	21	79	21	79
InalcaFoos Service Kaz Llp	1.117	-	1	-	1.118	-
Italia Alimentari Canada Ltd	1	-	29	-	30	-
Peckinalca Lda	1	-	-	-	1	-
Quinto Valore S.c.a.r.l.	117	-	-	294	117	294
SCDA Angola SA	-	-	-	-	-	-
Totale controllate	2.340	54	160	374	2.500	428
Società collegate:						
A.G.M.S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Avirail S.a.s.	-	148	13	-	13	148
Bottega Mediterranea Sdn Bhd	-	-	3	-	3	-
Farm Service S.r.l.	4.766	-	-	40	4.766	40
Frigomacello S.r.l.	-	-	-	3	-	3
Frimo S.a.m.	-	-	32	-	32	-
Griglia Doc S.r.l.	24	-	-	20	24	20
Parma Sofrelim S.a.s.	-	624	-	-	-	624
Time Vending S.r.l.	36	-	168	-	204	-
Unitea S.r.l.	4.620	-	32	1.411	4.652	1.411
Unieffebi S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-
Totale collegate	9.446	772	248	1.474	9.694	2.246
Società controllanti						
Cremofin S.r.l.	-	-	9	35	9	35
Totale controllanti	-	-	9	35	9	35
Società correlate:						
A.G.M. S.r.l.	-	-	-	13	-	13
Le Cupole S.r.l.	-	-	4	668	4	668
Llc Soyuz	1.962	-	9	-	1.971	-
Longsy Italy Co Ltd	-	-	-	-	-	-
Namsov Fishing Enterprises Ltd	-	7.786	-	-	-	7.786
NBM Trading Consulting Lda	-	-	-	-	-	-
TreErre Food S.r.l.	1.636	-	-	-	1.636	-
Totale correlate	3.598	7.786	13	681	3.611	8.467

Allegato 3

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017

(in migliaia di Euro)	Situazione iniziale				Movimenti del periodo (Svalutazioni)					Situazione finale			
	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2016	Effetti netti var. area di cons.	Acquisizioni	Decrementi netti	Ripristini di valore	Riclass./Altri mov.	Differenze Cambio	Amm.to	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2017
Terreni e fabbricati	911.292	(218.021)	693.271	198	31.393	(268)	(141)	11.400	(6.114)	(28.220)	942.897	(241.378)	701.519
Impianti e macchinari	533.676	(377.228)	156.448	370	33.951	(958)	(220)	12.283	(746)	(31.752)	569.304	(399.928)	169.376
Attrezzature industriali e commerciali	41.733	(29.466)	12.267	105	4.109	(209)	(6)	618	7	(4.085)	45.998	(33.192)	12.806
Altri beni	133.711	(83.342)	50.369	296	17.023	(1.169)	(228)	2.277	(684)	(12.727)	145.798	(90.641)	55.157
Immobilizzazioni in corso e acconti	29.126	0	29.126	13	37.656	(407)	35	(27.044)	(262)		39.117	0	39.117
Totale	1.649.538	(708.057)	941.481	982	124.132	(3.011)	(560)	(466)	(7.799)	(76.784)	1.743.114	(765.139)	977.975

Allegato 4

Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017

(in migliaia di Euro)	Situazione iniziale			Movimenti del periodo					Situazione finale		
	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2016	Effetti netti var. area di cons.	Acquisizioni	Decrementi netti	Ric./Sval./Altri mov.	Differenze Cambio	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2017
Diritti di brevetto industriale e di ut. delle opere dell'ingegno	16.771	(14.403)	2.368	2	1.367	(9)	25	(2)	17.743	(15.283)	2.460
Costi di sviluppo	351	(70)	281		16		288	(131)	655	(201)	454
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	21.792	(5.839)	15.953	21	934	(69)	589	(288)	22.447	(6.858)	15.589
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.836	-	1.836		2.345	(310)	(972)		2.899	-	2.899
Altre immobilizzazioni immateriali	10.353	(5.274)	5.079		397		104	(127)	10.524	(5.761)	4.763
Totale	51.103	(25.586)	25.517	23	5.059	(388)	34	(417)	54.268	(28.103)	26.165

Allegato 5

Elenco delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2017 classificate tra le immobilizzazioni valutate al patrimonio netto e altre

(in migliaia di Euro)	Denominazione	Percentuale	Valore iniziale	Acquisti o sottoscrizioni	Alienazioni	(Sval.) Rival.	Altri mov.	Percentuale	Valore finale	Note
Società controllate:										
	Agrosakmara L.I.c.	99,00	-					99,00	-	
	Cibo Sapiens S.r.l.	100,00	15				(15)	-	-	(a)
	Fabri Fine Italian Foods Pty Ltd			108				75,00	108	
	Fratelliditalia SA	80,00	60	0			(60)	80,00	-	
	Imprenditori per E-Marco Polo (I-EMP)	60,00	60			(41)		60,00	19	
	Inalca Food & Beverage China Holding Ltd	55,00	300	980			(1.280)	-	-	(a)
	Inalca Food & Beverage LLC (Casa Cremonini)	70,00	33		(29)		(4)	70,00	0	
	Inalca Food & Beverage Malaysia Holding Sdn Bhd	100,00	219				(219)	-	-	(a)
	Inalca Food & Beverage Shanghai Co Ltd	100,00	-	154			2	100,00	156	
	Inalca Food Service Kaz Llp	100,00	123				(9)	100,00	114	
	Italia Alimentari Canada Ltd	60,00	408					60,00	408	
	Inalca Foods Nig Limited	57,00	0					57,00	-	
	Montana Farm S.p.zo.o.	100,00	180					100,00	180	
	PeckInalca Lda	51,00	10				(2)	51,00	8	
	Quinto Valore s.c.a.r.l.	100,00	90					100,00	90	
	SCDA Angola S.A.	51,00	6				(1)	51,00	5	
	Shanghai Chef Express Rail Catering Manag.Company Ltd	100,00		134		(140)	6	100,00	-	
	Totale società controllate		1.504	1.376	(29)	(181)	(1.582)		1.088	
Società collegate:										
	A.G.M. S.r.l.	-	-				66	29,55	66	
	Avirail S.a.s.	49,00	373			(7)		49,00	366	
	Bottega Mediterranea Sdn Bhd	70,00	-	24			(24)	50,00	-	
	Consorzio I.R.I.S. S.a.r.l.	37,50	4					37,50	4	
	Farm Service S.r.l.	37,00	257					37,00	257	
	Frigomacello S.r.l.	50,00	45					50,00	45	
	Frimo SAM	45,30	527					45,30	527	
	Griglia Doc S.r.l.	50,00	893			(153)		50,00	740	
	Parma Sofrelim S.a.s.	50,00	879			(79)		50,00	800	
	Sardinia Logistica S.r.l.	50,00	50			(50)		50,00	-	
	Società Agricola Castello di Godego S.s.		-	50				50,00	50	
	Time Vending S.r.l.	49,00	470			169	(265)	49,00	374	
	Unieffebi S.r.l. in liquidazione	30,00	164		(164)			30,00	-	
	Unitea S.r.l.	50,00	1.325			625		50,00	1.950	
	Totale società collegate		4.987	74	(164)	505	(223)		5.179	
Altre imprese:										
	Banca Centro Padana		85		(33)				52	
	Banca Popolare di Vicenza in L.C.A.		3			(3)			-	
	Baronia Sviluppo Italia		93						93	
	B.F. Holding S.p.A.		5.383	331					5.714	
	Class China e Commerce S.r.l.		127						127	
	Centro Agroalimentare Riminese S.p.A.		280						280	
	Futura S.p.A.		963						963	
	Gester Soc. Coop		820		(287)				533	
	Nuova Campari S.p.A.		1.549						1.549	
	Altre minori		411				(69)		342	
	Totale altre imprese		9.714	331	(320)	(3)	(69)		9.653	
Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti:										
	Titoli governativi dello Stato di Angola		10.241	8.487		-	(731)	-	17.997	
	Totale Attività finanz. disp. per la vendita non correnti		10.241	8.487	0	0	(731)		17.997	
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti:										
	BPER Banca S.p.A.		4.184			(47)			4.137	
	Banco Popolare Società Cooperativa *		221			32		-	253	(b)
	Totale Attività finanz. disp. per la vendita		4.405	0	0	(15)	0		4.390	

(a) Società consolidata a partire dal 2017

(b) la riduzione di valore della partecipazione è stata rilevata nella riserva di patrimonio netto appositamente costituita

* Società fusa in Banco BPM S.p.A. in data 01/01/2017

Allegato 6

Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2017 (art. 2427 n. 5 C.C.) con indicazione di quelle rientranti nell'area di consolidamento

(in migliaia di Euro)		Capitale sociale	Risultato	Patrimonio	Quota di	Quota di	Valore di	Quota parte	Differenza	Partecipanti al	Quota di	Quota di	
Denominazione	Sede	(in Euro se non indicato diversamente)	esercizio chiuso al 31.12.2017	netto al 31.12.2017	controllo al 31.12.2017	interessenza al 31.12.2017	carico (A)	del PN (B)	(B) - (A)	31.12.2016	controllo al 31.12.2016	interessenza al 31.12.2016	Note
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:													
<i>Società controllate:</i>													
Quinto Valore s.c.a.r.l.	Reggio Emilia	90.000	1	91	100,00%	7160%	90	91	1	INALCA Sp.A.	100,00%	7160%	(b)
<i>Società collegate:</i>													
Aviraal S.a.s.	Parigi (Francia)	100.000	242	955	49,00%	49,00%	366	468	102	Cremonini Restauration S.a.s.	49,00%	49,00%	
Griglia Doc S.r.l.	Elice (PE)	2.000.000	(214)	1.786	50,00%	25,21%	740	893	153	DEAL S.r.l.	50,00%	25,21%	(b)
Parma Sofreilm S.a.s.	St Germain Les Vergne - Francia	1.200.000	186	1.554	50,00%	18,26%	800	777	(23)	Parma France S.a.s.	50,00%	18,26%	(b)
Time Vending S.r.l.	Castelvetro di Modena	100.000	587	749	50,00%	50,00%	374	375	1	Chief Express Sp.A.	50,00%	50,00%	
Partecipazioni valutate al costo:													
<i>Società controllate:</i>													
Agnosakmara LLC.	Orenburg (Russia)	RUR 10.000	nd	nd	99,00%	53,46%	-	nd	nd	Marr Russia LLC	99,00%	74,25%	(a)(b)
Fabri Fine Italian Foods Pty Ltd	Morningside (Australia)	AUD 337.073	nd	nd	75,00%	48,33%	108	nd	nd	Fresco Gourmet Pty Ltd	-	-	
Frateliditalia SA	Playa del Carmen (Messico)	MXN 100.000	(86)	25	80,00%	5,155%	-	nd	nd	Inalca Food & Beverage S.r.l.	80,00%	30,93%	(a)(b)
Imprenditori per E-Marco Polo (I-EMP)	Castelvetro di Modena (MO)	100.000	(3)	97	60,00%	60,00%	19	nd	nd	Cremonini S.p.A.	60,00%	60,00%	(b)
Inalca Food & Beverage Shanghai Co Ltd	Shanghai (Cina)	CNY 2.129.005	(108)	97	100,00%	35,44%	156	(156)		Inalca Food & Beverage China Holding Ltd	-	-	(a)(b)
Inalca Food Service Kaz LLP	Almaty (Repubblica del Kazakistan)	KZT 36.321.000	(50)	53	100,00%	53,70%	114	nd	nd	Marr Russia LLC	100,00%	53,70%	(a)(b)
Inalca Foods Nig Limited	Nigeria	Naira 10.000.000	nd	nd	57,00%	40,8%	nd	nd	nd	INALCA Sp.A.	57,00%	40,8%	(a)(c)
Italia Alimentari Canada Ltd	Brampton (Canada)	CAD 500.000	(80)	625	60,00%	42,96%	408	375	nd	Italia Alimentari S.p.A.	60,00%	42,96%	(a)(b)
Montana Farm S.p.zoo.	Platynny (Polonia)	Zloty 285.000	(3)	54	100,00%	71,60%	180	54	(126)	Italia Alimentari S.p.A.	100,00%	71,60%	(a)(b)
Peckinaka Lda	Luanda (Angola)	AOR 3.300.000	nd	nd	51,00%	31,03%	8	nd	nd	Inalca Angola Lda.	51,00%	36,52%	(a)
SCDA Angola SA	Kuando Kubango (Angola)	AOR 2.000.000	(54)	(66)	51,00%	31,03%	5	(34)	(39)	Inalca Angola Lda.	51,00%	31,03%	(a)(b)
Shanghai Chief Express Rail Catering Manag. Company Ltd	Shanghai (Cina)	CNY 8.040.090	(373)	6	100,00%	100,00%	-	6	6	Chief Express Sp.A.	100,00%	100,00%	(b)
<i>Società collegate:</i>													
A.G.M. S.r.l.	Castelvetro di Sotto (RE)	97.800	9	228	29,55%	21,8%	66	67	1	INALCA Sp.A.	-	-	(b)
Bottega Mediterranea Sdn Bhd	Klang Selangor (Malesia)	MYR 10	(76)	(75)	50,00%	32,22%	-	-	-	Inalca F&B Holding Malaysia SDN BHD	-	-	
Consorzio I.R.I.S. Sa r.l.	Bolzano	10.000	8	16	37,50%	37,50%	4	6	2	Interjet S.r.l.	37,50%	37,50%	(c)
Farm Service S.r.l.	Reggio Emilia	500.000	111	1.194	37,00%	26,49%	257	442	185	INALCA Sp.A.	37,00%	21,48%	(b)
Frigomacello S.r.l.	Fermo (AP)	90.000	(36)	54	50,00%	35,80%	45	nd	(45)	Valtenna Carni S.r.l. in liquid.	50,00%	35,80%	(b)
Frimo SAM	Principato di Monaco	150.000	32	1.047	45,30%	32,43%	527	474	(53)	INALCA Sp.A.	45,30%	32,43%	(b)
Sardinia Logistica S.r.l.	Olbia (OT)	100.000	(146)	112	50,00%	35,80%	-	56	-	Valtenna Carni S.r.l. in liquid.	50,00%	35,80%	(b)
Società Agricola Castello di Godego S.s.	Castelvetro di Modena	100.000	nd	nd	50,00%	35,80%	50	nd	nd	Società Agricola Corticella S.r.l.	-	-	
Unieffebi S.r.l. in liquidazione	Reggio Emilia	100.000	(222)	326	30,00%	21,48%	-	98	98	INALCA Sp.A.	30,00%	21,48%	(b)
Unitea S.r.l.	Mantova	100.000	73	2.723	50,00%	35,80%	1.950	1.362	(589)	INALCA Sp.A.	50,00%	35,80%	(b)

NOTE

(a) Importi espressi in Euro risultanti dalla conversione degli importi originali in valuta. / (b) I dati si riferiscono al 31 dicembre 2016, ultimo bilancio disponibile. / (c) I dati si riferiscono al 31 dicembre 2013, ultimo bilancio disponibile. / (d) I dati si riferiscono al 31 dicembre 2008, ultimo bilancio disponibile.

Segue Allegato 6

(Euro/000)	Capitale sociale	Risultato	Patrimonio	Quota di	Quota di	Metodo di	Partecipanti al	Quota di	Quota di	Note
Denominazione	Sede	(in Euro se non indicato diversamente)	esercizio chiuso al 31.12.2017	netto al 31.12.17	controllo al 31.12.2017	interessenza al 31.12.2017	31.12.2017	controllo al 31.12.2016	interessenza al 31.12.2016	
Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale:										
Alliance Express Lc	Odzino (Russia)	RUR 500.000	42	(130)	51,00%	51,00%	Integrate	Chef Express Eurasia Lc	51,00%	51,00% (a)
As.Ca. S.p.A.	Santarcangelo di Romagna (RN)	58.000	1547	5.28	100,00%	50,42%	Integrate	MARR S.p.A.	100,00%	50,42%
Avrial Italia S.r.l. in liq.	Milano	100.000	(8)	307	51,00%	51,00%	Integrate	Chef Express S.p.A.	51,00%	51,00%
Bell Carri s.r.l.	Stienna (RO)	400.000	(236)	281	100,00%	71,60%	Integrate	INALCA S.p.A.	66,87%	47,73%
Bright View Trading HK Ltd	Chai Wan (Hong Kong)	MYR 1.589.000	18	1.554	57,30%	36,92%	Integrate	Italica Food & Beverage S.r.l.	-	(a)(b)
Chef Express S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	8.500.000	3.021	3.152	100,00%	100,00%	Integrate	Cremonini S.p.A.	100,00%	100,00%
Chef Express Eurasia	Mosca (Russia)	RUR 1.000.000	(72)	73	100,00%	100,00%	Integrate	Chef Express UK99%Kaskad LLC	100,00%	100,00% (a)
Chef Express Trenici Hizmetleri A.S.	Istanbul (Turchia)	TRY 50.000	(24)	(78)	60,00%	60,00%	Integrate	Chef Express S.p.A.	60,00%	60,00% (a)
Chef Express UK Ltd.	Londra (Regno Unito)	GBP 80.000	1.396	1.498	100,00%	100,00%	Integrate	Chef Express S.p.A.	100,00%	100,00% (a)
Cibo Sapienter S.r.l.	Gazoldo degli Ippoliti (MN)	15.000	32	44	100,00%	71,60%	Integrate	Italia Alimentari S.p.A.	-	(b)
Comit - Commercial italiana de alimentacion S.L.	Tenerife (Spagna)	146.853	747	2.448	60,00%	38,86%	Integrate	Italica Food & Beverage Srl	60,00%	38,86%
Cremonini Chef Iberica S.A.	Madrid (Spagna)	1.500.012	625	2.204	100,00%	100,00%	Integrate	Chef Express S.p.A.	100,00%	100,00%
Cremonini Restaurant S.a.s.	Parigi (Francia)	1.500.000	(338)	1.586	100,00%	100,00%	Integrate	Chef Express S.p.A.	100,00%	100,00%
Cremonini S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	67.073.932	19.157	251.473			Capogruppo			
De Al. S.r.l.	Elice (PE)	3.000.000	2.252	4.213	100,00%	50,42%	Integrate	MARR S.p.A.	100,00%	50,42%
Dispaf CI	Abidjan (Costa d'Avorio)	FCFA 38.500.000	97	250	99,00%	70,88%	Integrate	INALCA S.p.A.	99,00%	70,88% (a)
Florani & C. S.p.A.	Placenza	500.000	2.795	5.98	51,00%	36,52%	Integrate	INALCA S.p.A.	51,00%	36,52%
Fresco Gourmet Pty Ltd	North Sidney (Australia)	AUD 1	(222)	447	100,00%	64,44%	Integrate	Italica Food & Beverage Srl	60,00%	38,86% (a)
G&F Holdings Limited	Londra (Regno Unito)	GBP 7.880.953	33	(16.92)	100,00%	100,00%	Integrate	Chef Express UK Ltd.	100,00%	100,00% (a)
Gea Car. S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	500.000	418	2.065	100,00%	71,60%	Integrate	INALCA S.p.A.	100,00%	71,60%
Global Service S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	93.000	94	950	100,00%	100,00%	Integrate	Cremonini S.p.A.	100,00%	100,00%
Guardamiglio S.r.l.	Placenza	4.135.000	21	13.449	100,00%	71,60%	Integrate	INALCA S.p.A.	100,00%	71,60%
Hosteria Butarelli S.L.	Gran Canaria (Spagna)	303.000	27	233	100,00%	38,86%	Integrate	Comit SL	100,00%	38,86%
IF&B Holding Inc	Dover (Stati Uniti d'America)	USD 179.960	(50)	93	100,00%	64,44%	Integrate	Italica Food & Beverage Srl	100,00%	64,44% (a)
INALCA S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	87.017.817	7.235	414.010	71,60%	71,60%	Integrate	Cremonini S.p.A.	71,60%	71,60%
Italica Angola Ltda.	Luanda (Angola)	Kwanza 4.772.730.050	8.677	57.690	84,99%	60,85%	Integrate	INALCA S.p.A.	84,99%	60,85% (a)
Italica Algeria S.a.r.l.	Algeri (Algeria)	DA 500.000.000	42	374	70,00%	50,12%	Integrate	INALCA S.p.A.	70,00%	50,12% (a)
Italica Brazzaville S.a.r.l.	Brazzaville (Rep. Congo)	2.715	(1.681)	2.498	55,00%	39,38%	Integrate	INALCA S.p.A.	55,00%	39,38% (a)
Italica Eurasia Holding GmbH	Vienna (Austria)	35.000	3.932	124.201	60,00%	42,96%	Integrate	INALCA S.p.A.	60,00%	42,96% (a)
Italica Food & Beverage China Holding Ltd	Kwai Fong (Hong Kong)	HKD 12.117.333	(11)	1.280	55,00%	35,44%	Integrate	Italica Food & Beverage Srl	-	(a)(b)
Italica F&B Sdn Bhd	Klang Selangor (Malesia)	MYR 999.999	(39)	92	100,00%	64,44%	Integrate	Italica Food & Beverage Malaysia Holding Sdn Bhd	-	(a)(b)
Italica Food & Beverage Cabo Verde Ltda	Isla de Saï (Capo Verde)	CVE 89.000.000	(246)	(116)	99,40%	64,05%	Integrate	Italica Food & Beverage Srl	55,00%	35,44% (a)
Italica Food & Beverage Hong Kong Ltd	Hong Kong	HKD 10.000	268	-	75,00%	48,33%	Integrate	Italica Food & Beverage Srl	75,00%	48,33% (a)
Italica Food & Beverage (Thailand) Co. Ltd	Samprakarn (Thailandia)	THB 117.650.000	(1.397)	2.215	84,99%	54,77%	Integrate	Italica Food & Beverage Srl	84,99%	54,77% (a)
Italica Food & Beverage Malaysia Holding Sdn Bhd	Klang Selangor (Malesia)	MYR 1.000.000	(248)	(310)	100,00%	64,44%	Integrate	Italica Food & Beverage Srl	-	(a)(b)
Italica Food & Beverage North America Lc	New York (Stati Uniti d'America)	USD 200.000	(74)	42	80,00%	51,55%	Integrate	IF&B Holding Inc	60,00%	38,86% (a)
Italica Food & Beverage S.r.l.	Modena	5.000.000	(1612)	1.968	90,00%	64,44%	Integrate	INALCA S.p.A.	90,00%	64,44%
Italica Kinshasa S.p.r.l.	Kinshasa (Rep. Dem Congo)	USD 2.700.000	(5.742)	104	51,00%	36,52%	Integrate	INALCA S.p.A.	55,00%	39,38% (a)
Industria Alimentar Carnes de Mocambique Ltd	Maputo (Mozambico)	MZN 390.000.000	795	8.088	60,00%	42,96%	Integrate	INALCA S.p.A.	60,00%	42,96% (a)
Inter Italica Angola Ltda.	Luanda (Angola)	Kwanza 900.000	(52)	1.618	99,00%	70,88%	Integrate	INALCA S.p.A.	99,00%	70,88% (a)
Interjet S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	2.500.000	(904)	2.566	100,00%	100,00%	Integrate	Cremonini S.p.A.	100,00%	100,00%
Italia Alimentari S.p.A.	Bussato (PR)	40.248.000	1541	60.045	100,00%	71,60%	Integrate	INALCA S.p.A.	100,00%	71,60%
ITAUS Pty Ltd	North Sidney	AUD 225.105	(18)	82	100,00%	64,44%	Integrate	Italica Food & Beverage Srl	60,00%	38,86% (a)
Kaskad L.L.C.	Mosca (Russia)	Rubli 3.028.105.232	448	50.668	100,00%	42,96%	Integrate	Italica Eurasia Holding GmbH	100,00%	42,96% (a)
Lounge Services S.a.s.	Parigi (Francia)	40.000	91	138	100,00%	100,00%	Integrate	Chef Express UK Ltd.	100,00%	100,00%
Marr Foodservice Iberica S.A.U.	Madrid (Spagna)	600.000	(6)	401	100,00%	50,42%	Integrate	MARR S.p.A.	100,00%	50,42%
Marr Russia L.L.C.	Mosca (Russia)	Rubli 100.000.000	6.371	36.496	75,00%	53,70%	Integrate	Kaskad L.L.C.	75,00%	53,70% (a)
MARR S.p.A.	Rimini	33.262.560	63.227	297.494	50,42%	50,42%	Integrate	Cremonini S.p.A.	50,42%	50,42%
Modena Corporation Pty Ltd	North Sidney (Australia)	AUD 20	(94)	(225)	100,00%	64,44%	Integrate	ITAUS Pty Ltd 50% / Fresco Gourmet Pty Ltd 50%	100,00%	38,86% (a)
Momentum Services Ltd.	Birmingham (Regno Unito)	269.258	1.253	2.281	100,00%	100,00%	Integrate	Chef Express UK Ltd.	100,00%	100,00%
Montana Alimentari GMBH	Mönchen (Germania)	25.000	117	155	100,00%	100,00%	Integrate	Italia Alimentari S.p.A.	100,00%	100,00%
New Catering S.r.l.	Santarcangelo di Romagna (RN)	33.900	2.26	4.917	100,00%	50,42%	Integrate	MARR S.p.A.	100,00%	50,42%
Oreobed LLC.	Oreburg (Russia)	Rubli 660.000.000	(1.543)	32.861	100,00%	71,60%	Integrate	Kaskad L.L.C.	100,00%	71,60% (a)
Parma France S.a.s.	St Didier au Mont d'or (Francia)	1.000.000	361	3.855	51,00%	36,52%	Integrate	INALCA S.p.A.	51,00%	36,52%
Parma Lacombe S.a.s.	St. Simeon de Maurs (Francia)	87.500	205	652	70,00%	25,56%	Integrate	Parma France S.a.s.	70,00%	25,56%
Parma Serv S.r.l.	Parma	10.000	66	114	51,00%	36,52%	Integrate	INALCA S.p.A.	51,00%	36,52%
Parma Turc S.a.s.	Ambonay (Francia)	100.000	430	3.286	51,00%	18,62%	Integrate	Parma France S.a.s.	51,00%	18,62%
Parma Turc S.a.s.	Malbouzon (Francia)	770.000	202	1.373	51,00%	18,62%	Integrate	Parma France S.a.s.	51,00%	18,62%
Princept S.a.s.	Parigi (Francia)	200.000	(4)	(59)	100,00%	100,00%	Integrate	Chef Express S.p.A.	100,00%	100,00%
Railrest S.A.	Bruxelles (Belgio)	500.000	740	1.693	51,00%	51,00%	Integrate	Chef Express S.p.A.	51,00%	51,00%
Realbeef S.r.l.	Fiorenze (AV)	300.000	(1.606)	(2.117)	51,00%	36,52%	Integrate	INALCA S.p.A.	51,00%	36,52%
Roadhouse Sp.A.	Castelvetro di Modena (MO)	20.000.000	1.304	26.951	100,00%	100,00%	Integrate	Chef Express S.p.A.	100,00%	100,00%
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	1.200.000	719	1.607	55,00%	55,00%	Integrate	Roadhouse Sp.A.	55,00%	55,00%
Sara S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	300.000	(396)	281	100,00%	71,60%	Integrate	INALCA S.p.A.	100,00%	71,60%
Società Agricola Corticella S.r.l.	Spiomberto (MO)	5.000.000	2.795	19.320	100,00%	71,60%	Integrate	INALCA S.p.A.	100,00%	71,60%
Spica Alimentari S.r.l.	Bavero (VB)	100.000	409	2.215	100,00%	50,42%	Integrate	MARR S.p.A.	-	(b)
Tecali S.L.	Tenerife (Spagna)	363.000	459	2.999	62,8%	24,28%	Integrate	Comit SL	62,8%	24,28%
TECNO-STAR DUE S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	10.400	106	480	100,00%	71,60%	Integrate	INALCA S.p.A.	60,00%	42,96%
Top Best International Holding Ltd	Kwai Fong - Hong Kong	HKD 3.618.200	(249)	(207)	65,00%	23,04%	Integrate	Italica Food & Beverage China Holding Ltd	-	(a)(b)
Vaterina Carri S.r.l. in liq.	Fermo (AP)	1090.000	(246)	771	100,00%	71,60%	Integrate	INALCA S.p.A.	100,00%	71,60%
Zaklady Miense Soch. Sp. z o.o.	Varsavia (Polonia)	Zloty 1.800.000	(363)	8.359	100,00%	71,60%	Integrate	INALCA S.p.A.	99,95%	71,56% (a)
Zhangshan Italica Food & Beverage Co Ltd	Changsha City - Cina	CNY 4.866.000	50	672	100,00%	35,44%	Integrate	Italica Food & Beverage China Holding Ltd	-	(a)(b)

(a) Importi espressi in Euro risultanti dalla conversione degli importi originali in valuta. (b) Società consolidata con decorrenza dal 2017



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti della Cremonini SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Cremonini (di seguito anche il "Gruppo"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, dal prospetto del conto economico consolidato, dal prospetto consolidato delle altre variazioni di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal prospetto dei flussi di cassa consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note di commento ai prospetti contabili che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Cremonini SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wahrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 05129 Corso Italia 302 Tel. 0957532111 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 0813618 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugò 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Forbetti 29 Tel. 06579231 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Cremonini SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni



- fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Cremonini SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo al 31



dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 13 aprile 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

Edoardo Orlandoni
(Revisore legale)